



COMUNE DI BRESCIA

Provincia di Brescia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013/2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: 198.937

(Fonte dati: Unità di staff Statistica, elaborazioni effettuate sul file anagrafico, LAC - Lista anagrafica comunale)

1.2 Organi politici

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

GIUNTA:

Sindaco: Emilio Del Bono

Assessori: Laura Castelletti (Vicesindaco), Marco Fenaroli, Gianluigi Fondra, Federico Manzoni, Roberta Morelli, Valter Muchetti, Paolo Panteghini, Felice Scalvini, Michela Tiboni.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Laura Parenza dal 29.9.2016. Giuseppe Ungari precedente.

Consiglieri: Donatella Albini, Fabrizio Benzoni, Aldo Boifava, Simona Bordonali (fino al 10.10.2013), Anna Braghini, Alessandro Cantoni, Fabio Capra, Ivan Confortini (fino al 20.10.2013), Lucia Ferrari, Mariangela Ferrari, Giovanna Foresti, Anita Franceschini, Tommaso Gaglia, Nicola Gallizioli (dall'11.10.2013), Laura Gamba, Mafalda Gritti, Giorgio Maione, Mattia Margaroli, Alberto Martinuz, Francesco Onofri, Francesca Parmigiani, Adriano Paroli, Francesco Patitucci, Margherita Peroni, Marco Pozzi, Francesco Puccio, Fabio Rolfi (fino al 10.10.2013), Laura Sandonà, Diletta Scaglia, Domenica Sidari, Massimo Tacconi (dall'11.10.2013), Giuseppe Ungari, Laura Venturi (dal 21.10.2013), Paola Vilardi.

1.3 Struttura organizzativa

(Fonte dati: settore Risorse umane)

Organigramma: si rinvia allo schema riportato nelle pagine seguenti

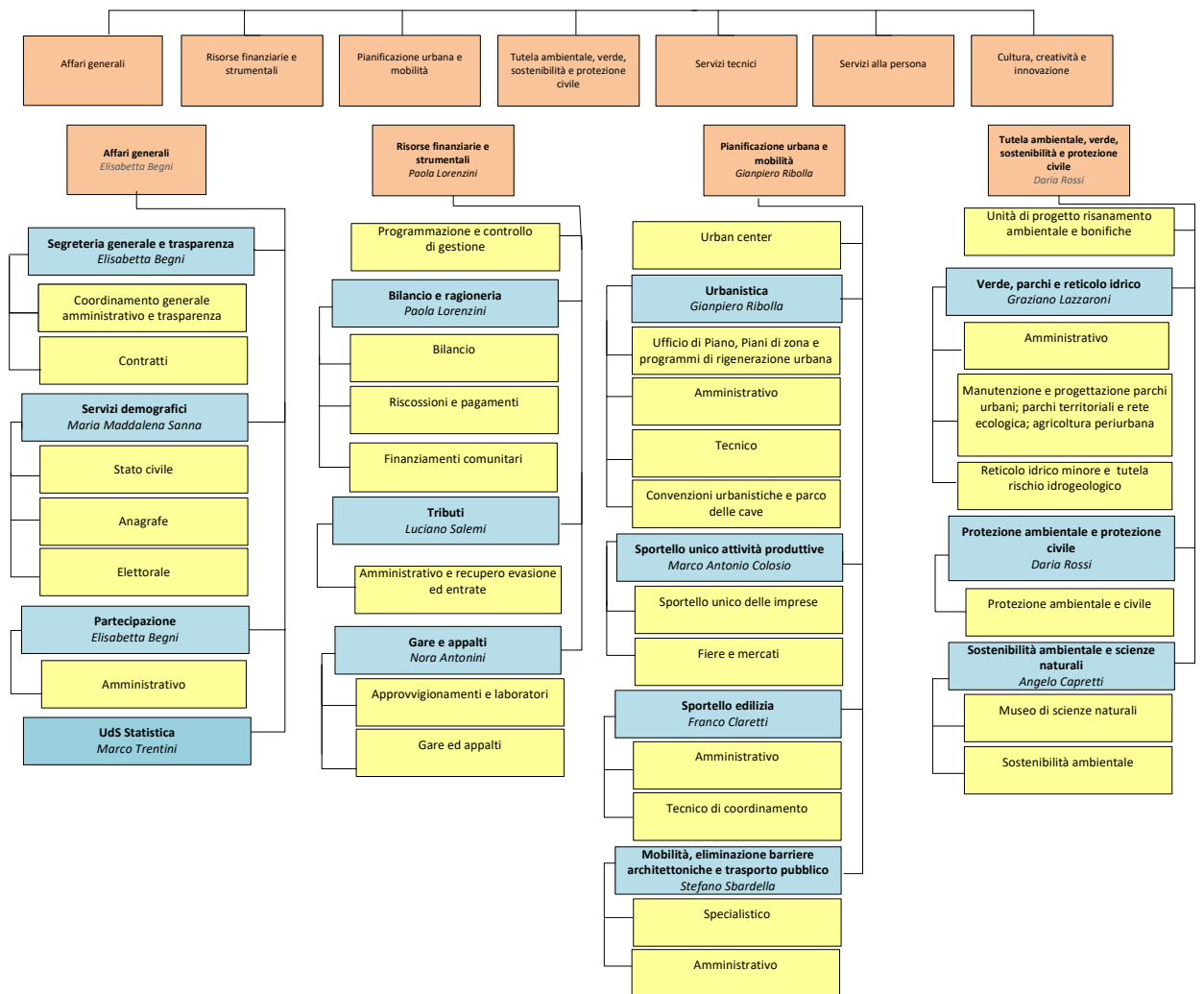
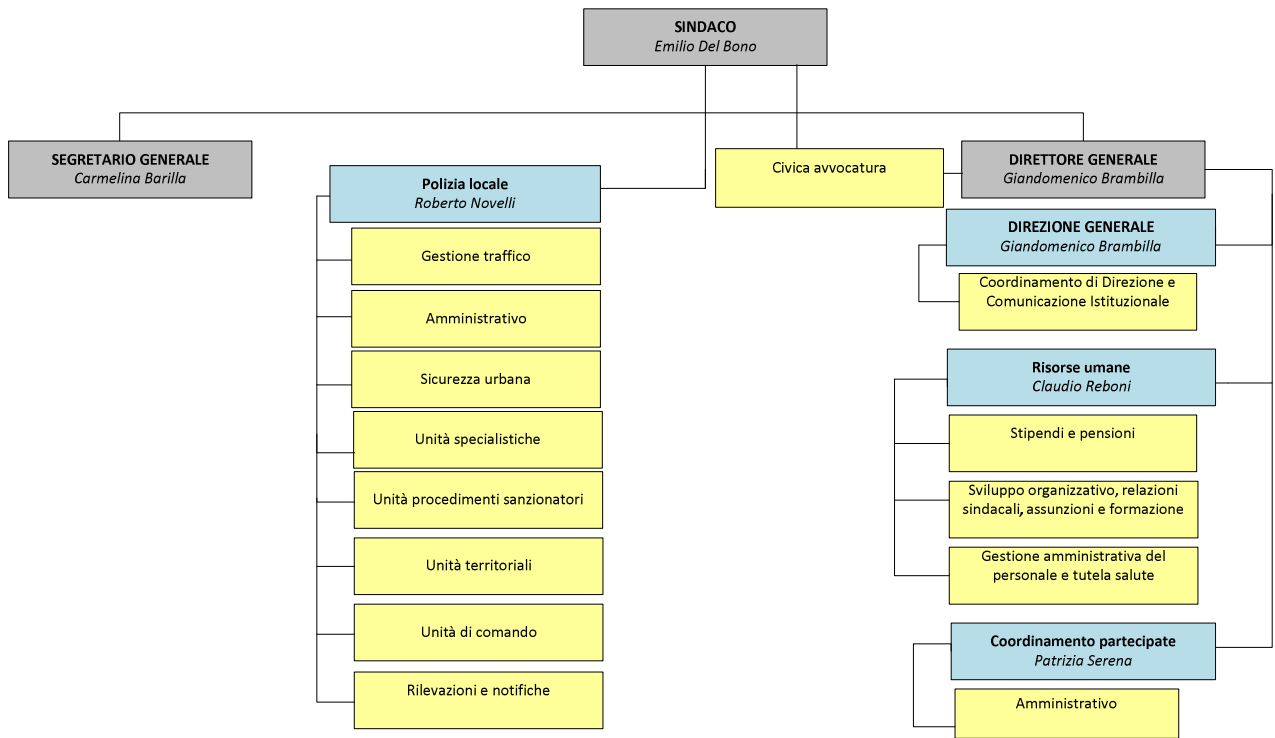
Direttore: Giandomenico Brambilla

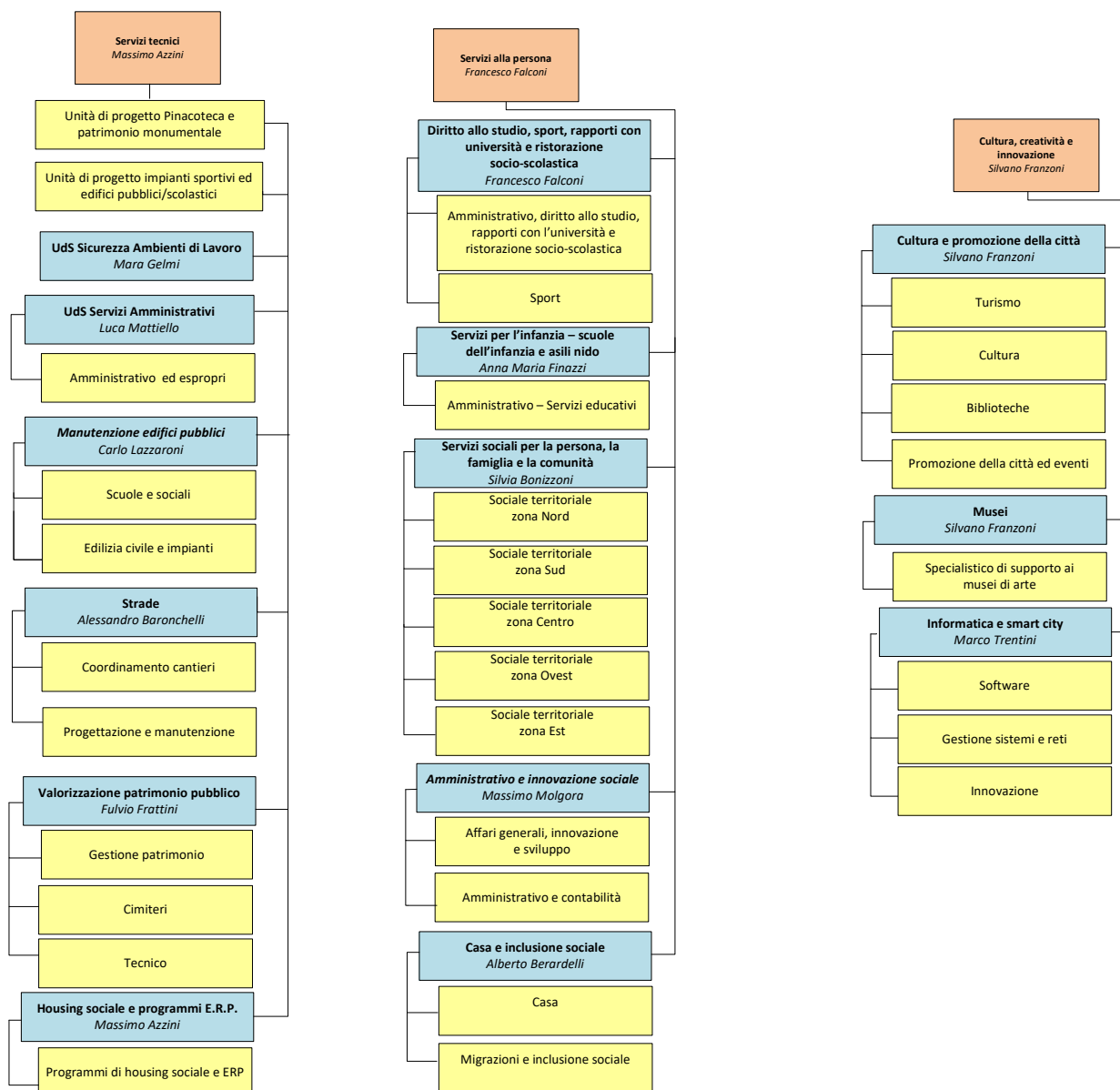
Segretario: Carmelina Barilla

Numero dirigenti: 28 (di cui 11 a tempo determinato)

Numero posizioni organizzative: 74

Numero totale personale dipendente: 1.703 (inclusi dirigenti, titolari di posizione organizzativa e personale a tempo determinato)





1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

L'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo di mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel periodo di mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario.

L'ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL nè al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

La sintesi degli obiettivi strategici (e correlati obiettivi operativi), delle criticità riscontrate e delle soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo è riportata, per ciascun ambito strategico e di azione, nella Parte II – punto 3.1.2 del presente documento.

Quanto agli ambiti trasversali all'intera struttura, si rammentano, in particolare, gli stringenti vincoli di finanza pubblica, che hanno limitato le risorse disponibili, nonché i frequenti mutamenti legislativi e procedurali che non agevolano una lettura chiara e univoca del quadro normativo, a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Nessun parametro è mai risultato positivo, pertanto l'Ente non si è mai trovato in condizioni di deficitarietà strutturale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

Durante il mandato amministrativo non sono state introdotte modifiche statutarie, mentre sono intervenute numerose adozioni o modifiche regolamentari, a seguito di novità normative nazionali o regionali o per esigenze organizzative dell'Ente:

Regolamento	Delibera di adozione o modifica
Regolamento per il funzionamento di sale pubbliche da gioco e per l'installazione di apparecchi di intrattenimento, armonizzato con la prevenzione ed il contrasto alle problematiche derivanti dal gioco d'azzardo lecito	Approvato con deliberazione di C.C. n. 89 del 29.11.2017
Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi "Modalità di accesso agli impieghi, disciplina delle procedure selettive e profili professionali	Modificato con deliberazione di G.C. 392 del 4.7.2017
Regolamento del parco locale di interesse sovracomunale "Parco delle colline di Brescia	Adottato con deliberazione del C.C. n. 45 del 28.6.2017
Regolamento per la disciplina dell'attività di estetista e dei trattamenti di tatuaggio e di piercing	Adottato con deliberazione di C.C. n. 32 del 4.5.2017
Regolamento comunale delle sagre ai sensi dell'art. 18ter c.1 L.R. 6/2010 e ss.mm.ii	Adottato con deliberazione del C.C. n. 31 del 4.5.2017
Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento	Adottato con deliberazione di C.C. n. 11 del 30.1.2017
Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comunali urbani	Adottato con deliberazione di C.C. n. 78 del 28.7.2016
Regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona	Adottato con deliberazione di C.C. n. 79 del 28.7.2016
Regolamento per la gestione dei beni confiscati o sequestrati alle mafie	Adottato con deliberazione del C.C. n. 81 del 28.7.2016
Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori	Modificato con deliberazione del C.C. n. 23 del 24.2.2016

Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il Comune di Brescia	Adottato con deliberazione del C.C. n. 76 del 24.2.2016
Regolamento di polizia urbana	Modificato con deliberazione del C.C. n. 76 del 24.2.2016
Regolamento per il commercio al dettaglio su aree pubbliche	Modificato con deliberazione di C.C. n. 201 del 22.12.2015
Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 165 del 2001	Adottato con deliberazione di G.C. n. 371 del 28.6.2016 e successivamente modificato con deliberazione di G.C. n. 650 del 31.10.2017
Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria	Modificato con deliberazione di C.C. n. 45 del 7.4.2016
Regolamento per l'erogazione di provvidenze e aiuti economici a sostegno del reddito	Adottato con deliberazione del C.C. n. 203 del 22.12.2015
Regolamento asili nido comunali	Modificato con deliberazione di G.C. n. 152 del 26.10.2015
Regolamento del corpo di polizia municipale	Modificato con deliberazione di G.C. n. 496 del 30.8.2016
Regolamento per le onoranze al famedio	Adottato con deliberazione del C.C. n. 34 del 15.3.2015
Regolamento relativo all'applicazione dell'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 in ordine ai compensi incentivanti per le attività di progettazione	Adottato con deliberazione della G.C. n. 826 del 30.12.2014
Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei consigli di quartiere	Adottato con deliberazione del C.C. n. 93 del 25.7.2014
Regolamento sugli obblighi di comunicazione e trasparenza Disciplina del procedimento sanzionatorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 14.3.2013 n.33	Adottato con deliberazione del C.C. n. 54 del 12.5.2014
Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica con comunale	Adottato con deliberazione n. 34 del 24.3.2014 e successivamente modificato con deliberazioni di: C.C. n. 59 del 20.4.2015 C.C. n. 197 del 15.12.2015 C.C. n. 47 del 7.4.2016 C.C. n.120 del 20.12.2016 n.105 del 20.12.2017
Regolamento per le assegnazioni di edilizia residenziale pubblica di cui agli artt. 14 e 15 del regolamento regionale 10.2.2004 n. 1 e	Modificato con deliberazione del C.C. n. 25 del 10.3.2014

successive modifiche	
Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	Modificato con deliberazioni di C.C.: n. 66 del 6.6.2014 n. 57 del 20.4.2015 n. 76 del 27.7.2016
Regolamento edilizio	Modificato con deliberazione di C.C. n. 185 del 9.12.2013
Regolamento delle entrate comunali	Adottato con deliberazione del C.C. n. 124 del 23.9.2013
Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES	Adottato con deliberazione del C.C. n.117 del 23.9.2013
Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF	Modificato con deliberazione di C.C.: n. 115 del 23.9.2013 n. 32 del 24.3.2014
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il Sistema organizzativo	Modificato con deliberazioni di G.C.: n. 306 dell'11.2013 n. 312 del 23.7.2013 n. 600 del 3.12.2013 n. 264 del 20.5.2014 n. 293 del 27.5.2014 n. 448 del 29.7.2014 n. 612 del 28.10.2014 n. 825 del 30.12.2014 n. 205 del 21.4.2015 n. 486 del 22.9.2015 n. 717 del 4.12.2015 n. 1 dell'8.1.2016 n. 190 del 12.4.2016 n. 268 del 17.5.2016 n. 743 del 29.11.2016 n. 6 del 10.1.2017 n. 347 del 20.06.2017
Regolamento per il funzionamento del consiglio e della giunta comunali	Modificato con deliberazione di C.C.: n. 83 del 16.7.2013 n. 111 del 6.9.2013
Regolamento viario	Adottato con deliberazione di C.C. n. 21 del 26.3.2018

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60

(Fonte dati: settore Tributi)

Nota: l'aliquota del 6 per mille è riferita solo ad abitazioni principali di cat. A1 - A8 - A9

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione (soglia di esenzione al di sotto della quale l'addizionale comunale IRPEF non viene corrisposta)	12.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

(Fonte dati: settore Tributi)

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	150,97	149,47	148,98	156,58	156,86

Fonte dati:

- per il numero di residenti: Unità di staff Statistica
- per i valori economici: rendiconti dei corrispondenti esercizi (spesa impegnata)

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

Il Comune, con deliberazione del C.C. n. 29 del 22.3.2013 avente ad oggetto: "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni", ha approvato il regolamento sulla disciplina dei controlli interni che regolamenta nel dettaglio come vanno effettuati i controlli amministrativi interni.

Il regolamento disciplina i controlli interni secondo quanto previsto dagli artt. 147 e ss. del D.Lgs. 267/2000, in attuazione del predetto D.L. 174/2012, articolandoli in controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa e contabile, in controlli strategici e di gestione, nonché sugli enti partecipati dal Comune e definisce, altresì, il sistema di valutazione dei precitati controlli e le comunicazioni dei relativi esiti; esso inoltre disciplina i diversi livelli di competenza e responsabilità all'interno dell'Ente, in relazione alle diverse tipologie di controllo, e concorre a garantire in modo effettivo la regolarità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa comunale.

Il regolamento di cui trattasi all'art. 3 attribuisce il controllo di regolarità amministrativa alla responsabilità del Segretario Generale, il quale si avvale di personale della Segreteria Generale, fermo restando la possibilità di ottenere, quando necessario, la collaborazione delle altre strutture organizzative. Pertanto i controlli sono effettuati, con il supporto del settore Segreteria generale e trasparenza, da un gruppo di lavoro composto da dirigenti e dipendenti comunali, i cui componenti sono stati individuati nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione, aggiornamento 2015 – 2017, ciò in considerazione che il gruppo di lavoro ha anche funzioni di monitoraggio del PTPCT. Altri membri sono stati individuati con disposizione del 15 giugno 2017 del Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza del Comune. I controlli successivi di regolarità amministrativa avvengono con periodicità quadrimestrale su un campione di atti amministrativi selezionati casualmente. Il controllo viene effettuato mediante il supporto di *check list*. Si ricorda che il gruppo di lavoro ha anche funzioni di controllo in materia di prevenzione della corruzione, dunque procede, mediante verifiche a

campione degli atti e dei procedimenti, nonché al controllo di quanto dichiarato dai settori nei report semestrali per il monitoraggio sull'attuazione del Piano.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori

Si riporta di seguito una limitata selezione di indicatori.

Per ulteriori dettagli sui risultati rispetto agli obiettivi di cui al programma di mandato, si rinvia anche al successivo punto 3.1.2.

- **Personale**

Per i dettagli sulla spesa del personale si rinvia al punto 8 del presente documento.

Di seguito si riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti al 31/12 di ciascun anno del mandato amministrativo

	Dirigenti a tempo indeterminato (*)	Dirigenti a tempo determinato	Posizioni organizzative	Dipendenti a tempo indeterminato (**)	Dipendenti a tempo determinato	Totale
31/12/2013	26	6	68	1.680	48	1.828
31/12/2014	22	6	67	1.643	60	1.798
31/12/2015	21	8	70	1.561	67	1.727
31/12/2016	19	9	71	1.508	89	1.696
31/12/2017	17	11	74	1.520	81	1.703

(*) Dirigenti in servizio

(**) Esclusi titolari di posizione organizzativa e dirigenti a tempo determinato in aspettativa

(Fonte dati: settore Risorse umane)

- **Lavori pubblici e investimenti**

Nella pagina seguente è riportato l'importo della spesa per investimenti, distinta per ciascuna missione e programma di bilancio, impegnata per ciascun anno del mandato amministrativo. Per il dettaglio dei singoli investimenti si rinvia ai documenti di bilancio pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione (relazione della Giunta al rendiconto).

Missione		Programma		2013	2014	2015	2016	2017
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali	155.496,62	200.753,20	407.698,07	122.647,55	171.342,98
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	48.636,17	46.290,59	48.740,46	-	-
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	272.111,96	149.073,72	180.461,15	449.569,46	327.031,87
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	685.676,11	559.311,35	1.419.439,73	2.067.752,63	324.975,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	98.565,70	144.235,72	249.509,24	161.059,28	252.602,68
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	-	-	-	-	9.499,99
02	Giustizia	01	Uffici giudiziari	1.130.643,26	122.967,41	160.723,17	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	320.162,39	72.400,89	218.369,63	164.167,75	295.090,55
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	263.566,30	3.048,22	34.000,00	-	-
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	211.267,45	145.143,61	492.470,61	499.541,34	179.426,72
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.110.680,68	391.625,31	511.587,53	1.459.652,89	358.671,19
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	9.134,63	8.479,74	9.728,21	3.296,80	5.599,56
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	819.464,03	703.985,35	1.881.201,00	169.253,79	45.808,67
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.587.215,54	56.164,84	1.372.254,58	1.872.657,36	4.506.380,34
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	706.730,80	212.374,89	949.849,96	1.088.089,85	1.251.958,33
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	7.103.867,77	8.674.894,38	1.969.243,94	1.391.308,42	1.253.788,90
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.583.245,35	4.730.821,32	4.055.439,29	2.556.560,77	2.919.125,35
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.511.512,12	1.038.121,75	1.074.576,32	2.322.157,99	956.019,60
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	157.659,59	1.115.897,47	1.533.783,48	695.024,36	29.890,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.480.469,95	7.197.104,75	6.914.325,19	3.152.885,62	4.183.702,22
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	-	-	18.532,01	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	396.108,20	53.194,88	13.411,09	109.432,78	7.592,06
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	-	-	-	1.849.908,35	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	6.002.746,77	36.617,56	-	313.802,96	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.393,45	39.172,84	76.353,63	110.858,24	122.993,59
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	37.276,05	99.665,75	45.725,55	304.413,16	20.312,80
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	152.429,68	133.253,79	274.026,68	185.750,36	44.617,87
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	54.086,84	132.956,58

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria)

- Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio dei permessi di costruire

	2013	2014	2015	2016	2017
N. permessi di costruire rilasciati	446	430	403	352	529
Tempi di rilascio: media n. giorni	103,0	145,0	141,0	104,0	90,0

(Fonte dati: settore Sportello edilizia)

- Istruzione pubblica: utenti servizio ristorazione scolastica

	2013	2014	2015	2016	2017
N. utenti servizio ristorazione asili nido comunali	534	508	473	463	470
N. utenti servizio ristorazione scuole infanzia comunali	1.754	1.754	1.724	1.709	1.709
N. utenti servizio ristorazione scuole infanzia non comunali	979	950	946	917	904
N. utenti servizio ristorazione scuole primarie	5.734	5.768	5.830	5.879	5.904
N. utenti servizio ristorazione centri ricreativi estivi	2.234	2.063	1.808	1.726	1.860

Note:

- i numeri indicati sono relativi solo agli alunni e non agli adulti che effettuano assistenza
- i dati relativi all'anno 2013 sono relativi agli utenti dell'anno scolastico 2012/2013 e così analogamente per le annualità successive

(Fonte dati: area Servizi alla persona)

- Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata

	2013	2014	2015	2016	2017 ^(*)
% raccolta differenziata	38,2%	38,2%	37,7%	44,5%	62%

(*) Il dato riferito al 31 dicembre 2017 è provvisorio.

Note: si segnala che il nuovo sistema di raccolta, che ha comportato la suddivisione del territorio in 6 zone con raccolta su 5 giorni da lunedì a venerdì, ha preso avvio il 4 aprile 2016 con la zona gialla ed è entrato a regime su tutta la città il 20 settembre 2017 con l'avvio della zona rossa (centro storico).

(Fonte dati: settore Protezione ambientale e protezione civile)

▪ Sociale: numero utenti servizi diversi

	2013	2014	2015	2016	2017
N. utenti che si sono rivolti al servizio sociale (segretariato sociale)	2.431	2.650	2.070	2.278	2.572
N. utenti servizio di assistenza domiciliare (incluso servizio lavanderia)	515	530	610	581	578
N. utenti servizio pasti a domicilio	264	238	307	298	335
N. utenti servizio telesoccorso	448	404	292	270	285
N. utenti servizio trasporti sociali	434	556	597	661	698
N. utenti servizi alloggiativi	198	189	174	192	188
N. utenti tirocini lavorativi	381	429	345	332	315
N. utenti contributi economici di sostegno al reddito	1.000	1.100	559	721	726
N. utenti contributi economici di sostegno alla condizione abitativa (*)	581	565	653	402	451
N. utenti minori in tutela	970	992	891	964	944
N. utenti servizi residenziali per minori e famiglie	293	275	288	345	348
N. utenti servizio affidi minori	93	107	76	70	72
N. utenti servizio assistenza domiciliare minori	68	108	54	60	64
N. utenti servizi residenziali per anziani (**)	503	523	398	340	238
N. utenti servizio centri diurni integrati per anziani	123	138	119	132	160
N. utenti soggiorni climatici per anziani	712	712	678	632	656
N. utenti servizi residenziali per disabili	113	123	113	121	125
N. utenti servizio centro diurno per disabili	134	132	127	133	136
N. utenti servizio centri socio educativi, servizi diurni per l'integrazione, servizi di formazione all'autonomia per disabili	170	205	214	257	302
N. utenti servizi residenziali per disagio adulto	24	25	27	22	27

Note:

(*) il numero di utenti risente delle politiche di sostegno agli affitti di Regione Lombardia Utenti servizi residenziali per anziani

(**) a partire dal 2015 gli utenti in grado di provvedere autonomamente al pagamento della retta sottoscrivono il contratto direttamente con gli istituti di ricovero

(Fonte dati: area Servizi alla persona)

▪ Turismo: indici di attrattività, principali iniziative realizzate per lo sviluppo del turismo, numero visitatori

Turisti

	2013	2014	2015	2016	2017
N. ospiti a Brescia (arrivi)	229.710	230.111	251.232	260.740	n.d.
N. ospiti a Brescia (presenze)	514.051	551.714	607.621	615.310	n.d.

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Visitatori musei (per sede museale)

	2013	2014	2015	2016	2017
N. visitatori Museo di Santa Giulia	79.954	92.237	75.754	85.323	91.479
N. visitatori Capitolium/Parco Archeologico (da maggio 2015)	13.500	20.656	29.092	42.547	47.676
N. visitatori Museo delle Armi	6.401	12.427	11.171	14.028	24.292

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Visitatori mostre temporanee organizzate da Fondazione Brescia Musei in collaborazione con il Comune di Brescia

	2013	2014	2015	2016	2017
"Brixia. Roma e le genti del Po" (9-5-2015/15-2-2016)			22.173	8.130	
"Marc Chagall. Anni Russi 1907-1924" (20-11-2015 /15-2-2016)			9.876	20.586	
"Christo and Jeanne Claude. Waters Projects" (7-4-2016/18-9-2016)				24.493	
Brescia 1916-2016: cento anni di avanguardie. "DADA1916. La nascita dell'antiarte" + "Romolo Romani 1884-1916. Sensazioni, figure, simboli" (1-10-2016/26-2-2017)				6.814	7.688
"Steve McCurry. Leggere" + "Magnum's First" + "Magnum. La première fois" + Mostre al MACOF (Uliano Lucas + Caio Mario Garrubba) (7-3-2017 / 3-9-2017)					33.364
"Steve McCurry. Leggere" proroga dal 4-9 al 1-10-2017					7.773
"A life: Lawrence Ferlinghetti. Beat generation. Ribellione. Poesia" (7-10-2017/18-2-2018)					9.492

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Iniziative di promozione turistica del Comune di Brescia

INIZIATIVA	Periodo di realizzazione
Partecipazione a fiere, workshops, eductour e b2b in collaborazione con Bresciatourism	dal 2013
Partecipazione a fiere, workshops, eductour e b2b in collaborazione con Circuito Città d'Arte	dal 2013
Sviluppo Sistema Turistico Via del Ferro con S.T. Valtrompia	dal 2013
Assistenza programmi tv, spot e lungometraggi di rilevanza nazionale e internazionale (Film Commission)	dal 2013
Concorso cortometraggi Brescia da Girare	2013 - 2016
Trekking Urbano Brescia dall'alto	2013
Partecipazione a fiere, eductour e manifestazioni turistiche con le città gemellate	dal 2013
Attività promozionali con le Strade dei Vini	dal 2013
Newsletter quindicinale online	2013 - 2016
Trekking di Primavera in Maddalena	2014
Partecipazione a fiere, eductour e manifestazioni turistiche con il Consorzio Garda di Lombardia	dal 2014
Attivazione APP TurismoBrescia e installazione totem/vetrine interattive	2014
Installazione segnaletica turistica: totem, pannelli e frecce direzionali	2014
Realizzazione nuova cartina Use-it	2014
Piatto del Mese	2015 - 2016
Manifestazione Gemelli per Sport	2014 - 2017
Partecipazione a eventi e manifestazioni con Sistema Brescia EXPO	2015
Realizzazione nuova cartina Brescia la storia da vedere	2015
Nuovo accordo gestione Infopoint Turismo e Mobilità	2015

INIZIATIVA	Periodo di realizzazione
Revisione segnaletica turistica autostrade, ingressi città e IAT del Garda e Iseo	2015
Progetto Cult City Regione Lombardia	2016 - 2017
Progetto Regione Europea della Gastronomia East Lombardy	2015 - 2017
Progetto SpicApp Statue Parlanti in città	2017
Progetto Festival della Pace	2017
Progetto Festa della Partecipazione	2017

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Iniziative organizzate in collaborazione con Fondazione Brescia Musei

INIZIATIVA	Anno di realizzazione
Mostra "Novecento mai visto. Capolavori dalla Daimler Art Collection. From Albers to Warhol do (now) + Opere dalle Collezioni bresciane. Da De Chirico a Cattelan e oltre" (Museo Santa Giulia)	2013
Ciclo di incontri nella White Room di Santa Giulia "Brescia contemporanea. Incontri che sorprendono"	2013
"E...STATE A BRESCIA. Quel che resta di Giove" (da luglio a settembre, passeggiate serali al Capitolium con letture teatralizzate)	2013
"E...STATE A BRESCIA. Mercoledì... Ad Artem" (da luglio a settembre, percorsi tematici guidati in Museo Santa Giulia)	2013
"Vivere alla Ponti. Le case abitate da Gio Ponti. Esperimenti di vita domestica e architetture per l'abitare e il lavoro" (mostra In Santa Giulia)	2013
"Parola, suono, immagine" (mostra in Santa Giulia promossa dagli eredi di Tullia Denza in collaborazione con MART di Rovereto)	2013
"Giornate europee del patrimonio" in Museo Santa Giulia percorsi tematici con mediatori culturali stranieri in collaborazione con il FAI (28-9-2013)	2013
Festa dell'Opera in Museo Santa Giulia, 3 concerti nel chiostro di San Salvatore (21-9-2013)	2013
Notte della cultura, lettura teatralizzata "Amor sacro e amor profano" nella basilica di San Salvatore in Santa Giulia (12-10-2013)	2013
"Antiche risonanze in Santa Giulia" rassegna concertistica dei "Cantores Silentii" (4 concerti nella basilica di San Salvatore e nel Coro delle Monache)	2013
Rassegna "Settimane barocche di Brescia" (auditorium Santa Giulia)	2013
"Tempo di Natale. Xmas Factory" (iniziative nei Musei Civici in occasioni delle festività natalizie)	2013
"Ugo Mulas. La fotografia" (mostra in Museo Santa Giulia)	2014
Ciclo di mostre sul Rinascimento "Giorgione e Savoldo", "Fra Barolomeo" e "Raffaello" (Museo Santa Giulia)	2014-2015
Avvio della campagna di sensibilizzazione "Per una nuova Pinacoteca" finalizzata a rilanciare la riapertura delle rinnovata Pinacoteca Tosio Martinengo e per la raccolta fonda finalizzata al restauro della stessa	dal 2014
"Antiche risonanze in Santa Giulia" rassegna concertistica dei "Cantores Silentii" (4 concerti nella basilica di San Salvatore e nel Coro delle Monache)	2014
Iniziative natalizie in Museo Santa Giulia	2014
Musealizzazione e apertura al pubblico del nuovo Parco archeologico di Brescia Romana (inclusi la 4 ^a Cella del Santuario Repubblicano ed il Teatro Romano)	2015
Mostra "Brixia. Roma e le genti del Po" (Museo Santa Giulia e Parco Archeologico)	2015-2016
Mostra "Giacomo Ceruti il Pitocchetto. Storie di ritratti" (Museo Santa Giulia e altre sedi)	2015
"Antiche risonanze in Santa Giulia" rassegna concertistica dei "Cantores Silentii"	2015

INIZIATIVA	Anno di realizzazione
(4 concerti nella basilica di San Salvatore e nel Coro delle Monache)	
Iniziative natalizie in Museo Santa Giulia	2015
Mostra "Marc Chagall. Anni Russi 1907-1924" (Museo Santa Giulia)	2015-2016
Mostra "Dario Fo. Omaggio a Marc Chagall, un racconto per immagini"	2015-2016
Mostra "Expo 1904" (Piccolo Miglio, Castello di Brescia)	2015
Mostra "Civica Liuteria Bresciana" (Palazzo Loggia, salone Vanvitelliano)	2015-2016
"Antiche risonanze in Santa Giulia" rassegna concertistica dei "Cantores Silentii" (4 concerti nella basilica di San Salvatore e nel Coro delle Monache)	2016
Ciclo itinerante di esposizioni dei capolavori della Pinacoteca Tosio Martinengo "Brescia. The Renaissance in the Northern Italy" (Polonia, Finlandia, Olanda)	2016-2017
Mostra "Christo anda Jeanne Claude. Claude Water Project" (Museo Santa Giulia) in concomitanza con l'evento "The Floating Piers" sul Lago d'Iseo	2016
Nuovo percorso espositivo "Per una nuova Pinacoteca: un omaggio ai grandi donatori" (Museo Santa Giulia)	2016
Mostra "Le stampe della collezione Tosio: la Galleria delle incisioni dell'appartamento vantiniano" (Museo Santa Giulia)	2016
2 mostre "1916-2016. Cent'anni di avanguardie. Dada1916. La nascita dell'Antiarte e Romolo Romani 1884-1916"	2016
Iniziative natalizie in Museo Santa Giulia	2016
Avvio della campagna di restauro della Vittoria Alata e per il suo ritorno nel Capitolium	2017
Prima edizione del "Brescia Photo Festival" intitolata "People" in collaborazione con Ma.Co.F. Associazione Centro della Fotografia Italiana (Museo Santa Giulia, MOCA Palazzo Colleoni Martinengo e altre sedi)	2017
Mostra "Steve McCurry. Leggere" (Museo Santa Giulia)	2017
Mostra "Magnum. First" (Museo Santa Giulia)	2017
Mostra "Magnum. La première fois" (Museo Santa Giulia)	2017
"Antiche risonanze in Santa Giulia" rassegna concertistica dei "Cantores Silentii" (4 concerti nella basilica di San Salvatore e nel Coro delle Monache)	2017
Mostra "Mimmo Paladino. Ouverture" (Museo Santa Giulia, Parco archeologico di Brescia Romana, Piazza Vittoria)	2017-2018
Mostra "Arnaldo ritrovato" (Museo Santa Giulia)	2017
Mostra "Le stampe della collezione Brozoni"	2017
Mostra "A life: Lawrence Ferlinghetti. Beat generation. Ribellione. Poesia"	2017-2018
Il Museo per il tuo Natale	2017

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Ogni anno, secondo un programma sempre aggiornato ed incrementato, i Servizi Educativi di Fondazione Brescia Musei offrono le seguenti attività per giovani e adulti:

- visite teatralizzate;
- workshop con artisti e professionisti d'arte;
- il ciclo di incontri denominato "Opera del mese";
- percorsi di valorizzazione dei Musei e delle opere in chiave interculturale;
- visite guidate in lingua (russo, ucraino, spagnolo, rimeno, giapponese, inglese, ungherese, portoghese, olandese/fiammingo);
- progetti di art building;
- visite e percorsi denominati "Il filo di Arianna" per ciechi, ipovedenti e tutti coloro che desiderano partecipare;

- visite e percorsi nella lingua dei segni;
- iniziative rivolte a nuclei familiari "Museo in famiglia" e "Weekendinarte";
- Spring e Summer camp per bambini dai 5 agli 11 anni;
- incontri, conferenze e iniziative rivolte a tutte le tipologie di pubblico in occasione di tutte le mostre temporanee allestite nei musei.

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

Di seguito si indicano in maniera sintetica le principali attività di ricerca scientifica (A) e di natura organizzativo-gestionale (B) effettuate dalla Fondazione Brescia Musei:

(A) ogni mostra (con esclusione di "Arnaldo ritrovato") ha avuto almeno un catalogo, le mostre realizzate sono state prodotte da Fondazione Brescia Musei; la Fondazione ha realizzato il progetto scientifico della nuova Pinacoteca, del Castello, del Museo delle Armi; inoltre è stato dato avvio a nuove campagne di restauri dei dipinti e degli oggetti e di conservazione programmata del Parco archeologico;

(B) nuove assunzioni, riorganizzazione del personale, revisione del *layout* degli uffici; attività di ricerca fondi, nuovo marchio, *restyling* del sito web istituzionale e apertura dei siti web specifici per mostre ed iniziative (donate), potenziati i social media e la newsletter, potenziati i rapporti con i media con almeno un comunicato stampa alla settimana, revisione degli spazi di ingresso in Museo Santa Giulia, intensificato le manutenzioni, ottimizzato i depositi

(Fonte dati: settore Cultura e promozione della città)

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Di seguito si riporta la descrizione sintetica dei risultati conseguiti nel quinquennio 2013/2018 rispetto agli ambiti strategici e di azione contenuti nelle Linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 6.9.2013

AMBITO STRATEGICO: La città sostenibile - Dalle emergenze al risanamento, allo sviluppo

AMBITO D'AZIONE: Inquinamento delle acque, del suolo e insediamenti produttivi potenzialmente dannosi

Obiettivo strategico: Definizione delle priorità degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle matrici suolo-sottosuolo e acque superficiali e sotterranee di aree pubbliche e private. Risk assesment

Obiettivo operativo correlato 1: Viste le diverse criticità ambientali nel Comune di Brescia si rende necessario definire quali siano le situazioni di inquinamento alle quali deve essere data la priorità

La metodologia di *risk assesment* si basa su quattro fasi interconnesse tra loro che hanno l'obiettivo finale di caratterizzare il rischio e di fornire ai gestori del rischio, anche i Comuni, elementi per poter applicare misure idonee ed anche per programmare future azioni di monitoraggio. Esse sono: 1) Identificazione del pericolo; 2) Caratterizzazione del pericolo (valutazione dose-risposta); 3) Valutazione dell'esposizione; 4) Caratterizzazione del rischio. Sono state concluse le fasi 1), 2), 3). E' in fase di conclusione la fase 4).

Obiettivo strategico: Messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città mediante i procedimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione delle bonifiche delle pertinenze scolastiche

Nell'ambito della realizzazione delle bonifiche delle pertinenze scolastiche, nel 2015 sono stati avviati i lavori di bonifica dell'area pertinenziale alla scuola secondaria di primo grado Calvino e scuola primaria Deledda. Nell'estate del 2016 si è conclusa la bonifica dell'area pertinenziale ai due plessi scolastici. E' stato realizzato il ripristino ambientale delle aree esterne della scuola primaria Divisione Acqui e della scuola materna Passo Gavia già precedentemente bonificate.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione delle messe in sicurezza e bonifiche delle aree e parchi pubblici in differenti stralci da prevedere annualmente

Con riferimento alla realizzazione delle messe in sicurezza e bonifiche delle aree e parchi pubblici si segnala quanto segue:

- parco di Via Nullo: nel 2016 si è conclusa la bonifica dell'area con il successivo ripristino funzionale;
- parco Parenzo Sud Ovest: nel 2016 è stata effettuata l'indagine di caratterizzazione; nel 2017 è stata effettuata l'approvazione del progetto operativo di bonifica e la stesura del progetto esecutivo da appaltare. A fine 2017 si è tenuta la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e la successiva esecuzione avverrà nel 2018;
- nel 2017 per 5 parchi a sud del Comune di Brescia sono stati realizzati dei piezometri ed è stata indetta una gara pubblica per l'affidamento dell'indagine di caratterizzazione: l'esecuzione delle indagini è prevista nel 2018.

Obiettivo operativo correlato 3: Realizzazione delle messe in sicurezza, bonifiche e rimozione rifiuti delle aree private inquinate (Ex Cava Piccinelli, area Forzanini, area Baratti)

Con riferimento alla realizzazione delle messe in sicurezza, bonifiche e rimozione rifiuti delle aree private inquinate, ed in particolare ai rifiuti nell'area denominata "Ex Cava Piccinelli" nell'anno 2014 è stato aperto

il procedimento amministrativo nei confronti del locatario di parte dell'area su cui insistono i rifiuti. E' stata emessa un'ordinanza di rimozione che non è stata ottemperata. Per quanto riguarda la falda si è proceduto ad installare nel 2015 una sonda per la verifica in tempo reale dell'andamento del livello della falda stessa al fine di scongiurare l'eventuale contaminazione. Nel 2017 è stato dato un affidamento per il completamento dell'indagine dei rifiuti presenti sull'area. Negli anni 2014 e 2017 si sono conclusi 8 procedimenti di caratterizzazione e avviati 14 procedimenti di bonifica. Per quanto riguarda i progetti di bonifica delle aree Forzanini e Baratti, le aziende stanno eseguendo i lavori decisi nel corso delle conferenze di servizi. Per l'area Vepart, in via sostitutiva nel 2017 è stato dato un affidamento per lo smaltimento del percolato e per il monitoraggio della discarica.

Obiettivo operativo correlato 4: Realizzazione della messa in sicurezza delle aree agricole comprese nel Sito di Interesse Nazionale Brescia Caffaro (SIN) e avvio delle sperimentazioni di *bioremediation* e *fitoremediation* in supporto ad ERSAF

E' proseguita la collaborazione con ERSAF per la realizzazione delle azioni relative alle aree agricole comprese nel SIN (lett. E della tab. 1 dell'accordo di programma) avviate nel 2013. Tali attività, che si svilupperanno fino al 2018, consistono nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree agricole nel SIN, per un importo complessivo di 1,25 milioni di euro attraverso la creazione di prati stabili, la sperimentazione di tecnologie di *bioremediation* nonché attraverso la messa a dimora di fasce boscate. Regione Lombardia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente, ha individuato ERSAF tra i soggetti attuatori del piano. In proposito, è stata effettuata anche una sperimentazione presso le serre dell'istituto agrario Pastori per valutare l'efficacia di tecniche di *bioremediation* e sono in corso di valutazione i risultati. Tutte le azioni sono state avviate e proseguiranno fino alla fine del 2018.

Obiettivo operativo correlato 5: Esecuzione, in base a quanto stabilito nel Programma Operativo di Dettaglio delle attività, degli interventi ricompresi nella convenzione sottoscritta dagli Enti il 24 aprile 2013, in attuazione dell'Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del Sito di Interesse Nazionale Brescia Caffaro

Per quanto attiene alla messa in sicurezza del primo e secondo stralcio delle rogge ricomprese nel SIN, nel 2017 è stato approvato il progetto esecutivo e nel 2018 è stato effettuato l'appalto delle opere. Con riferimento alla messa in sicurezza del terzo stralcio delle rogge ricomprese nel SIN: nel 2017 è stato completato il rilievo topografico. Relativamente al parco di via Sorbana e alla pista ciclabile del Mella, nel 2017 sono state effettuate l'integrazione dell'indagine conoscitiva e la presentazione al ministero della proposta di integrazione della caratterizzazione.

Obiettivo operativo correlato 6: Riqualificazione e bonifica del campo di atletica Morosini

Con riferimento alla riqualificazione e bonifica del campo di atletica Morosini, si segnalano:

- nel 2015/2016 il completamento della caratterizzazione dell'area;
- nel 2017 l'approvazione da parte del Ministero del progetto operativo di bonifica e la stesura del progetto esecutivo da appaltare;
- nel 2017/2018 la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori ed esecuzione dei lavori.

Obiettivo operativo correlato 7: Bonifica del parco di via passo Gavia

Relativamente alla bonifica del parco di via passo Gavia, si segnalano:

- integrazione dell'indagine di caratterizzazione nel 2016 e approvazione da parte del Ministero del progetto operativo di bonifica;
- stesura del progetto esecutivo da appaltare nel 2016 e nel 2017/2018 gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, con avvio lavori previsto a marzo 2018.

AMBITO D'AZIONE: Città e ambiente

Obiettivo strategico: Realizzazione della Rete Ecologica Comunale

Obiettivo operativo correlato 1: Promuovere e costituire un sistema di verde periurbano che ha i suoi capisaldi nel Parco delle Colline, delle Cave, del Mella e nel parco agricolo di San Polo. Dare attuazione alla realizzazione del sistema del verde periurbano e delle connessioni ecologiche con la rete sovracomunale e regionale

Tra il 2014 ed il 2015 è stato realizzato il progetto "Nutrire Brescia e l'hinterland", redatto da Slow food Brescia insieme ad altre realtà aderenti al Distretto di economia solidale di Brescia, per l'individuazione delle potenzialità agricole delle aree periurbane. Le informazioni scaturite dallo studio sono state utilizzate nell'ambito della redazione della variante al PGT adottata. Lo studio si è concretizzato in una apposita pubblicazione.

Dopo la predisposizione e l'approvazione del progetto è stata realizzata la bonifica del cemento amianto delle coperture delle riserve della ex Polveriera con sostituzione delle coperture con guaina ardesiata. Con il Consiglio Comunale dei ragazzi è stato realizzato il progetto di riqualificazione del castagneto in loc. Cornalino con Maddalena. E' stato poi concluso in collaborazione con il settore Urbanistica il progetto di censimento e riordino delle aree agricole comunali finalizzato all'affidamento delle stesse in una logica di restituzione di servizi ecosistemici. E' stato esteso il perimetro del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) delle Colline di Brescia (con riconoscimento della Provincia) all'asta del fiume Mella e ad alcune aree presso Caionvico nella logica di un'area verde di cintura metropolitana. E' stato approvato il regolamento del Parco delle Colline per tutti i comuni aderenti. E' stata redatta la nuova cartografia escursionistica del Parco delle colline.

Obiettivo strategico: Messa in sicurezza dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore per garantire la costante e duratura funzionalità ed efficienza degli stessi

Obiettivo operativo correlato 1: Messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore

Sono stati eseguiti interventi di dragaggio straordinario sul vaso Codignole, sul vaso Sorbana in via del Mella, sul vaso Fiume Grande inferiore in via Firenze, sul vaso in via Maggia e sul colatore Vaso Molin del Brolo e colatore Biocco in via della Maggia. Sono stati eseguiti interventi di contenimento della vegetazione spontanea sulle sponde di vari corsi d'acqua, con particolare riferimento ai punti critici quali Garzetta di Costalunga, via Val Bottese, fiume Celato in aree pedecollinari. Sono stati eseguiti interventi di pulizia del materiale depositato nei colli montani sulle proprietà comunali sulla Maddalena. Sono state realizzate nuove griglie su alcuni vasi. E' stata affidata la progettazione esecutiva del primo lotto dello studio complessivo del Monte Maddalena relativo alla realizzazione della vasca di deposito sul torrente Garzetta in Valle Fredda. Sono state realizzate alcune barriere paramassi, è stato redatto uno studio di verifica delle situazioni di instabilità e, a seguito di questo, è stata affidata la progettazione esecutiva con redazione di modello digitale del terreno finalizzata alla posa di altre barriere, nonché avviato un nuovo sistema di monitoraggio del versante.

Obiettivo strategico: Revisione del Piano di Governo del Territorio con l'obiettivo di contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica

Obiettivo operativo correlato 1: Modifiche del Documento di Piano rivolte al contenimento del consumo di suolo, al recupero delle aree dismesse e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 9.2.2016 è stata approvata la seconda variante al Piano di governo del territorio (PGT) esecutiva dal 15.6.2016.

Obiettivo operativo correlato 2: Redazione di un allegato energetico al Regolamento Edilizio

Nel corso del 2014 è stato predisposto l'articolato dell'allegato energetico.

Obiettivo operativo correlato 3: Valutazione delle osservazioni pervenute al PGT adottato in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale in tema di pianificazione al fine di concludere il procedimento entro i termini previsti dalla normativa

La fase di valutazione delle controdeduzioni si è conclusa a febbraio 2016 con l'approvazione del Piano di governo del territorio (PGT).

Obiettivo operativo correlato 4: Apertura Sportello Tecnico Centro Storico

Nel 2016 a seguito dell'adozione della variante al PGT si è attivato lo sportello dedicato alla consulenza in merito alle ristrutturazioni all'interno del tessuto storico consolidato. Lo sportello è attivo una mattina la settimana e l'apertura dello stesso si è protratta per tutto il 2017.

Obiettivo strategico: Realizzazione del Parco delle Cave mediante il recupero ambientale delle aree di cava, una volta dismesse**Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione del progetto esecutivo presentato dalla ditta Nuova Beton**

Con riguardo al 1° stralcio le opere sono state realizzate per il 70%. Restano da completare gli ultimi movimenti terra e le opere di piantumazione. Con riguardo al 2° stralcio sono stati completati i movimenti di terra di ripristino ambientale. Mancano le opere a verde e la realizzazione del fabbricato.

Obiettivo operativo correlato 2: Approvazione e valutazione progetto di recupero ambientale aree Gruppo Faustini

E' stato approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 414 dell'11.7.2017.

Obiettivo operativo correlato 3: Realizzazione progetti di recupero ambientale aree Gruppo Faustini e ditta Gaburri

Per quanto concerne il Gruppo Faustini si segnala il completamento del ripristino ambientale ATE (Ambito Territoriale Estrattivo) 23, la realizzazione al 70% del ripristino ambientale ATE 20. Con riguardo alla ditta Gaburri si evidenzia che sono terminati i lavori per le sistemazioni paesaggistiche e le piste ciclabili in corso Bazoli e nella cava Gaburri 8 (ora Odolini) ed è stata approvata l'integrazione del progetto per le decorazioni dei piloni del metrobus con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Obiettivo strategico: Revisione ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile**Obiettivo operativo correlato 1: Aggiornamento delle schede del Piano inerenti viabilità, strutture ricettive e organismi comunali**

Dall'anno 2014 è stato avviato il lavoro di aggiornamento del Piano di Emergenza comunale di protezione civile, che ha seguito i seguenti *step*: aggiornamento delle strutture viabilistiche, delle aree di accoglienza e di ricovero della popolazione nonché delle aree di ammassamento soccorritori, delle procedure di emergenza per tutti gli scenari di rischio. Sono stati aggiornati tutti i riferimenti degli organismi comunali da attivare in caso di emergenza. Sono stati eseguiti gli studi di microzonazione sismica del territorio e della condizione limite per l'emergenza. Nel novembre del 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale, il Piano è stato approvato all'unanimità.

AMBITO D'AZIONE: Qualità dell'aria, mobilità e ambiente

Obiettivo strategico: Promuovere iniziative finalizzate al coinvolgimento di Enti e soggetti a diverso titolo interessati per potenziare i monitoraggi delle principali matrici ambientali

Obiettivo operativo correlato 1: Costituire un osservatorio per il monitoraggio delle acque destinate al consumo umano

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 21.1.2014 è stato costituito l'Osservatorio "Acqua Bene Comune", poi rinnovato con delibera 696 dell'1.12.2015 fino a fine mandato. L'Osservatorio si è riunito 10 volte e nel dicembre 2015 è stato stampato, pubblicato *on line* e divulgato il documento "Primo rapporto Osservatorio Acqua Bene Comune". Viene mantenuta aggiornata la pagina web nel sito del Comune dedicata a questo Osservatorio.

AMBITO D'AZIONE: Rifiuti, energia e termoutilizzatore

Obiettivo strategico: Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili

Obiettivo operativo correlato 1: Costituzione di un nuovo Osservatorio Rifiuti con lo scopo di condividere con tutti i soggetti interessati l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata

La Giunta Comunale con deliberazione n. 355 del 30.6.2015 ha previsto la costituzione di un Gruppo di lavoro per il monitoraggio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti (di seguito definito GDL) con i seguenti compiti:

- a. (...) monitorare l'efficacia, il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta;
- b. elaborare una relazione periodica che fornisca alla Giunta comunale gli elementi utili per valutare possibili evoluzioni del sistema di raccolta per raggiungere la più alta percentuale di differenziazione e di riciclo.(...)"

Con successiva deliberazione n. 178 del 12.4.2016 la Giunta Comunale ha provveduto alla costituzione del GDL, che si è riunito complessivamente 8 volte. La prima relazione, riferita all'anno 2016, è stata presentata alla Giunta Comunale nel mese di gennaio 2017 e alla Commissione Consiliare Ambiente in data 25 gennaio 2017; la seconda relazione è stata presentata alla Giunta Comunale nel mese di settembre 2017 e alla Commissione Consiliare Ambiente. Nel mese di febbraio 2018 è stata presentata alla Giunta Comunale la relazione relativa all'anno 2017.

Obiettivo operativo correlato 2: Prevedere un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti a partire dal 2016. Modifica del relativo contratto di servizio. Modifica del regolamento sui rifiuti

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 16.3.2015 sono state stabilite le linee guida di indirizzo per il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti per la città di Brescia. Si tratta di un sistema di raccolta domiciliare combinato, con raccolta porta a porta per carta, vetro e plastica e con cassonetti stradali a calotta, apribili mediante tessera elettronica, per i rifiuti organici ed indifferenziato. Con deliberazione della Giunta Comunale in data 30.6.2015 n. 355 è stato approvato il progetto esecutivo per il nuovo servizio e con successive deliberazioni in data 4.12.2015 e in data 26.7.2017 sono state approvate alcune modifiche a detto progetto. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24.2.2016 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio" le cui norme sono entrate in vigore contestualmente all'introduzione del nuovo sistema nelle diverse zone della città. Con deliberazione della Giunta Comunale del 30.12.2016 n. 832 è stato approvato l'aggiornamento ed adeguamento delle specifiche tecniche riferite al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per la città di Brescia in essere con Aprica S.p.A. Con deliberazione della Giunta Comunale del 14.11.2017 n. 688 è stata approvata la nuova Carta della qualità dei servizi di Igiene Ambientale per la città di Brescia, predisposta dal gestore del servizio Aprica S.p.A. di concerto con gli uffici comunali e sentite le Associazioni dei consumatori.

Obiettivo operativo correlato 3: Prevedere un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti a partire dal 2016. Avvio graduale (per zone cittadine) del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti

L'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti è avvenuto nelle seguenti date:

- 4 aprile 2016: zona gialla (quartieri Buffalora-Bettole, Caionvico, S. Eufemia, S. Polo Cimabue, S. Polo Case, S. Polo Parco, Sanpolino, Porta Venezia);
- 28 giugno 2016: zona azzurra (quartieri Fornaci, Villaggio Sereno, Don Bosco, Folzano, Lamarmora, Porta Cremona);
- 20 ottobre 2016: zona verde (quartieri Chiesanuova, Fiumicello, Primo Maggio, Villaggio Badia, Villaggio Violino, Porta Milano, Chiusure);
- 10 febbraio 2017: zona viola (quartieri Urago, Casazza, Mompiano, S. Bartolomeo, S. Rocchino, Villaggio Prealpino, Crocifissa di Rosa);
- 28 marzo 2017 zona arancione (quartieri S. Eustacchio, Borgo Trento, ring e contro ring);
- 20 settembre 2017: zona rossa (centro storico – nucleo antico).

AMBITO D'AZIONE: Gli altri abitanti: cittadini ed animali

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per la tutela degli animali

Obiettivo operativo correlato 1: Riorganizzazione delle aree di sgambamento dei cani

E' stata eseguita l'analisi delle 32 aree cani esistenti. Sono state rivalutate le seguenti 5 aree cani: Parco Pescheto, via Casazza, via Tirandi, Parco della Musica, via Botta. Sono state realizzate ex novo le seguenti aree: via Savona, via Trivellini, via Zappa, Parco Manzoni, Parco Avis, Parco Croce Rossa, Parco Giffoni. Si sono raccolte ulteriori necessità dei cittadini per programmare la realizzazione di altre aree. In particolare è stato acquisito l'assenso dalla Soprintendenza per la realizzazione di altre 3 aree in centro storico (via Turati, via Lupi di Toscana e via XXV Aprile).

Obiettivo operativo correlato 2: Attuazione delle attività sanzionatorie a tutela degli animali nei casi di comportamenti scorretti

Sono stati effettuati controlli sistematici di comportamenti illeciti in materia di tutela animali in base a norme di legge nazionale e regionale ed in attuazione dei più ampi indirizzi di tutela degli animali, fissata dai competenti servizi comunali e dall'Asl.

AMBITO STRATEGICO: La città da abitare - Vivere la Brescia contemporanea

AMBITO D'AZIONE: Rigenerazione urbana

Obiettivo strategico: Implementazione del sistema informativo per la programmazione, il controllo e monitoraggio dei Lavori Pubblici

Obiettivo operativo correlato 1: Monitoraggio delle opere dal punto di vista contabile e tecnico

Nel corso del 2016 si sono effettuate valutazioni in merito alle soluzioni di sistemi informatici disponibili rispetto alle esigenze riscontrate e, nel corso del 2017, è stato implementato il sistema informativo per la programmazione, il controllo e monitoraggio dei lavori pubblici, abilitando tutti i settori interessati all'inserimento ed aggiornamento dati tramite il nuovo applicativo. Sono state inserite le opere avviate a partire dal mese di luglio 2017 e, contestualmente, è iniziata l'attività di recupero ed aggiornamento delle opere avviate prima della predetta data. E' stato conseguentemente effettuato il periodico invio trimestrale delle opere aggiornate al MEF, tramite il predetto applicativo. E' in fase di test l'opportunità di aggiornamento dell'Osservatorio lavori pubblici tramite il medesimo applicativo.

Obiettivo strategico: Predisposizione di un nuovo programma comunale per l'edilizia residenziale che punti all'integrazione degli investimenti di housing sociale con quelli del mercato immobiliare, alla riqualificazione dello stock abitativo pubblico non più adeguato e della Torre Tintoretto con la promozione di interventi che favoriscano il ricambio e la mescolanza generazionale dei quartieri

Obiettivo operativo correlato 1: Revisione del progetto urbanistico del PEEP, Zona A/21 Sanpolino

La revisione è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 357 del 21.6.2016.

Obiettivo operativo correlato 2: Revisione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'assegnazione e la cessione delle aree edificabili del PEEP, Zona A/21 Sanpolino

La revisione dei criteri è in corso ed è propedeutica alla predisposizione del bando per la progettazione e assegnazione delle aree edificabili ed all'avvio della fase attuativa per il completamento del PEEP Zona A/21 Sanpolino.

Obiettivo operativo correlato 3: Realizzazione degli interventi previsti nei Programmi: 2° Contratto di Quartiere, Piano Emergenza Casa "Prec" e Piano casa, finanziati con fondi pubblici

I Programmi "Prec" e Piano Casa sono stati completati. Il 2° Contratto di Quartiere sta procedendo come da previsioni.

Obiettivo operativo correlato 4: Realizzazione interventi manutentivi previsti nel Programma triennale e nell'elenco annuale dei Lavori pubblici

Gli interventi manutentivi previsti nelle diverse annualità sono stati realizzati, sulla base delle risorse finanziarie annualmente disponibili.

Obiettivo operativo correlato 5: Revisione conclusione del Programma di valorizzazione patrimonio ERP

Il Programma si è concluso a luglio 2017.

Obiettivo operativo correlato 6: Attuazione della procedura di rilevanza pubblica per l'alienazione e la riqualificazione della Torre Tintoretto

Parallelamente all'attuazione del Contratto di Quartiere – secondo quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Comune di Brescia nel 2009 – l'Amministrazione e l'Aler hanno operato con l'obiettivo di individuare il percorso che meglio possa garantire la cessione e la valorizzazione dell'immobile. Ciò anche a compimento di quanto previsto nel Contratto di Quartiere e della concreta necessità di rigenerazione urbana del quartiere di San Polo. Dopo aver sottoscritto, nel 2015, un protocollo d'intesa – tra Enti e soggetti economici finanziari che operano nell'ambito immobiliare – finalizzato ad individuare le modalità di collaborazione per favorire la valorizzazione dell'immobile, saranno valutate le diverse opzioni al fine di individuare una soluzione definitiva per il sito. A tal fine il Comune di Brescia, unitamente ad Aler BS-CR-MN, ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un Accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare che ha trovato riscontro ad agosto 2017, con la consegna ufficiale del documento di valutazione. A seguito di ciò, a gennaio 2018, il Consiglio Comunale ha adottato la variante che riguarda il regime urbanistico della Torre Tintoretto. All'inizio di aprile si dovrebbe arrivare alla definitiva approvazione.

Obiettivo operativo correlato 7: Predisposizione dello studio di fattibilità inerente l'intervento di recupero urbano dell'immobile comunale denominato ex Arici Sega - San Polo Case

All'inizio del 2017 è stato formalmente chiuso il Programma regionale di riqualificazione urbana "PRU", secondo quanto richiesto dell'Amministrazione, non avendo la possibilità di proseguire con gli interventi inseriti in convenzione.

Obiettivo operativo correlato 8: Valorizzazione dell'immobile comunale denominato ex Arici Sega - San Polo Case

A seguito della chiusura del Programma Regionale "PRU" l'Amministrazione sta valutando le diverse possibilità di valorizzazione dell'immobile.

Obiettivo operativo correlato 9: Erogazione contributi a sostegno dell'affitto anche al fine di prevenire le procedure di sfratto

Nell'ultimo quinquennio sono state attivate, anche mediante il ricorso a risorse appositamente trasferite dallo Stato e dalla Regione, diverse iniziative mirate a sostenere nuclei familiari in difficoltà con il pagamento dell'affitto. In particolare, si tratta di contributi destinati a nuclei familiari a basso reddito e di contributi preventivi all'attivazione di una procedura di sfratto per morosità incolpevole.

Obiettivo operativo correlato 10: Promuovere la diffusione di contratti di locazione a canone concordato

Sono state attivate diverse iniziative volte a favorire la diffusione di contratti a canone sostenibile nell'ambito del mercato privato della locazione. In particolare sono state garantite riduzioni dell'aliquota IMU a favore dei proprietari che affittano a canone concordato. Per favorire la sostenibilità dei canoni sono state, inoltre, avviate iniziative volte ad individuare alloggi di proprietà privata, che i proprietari siano disponibili ad affittare a canone concordato e calmierato a nuclei familiari con indicatore della situazione economica misurata tramite ISEE entro un valore determinato, a fronte di un contributo commisurato al reddito dell'inquilino. Gli interventi rientrano nelle "Iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione", realizzate in collaborazione con Regione Lombardia.

Obiettivo operativo correlato 11: Promuovere il cambio di alloggi in condizione di sottoutilizzo tra nuclei familiari

Durante l'intero periodo si è mantenuta alta l'attenzione a favorire cambi alloggi volontari che potessero contenere il fenomeno del sottoutilizzo. In questo senso si è proceduto a garantire anche contributi per il trasloco a nuclei familiari in condizioni di fragilità economica. E' proseguito il progetto avviato in materia di decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Questo ha consentito di individuare occupazioni irregolari che comporteranno il rilascio degli immobili da destinare ai richiedenti alloggi di edilizia residenziale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Obiettivo operativo correlato 12: Garantire un adeguato mix di assegnatari nei nuovi contesti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, sono state individuate soluzioni che hanno consentito una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto, tenendo conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza. In particolare sono state attivate iniziative volte alla mobilità degli inquilini di edilizia residenziale pubblica e si è avuto riguardo alle opportunità offerte dall'inserimento di particolari categorie di inquilini, quali, ad esempio, forze dell'ordine.

Obiettivo operativo correlato 13: Graduare l'esecuzione degli sfratti onde consentire il passaggio da casa a casa dei nuclei familiari coinvolti

Oltre a garantire soluzioni di emergenza mediante le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, l'impegno dell'Amministrazione comunale è stato rivolto, in questa difficile congiuntura, a sostenere il mercato privato della locazione, operando a tal fine in stretto raccordo con le parti sociali interessate (rappresentanze della proprietà edilizia e sindacati degli inquilini). Con queste ultime si sono in particolare individuati due distinti livelli d'intervento: da una parte una costante azione di contenimento delle procedure di sfratto avviate sul territorio cittadino, con una faticosa ma proficua opera di mediazione tra gli interessi, legittimi ma contrapposti, di inquilini e proprietari, volta a favorire il passaggio da casa a casa dei nuclei familiari coinvolti, dall'altra una politica di incentivi alla locazione di appartamenti a canone concordato e calmierato. L'attività dello "Sportello comunale antisfratto" è stata in particolare mirata a sospendere o annullare, tramite contributi erogati dal Comune anche con ricorso a specifici finanziamenti regionali e statali, le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovavano in condizione di difficoltà economica temporanea.

Obiettivo operativo correlato 14: Revisione della convenzione con Aler di Brescia Cremona Mantova

Il Regolamento di attuazione della legge 16, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 7004 del 31.7.2017, e pubblicato sul BURL dell'8 agosto, entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione. Il tema della revisione della convenzione con Aler si è posto pertanto per l'annualità 2018. In termini preparatori si è pertanto attivato un tavolo tecnico congiunto con Aler per definire una proposta di revisione della convenzione.

Obiettivo strategico: Revisione del Piano di Governo del Territorio tesa a una definizione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole ed alla definizione di politiche per la previsione di servizi ed impianti di natura sportiva

Obiettivo operativo correlato 1: Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole) rivolte al potenziamento dell'edilizia residenziale integrata con l'housing sociale

La 3° variante al Piano di governo del territorio (PGT) è stata adottata dal Consiglio Comunale il 15.1.2018.

Obiettivo operativo correlato 2: Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole) tese al censimento delle abitazioni sfitte

La 3° variante al Piano di governo del territorio (PGT) è stata adottata dal Consiglio Comunale il 15.1.2018.

Obiettivo operativo correlato 2: Previsioni di servizi ed impianti di natura sportiva a diversa scala attraverso la pianificazione attuativa del Piano di Governo del Territorio (Firma convenzione urbanistica relativa al recupero del palazzetto EIB - effettuazione dei lavori)

La convenzione è stata stipulata in data 16.12.2016. Il progetto esecutivo per la ristrutturazione del palazzetto è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 841 del 30.12.2016. I lavori per la ristrutturazione dell'EIB sono in corso. E' stata approvata l'integrazione della convenzione per opere migliorative con deliberazione della Giunta comunale n. 800 del 19.12.2017.

AMBITO D'AZIONE: Tre città contemporanee

Obiettivo strategico: Sviluppo di un programma che operi negli ambiti della riconversione urbana e delle aree degradate, della riqualificazione e adeguamento normativo degli edifici pubblici con la messa in sicurezza rispetto al rischio sismico, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità

Obiettivo operativo correlato 1: Garantire la manutenzione e l'adeguamento degli edifici scolastici alle esigenze degli alunni attraverso un programma di interventi di manutenzione straordinaria

Con riferimento ai 110 plessi di ogni ordine e grado:

1. sono stati progettati e realizzati interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione del patrimonio scolastico, con riferimento agli adeguamenti antincendio (per 80 edifici);
2. sono stati avviati servizi di indagine sulla vulnerabilità sismica (per 70 edifici) e verifiche per la tenuta di intonaci, controsoffitti e plafoni (per tutti gli edifici);
3. sono stati realizzati interventi per il recupero degli interrati fruibili e per il completamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nel patrimonio scolastico;
4. sono stati effettuati monitoraggi del gas radon (per 30 edifici individuati come potenzialmente soggetti al rischio specifico) e realizzati interventi di bonifica per gli interrati ove è risultato opportuno.

Obiettivo operativo correlato 2: Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo edifici sedi di uffici comunali, circoscrizioni, uffici giudiziari, ecc.

Si è provveduto agli interventi di adeguamento man mano resisi necessari per adeguamenti sicurezza, antincendio e per la collocazione di nuovi servizi ed uffici decentrati per servizi sociali, spazi di quartiere, uffici comunali, palazzi di giustizia.

Sono stati progettati e quasi interamente attuati interventi per lo smaltimento di cemento-amianto, con la necessaria attività di bonifica e demolizione per i siti ancora interessati dalla presenza del materiale.

Obiettivo strategico: Verifica della conformità degli edifici comunali alla normativa antincendio, al D.Lgs. n. 81/2008 e alla sicurezza

Obiettivo operativo correlato 1: Verifica e controllo dal punto di vista della sicurezza e della conformità ai contenuti del D.Lgs. 81/2008 (musei, luoghi di cultura, biblioteche ed edifici sedi di scuole dell'infanzia)

Sono stati effettuati i sopralluoghi, rilevate e segnalate le criticità e gli interventi da attuare. Sono stati verificati i piani/procedure di emergenza e di evacuazione (ricognizione), nonché effettuata la consulenza/supporto per definizione/aggiornamento degli stessi, compreso il supporto/addestramento per simulazioni emergenza e prove evacuazione.

Si è proceduto all'aggiornamento della modulistica di base e della sezione della intranet in merito alla documentazione degli ambienti di lavoro.

Obiettivo strategico: Definizione delle attività e modalità per l'attuazione delle nuove funzioni delegate dalla L.R. 33/2015 in materia sismica

Obiettivo operativo correlato 1: Rilascio autorizzazioni sismiche e controlli

Sono stati verificati i piani/procedure di emergenza e di evacuazione (ricognizione) nonché effettuata la consulenza/supporto per la definizione/aggiornamento degli stessi compreso il supporto/addestramento per simulazioni emergenza e prove evacuazione.

Obiettivo operativo correlato 2: Passaggio alla gestione informatica delle pratiche sismiche

La sospensione dell'applicativo Muta da parte di Regione Lombardia ha comportato il mantenimento della componente "cartacea" nel procedimento amministrativo. Si sono adottate misure volte a ridurre l'utilizzo del supporto cartaceo: presentazione in formato digitale dei documenti nella fase di presentazione delle istanze, trasmissione di documenti in formato digitale ai professionisti esterni (ingegneri-geologi) per i pareri, firme digitali nei verbali delle sedute istruttorie e nelle autorizzazioni rilasciate. Si è creata una specifica banca dati informatica per la tracciatura delle fasi dei procedimenti ed il controllo dei tempi di rilascio.

Obiettivo strategico: Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi e dei giardini rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, puliti, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con studio delle strategie per rendere i parchi ed i giardini luoghi sicuri, per rendere protetti i percorsi pedonali anche educando alla fruizione di questi beni pubblici

Sono stati realizzati interventi di emergenza sulle alberature successivamente alla nevicata del mese di febbraio 2015. Nello stesso anno il servizio di tosatura erba, in attesa della predisposizione della gara europea, è stato assicurato mediante la convenzione Consip. Nel corso del 2015 è stata attivata la procedura europea per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico con inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Le procedure si sono concluse e dal marzo 2016 è

partito il nuovo servizio di manutenzione del verde sulla città organizzato in 5 lotti funzionali. A corredo dei servizi previsti dalla gara europea sono stati affidati servizi e lavori di manutenzione straordinaria sia sulle alberature, sulle piccole opere edili e sulle attrezzature ludiche presenti nei parchi pubblici, nonché opere da fabbro e idraulico necessarie alla manutenzione ordinaria di parchi e giardini. Sono stati inoltre realizzati servizi di manutenzione dei vialetti di accesso al castello e delle ringhiere. Sono state acquistate panchine e nuove attrezzature ludiche a sostituzione di quelle vetuste. Sono state convertite alcune aiuole cespugliate a prato al fine di ridurre i costi di gestione su via San Zeno, via Branze, via Trivellini. Si è proceduto con le forniture e l'allestimento a verde di 50 nuove fioriere, quali presidi di sicurezza posizionate in aree del centro storico a rischio, oltre alle 3 oggetto di donazione in piazza Vittoria. Si è proceduto, in collaborazione con l'area tecnica, all'allestimento a verde delle 56 nuove fioriere relative al nuovo arredo urbano di corso Zanardelli e largo Formentone.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione di un censimento delle aree verdi suscettibili di affidamento a privati ed attivazione di forme di collaborazione con i privati per l'effettuazione di interventi di manutenzione degli spazi pubblici

E' stato pubblicato un bando al fine di affidare ai privati mediante sponsorizzazione 50 aree verdi. Rispetto al bando sono stati conclusi 4 contratti di sponsorizzazione. Considerate le problematiche legate alla farraginosità delle sponsorizzazioni e preso atto della necessità di individuare nuove forme di gestione condivisa, il settore ha attivato la collaborazione con cittadini attivi utilizzando il nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e sottoscrivendo 6 patti di collaborazione con l'Associazione Arcieri, l'Associazione Dignità e lavoro, Fondazione FOBAP, Istituto Artigianelli, asilo notturno San Riccardo Pampuri Fatebenefratelli e Fondazione Bobo Archetti. Sono state inoltre rilevate aree di proprietà comunale incolte o abbandonate non gestite dal settore Verde, parchi e reticolo idrico con l'obiettivo, concordato con il settore Valorizzazione patrimonio pubblico, di definire le modalità di gestione direttamente o mediante affidamento a privati.

Obiettivo operativo correlato 3: Incremento del livello di pulizia e decoro urbano attraverso interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole, delle fioriere, del centro storico da realizzare a fronte di uno specifico accordo con Aprica S.p.A.

E' stato affidato ad Aprica S.p.A. l'innaffio delle fioriere del centro storico ed è iniziata la procedura per la scerbatura di tutte le aiuole di arredo stradale e delle rotatorie. Nel corso del 2015 - al fine di conseguire una riduzione dei costi complessivi di manutenzione e gestione - è iniziata una sperimentazione sulle aree stradali cespugliate, trasformandole a prato. E' stato verificato, nell'ambito dell'ordinaria attività di sorveglianza delle aree verdi, il livello di pulizia fornito da Aprica senza rilevare particolari criticità. In casi specifici sono stati richiesti interventi mirati sempre prontamente eseguiti. Sono state sperimentate alcune nuove modalità di diserbo in funzione del nuovo Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci sui marciapiedi e sugli altri 6.000 tornelli attorno agli alberi. Relativamente al decoro urbano, è stata data particolare attenzione ai vasi fioriti del centro storico con tre cicli di sostituzione di fiori (anche in seguito all'andamento stagionale), anziché i due ordinari.

Obiettivo operativo correlato 4: Revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie sull'intero territorio cittadino

Ad aprile del 2014 con una comunicazione di Giunta si sono definite le competenze dei vari settori comunali in materia di pubblicità e a giugno dello stesso anno si è aperto un tavolo consultivo con gli operatori del settore pubblicitario per la revisione Piano Generale degli Impianti pubblicitari (PGIP). A luglio del 2014 si sono rivedute le osservazioni fatte pervenire dagli operatori del settore ai fini dell'inizio del lavoro di revisione del piano. Nel corso del 2015 si è lavorato per la revisione del Piano Generale degli impianti pubblicitari e a novembre la bozza del lavoro è stata inoltrata ai soggetti competenti. La nuova proposta è stata elaborata a seguito delle riflessioni emerse nell'incontro con tali soggetti. Nel corso del 2016 è stata definita la bozza del nuovo PGIP illustrata il 7.3.2017 alla Giunta Comunale che con provvedimento n. 118, ha preso atto degli obiettivi di semplificazione, di miglior decoro urbano, di apertura a nuove tecnologie, che si sono voluti raggiungere con la modifica del PGIP. Il 30.5.2017 con provvedimento n.298 la Giunta ha

preso atto degli approfondimenti effettuati ed ha autorizzato il coinvolgimento degli operatori pubblicitari al fine di raccogliere osservazioni e proposte migliorative, utili per il successivo iter di approvazione del Piano.

Obiettivo operativo correlato 5: Attività di contrasto all'abusivismo in materia di impianti pubblicitari sull'intero territorio cittadino

Nel corso del 2017 l'attività di controllo in materia pubblicitaria si è concretizzata con 453 sopralluoghi ai fini della verifica della correttezza delle installazioni sul territorio cittadino. A seguito di tali verifiche si sono emesse 18 diffide alla rimozione e si sono disposti 10 rimosioni di cartelli su alcune vie cittadine.

Obiettivo operativo correlato 6: Revisione e razionalizzazione della disciplina relativa agli impianti ed alle affissioni pubblicitarie in particolare presso i cantieri edili

A settembre 2015 è stata inviata ai soggetti competenti la proposta per la regolamentazione degli spazi pubblicitari presso i cantieri edili al fine di migliorare il decoro cittadino in modo specifico per il centro storico principale. Nel corso del 2016 si è presentato lo studio per il riordino della pubblicità su ponteggi che confluirà nella regolamentazione della materia nell'ambito organico di revisione del Piano generale degli impianti pubblicitari illustrato alla Giunta in due successive occasioni nel 2017.

Obiettivo operativo correlato 7: Riduzione dei tempi procedurali per il rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 20 DPR n. 380/2001 da 105 a 90 giorni in relazione alle modifiche introdotte con L. 134/2012

Nel corso del 2015 si è organizzata la convocazione congiunta della commissione edilizia e della commissione paesaggio per la valutazione di progetti complessi. Si è inoltre definito un calendario dei lavori delle commissioni che permette di ridurre i tempi di acquisizione dei pareri. Nel corso del 2016 e del 2017 si è continuato ad utilizzare la procedura di convocazione congiunta delle commissioni ai fini della riduzione dei tempi procedurali.

Obiettivo strategico: Innovazione e diversificazione di forme di residenzialità per la popolazione anziana

Obiettivo operativo correlato 1: Aumento numero comunità alloggio e aumento delle piccole convivenze per anziani. Gestione del problema del sotto-utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nei confronti di anziani con scarsa autonomia con individuazione di soluzioni alternative all'alloggio singolo

Sono state definite le modalità di sperimentazione delle comunità residenziali a media e bassa protezione. La sperimentazione ha coinvolto Comune ed enti gestori, nonché ATS, ed ha dato vita a tre nuove comunità a media protezione e sei a bassa protezione.

Obiettivo operativo correlato 2: Gestione del problema del sottoutilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nei confronti di anziani con scarsa autonomia con individuazione di soluzioni alternative all'alloggio singolo

E' stato definito e attuato il progetto per ridurre i sottoutilizzi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli anziani, con recupero complessivo per motivazioni diverse di 51 alloggi da riassegnare.

Obiettivo operativo correlato 3: Individuazione nei quartieri Marcolini di forme di residenzialità per gli anziani della zona proprietari delle case a schiera più consone ai loro bisogni

Non sono state individuate forme alternative di residenzialità.

Obiettivo strategico: Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

Obiettivo operativo correlato 1: Ridefinizione dei criteri per la gestione degli spazi pubblici (individuando la vocazione gestionale degli spazi ed aree pubbliche e garantendo semplificazione e certezza della tempistica ai portatori di interesse con riferimento all'accesso al percorso amministrativo)

La gestione ridefinita e coordinata degli spazi pubblici, avviata nell'anno 2015, ha consentito di promuovere il territorio con iniziative mirate alle diverse esigenze dello stesso e nel rispetto delle diverse tipicità degli spazi utilizzati (spazi istituzionali, spazi dedicati alle cerimonie religiose, spazi destinati prioritariamente al commercio, ecc.). Ciò ha altresì stimolato la nascita di nuovi interlocutori costituiti in reti, che hanno consentito di rendere più organica la gestione degli spazi pubblici, destinando le diverse manifestazioni alla realizzazione di programmi di riqualificazione diversificati rispetto ai diversi ambiti territoriali.

Obiettivo operativo correlato 2: Individuare un articolato ed efficace percorso amministrativo cui affidare la sottoscrizione di partnership tra ente pubblico e imprese private, incentivando la costituzione di "reti" e/o "sistemi" di imprese per qualificare le forme di partnership tra ente locale e privati

L'attività di marketing si è consolidata nel quinquennio grazie al costante rafforzamento e rinnovo delle forme partecipate di gestione delle attività e, contestualmente, al sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per un dialogo sinergico con la Pubblica Amministrazione, al fine di incrementare e qualificare il confronto territoriale tra imprese e associazioni e potenziare, nella fase di predisposizione, gli aspetti progettuali ed organizzativi dei progetti condivisi.

La strutturazione delle relazioni è stato il tramite di questo processo che ha portato, in ogni settore dell'attività di marketing territoriale, alla nascita di nuovi soggetti interlocutori ed al consolidamento della struttura delle relazioni con le reti e i sistemi già formati negli anni. Nel corso degli anni si è assistito ad un consistente potenziamento delle partnership nella gestione delle attività di promozione e vivacizzazione del territorio, nonché alla creazione in forma partecipata di specifici progetti di riqualificazione che hanno portato risultati positivi anche grazie al metodo di lavoro sussidiario attivato (ad esempio, i progetti di ripopolamento commerciale Brescia Open e Brescia Cresce, che hanno visto contrastare il fenomeno di desertificazione commerciale e il successivo progressivo ripopolamento di arterie commerciali di prestigio quali corso Palestro, via Dante, via Pace, corso Martiri della Libertà, corso Garibaldi e corso Mameli). La predisposizione dei programmi è stata infatti caratterizzata dalla partecipazione, fin dalla fase progettuale, di realtà culturali, associazionistiche ed imprenditoriali cittadine in numero sempre maggiore, che hanno condiviso la programmazione con proposte elaborate secondo l'obiettivo comune della promozione del territorio e con capacità gestionale ed economica personale. Ciò ha consentito di implementare sia il numero delle proposte di animazione del territorio sia la loro efficacia in termini di partecipazione e gradimento, riportando la città, con particolare riferimento al centro storico, a ricoprire il ruolo di capoluogo di provincia, ovvero luogo di riferimento provinciale caratterizzato da una fitta programmazione di qualità e con un elevato grado di contenuto culturale delle proprie attività eventistiche. Sono stati realizzati nel corso del quinquennio i seguenti progetti di marketing urbano: 1. la conferma e l'ampliamento dei progetti destinati alla promozione del territorio (mostre-mercato Brixia Florum, L'ho fatto tutto io, Meglio Bio in Piazza, Campagna Amica, Fiorinsieme, ecc.), la cui realizzazione ha visto una reale condivisione economico/organizzativa con i partner privati, ha consentito la riduzione della partecipazione economica del Comune e il potenziamento degli aspetti turistico - commerciali e turistico - culturali della città. Il calendario delle iniziative è stato implementato con il risultato di proporre una sempre più costante presenza eventistica nel centro storico cittadino; 2. la dinamica riorganizzazione della manifestazione denominata Mille Miglia storica, che ha visto la ridefinizione ed implementazione degli spazi utilizzati per la manifestazione, lo spostamento delle operazioni di arrivo della gara dall'orario notturno a quello pomeridiano, l'intensificazione temporale dell'iniziativa sul territorio cittadino mediante l'anticipazione delle operazioni di punzonatura e la creazione di altri eventi inseriti nel palinsesto della più ampia manifestazione (esempio, Trofeo Gaburri e Mille Miglia, the night). Ciò ha consentito di recuperare la spettacolarità dell'evento ed ampliarne gli effetti positivi e di partecipazione del territorio, con il

conseguente incremento della presenza di pubblico, offrendo altresì al centro storico cittadino, in orario di esercizio delle attività commerciali e di servizio, nuova ed ampliata visibilità con la realizzazione di una kermesse più ampia, durante la quale la città di Brescia si è riappropriata dell'immagine di "Città della Mille Miglia"; 3. l'estensione delle attività eventistiche di promozione del territorio alle periferie territoriali che sono state protagoniste di manifestazioni ed eventi, organizzati sotto la formula di "notti bianche" ovvero eventi natalizi, loro dedicati; 4. la pianificazione ed organizzazione di nuovi palinsesti di eventi realizzati al fine di supportare il flusso turistico e di visitatori indotto da manifestazioni di carattere internazionale, quali il palinsesto 6aBrescia legato all'evento EXPO 2015 di Milano, che ha previsto una fitta serie di iniziative che sono state pianificate in funzione delle 6 giornate di protagonismo bresciano ad EXPO 2015 e hanno avuto il pregio di raggruppare iniziative enogastronomiche, espositive e culturali, condivise con gli enti culturali della città (Fondazione Brescia Musei, CTB – Centro teatrale bresciano e Fondazione Teatro Grande), comprendo sei mesi di programmazione (da Maggio ad Ottobre) e offrendo molteplici proposte di animazione di cui hanno goduto i cittadini bresciani e i turisti della città; 5 il potenziamento della sinergia organizzativa che ha portato alla pianificazione di più eventi svolti in concomitanza sul territorio, legati da un filo conduttore contenutistico di valenza promozionale/culturale, e più precisamente LIBRIXIA, la nuova fiera del libro, Notte di cultura e Supernova. Ciò ha consentito di implementare la partecipazione e il grado di apprezzamento delle distinte iniziative sempre più seguite; 6. il sostegno logistico e collaborazione organizzativa con associazioni diverse per la realizzazione di eventi e manifestazioni di grande richiamo o di valore civico e/o artistico (ad es. 1000 Chitarre in Piazza, Cidneon-Festival Internazionale delle Luci in Castello, Festa dell'Opera); 7. la pianificazione, condivisa con i partner territoriali (consorzi di imprese e sponsor privati), dei palinsesti di iniziative organizzate per la promozione del territorio nel periodo natalizio, e più precisamente: A Natale regalati la tua città (2013), Brescia un sogno a cielo aperto (2014), Brescia momenti d'incanto (2015), Brescia luci sulla città (2016), Brescia il Natale come non te lo aspetti (2017). Tali progetti hanno avuto il pregio di raccogliere in un unico palinsesto annuale, attraverso il coordinamento delle azioni di tutti i partecipanti al progetto da parte del Comune, manifestazioni ed eventi di diversa natura uniti da un forte legame contenutistico e comunicativo. Lo stesso è stato, altresì, in grado di ridurre i costi di organizzazione mediante un'ottimizzazione nell'uso delle risorse e il razionale utilizzo delle sinergie private. La pianificazione delle iniziative di marketing territoriale secondo lo schema sopra descritto ha permesso di strutturare un'offerta di animazione del territorio in grado di comunicare e promuovere ai cittadini e turisti la città di Brescia quale "città culturale e viva", raggiungendo l'obiettivo di fidelizzare la frequentazione sul territorio, con particolare riferimento al centro storico cittadino.

Obiettivo operativo correlato 2: Riqualificazione del centro storico

Nel 2017 è stata realizzata la riqualificazione dell'arredo urbano di corso Zanardelli e largo Formentone.

AMBITO STRATEGICO: La città in movimento - Per vivere davvero la nostra città

AMBITO D'AZIONE: Ristrutturazione e razionalizzazione del Gruppo Brescia Mobilità

Obiettivo strategico: Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia; completamento riassetto del gruppo Brescia Mobilità

Obiettivo operativo correlato 1: Determinazioni in merito a OMB International e OMB Technology

A valle della delibera di *Ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo costituito da Brescia Mobilità S.p.A. e delle società da essa controllate*, approvata dal Consiglio Comunale nel settembre 2013, il Consiglio Comunale ha successivamente approvato nel novembre 2013 la *definizione degli indirizzi a Brescia Mobilità S.p.A. in merito alla partecipazione detenuta in OMB International S.r.l.*

A seguito di tali indirizzi, Brescia Mobilità S.p.A ha costituito un nuovo soggetto: "OMB Technology", a socio unico OMB International, al quale è stato affidato il ramo d'azienda operativo; di tale soggetto sono state cedute quote a nuovi soci privati, mentre in capo a OMB International sono rimasti crediti e debiti relativi alla gestione precedente ed il completamento dei contratti in corso. Nel 2015 è stato predisposto apposito

report relativo all'avanzamento nell'esercizio delle operazioni concernenti OMB International e OMB Technology a seguito delle indicazioni comunali e in data 20.11.2015 ne è stata data comunicazione alla Giunta Comunale. Con atti notarili in date 28.1.2016 e 29.1.2016 Busi Group ha esercitato il diritto di opzione di cui disponeva sul 26% delle quote di OMB Technology, ha acquisito il 60% del capitale della stessa società di proprietà di OMB International ed è subentrato nella quota di finanziamento soci sempre erogata da OMB International. In data 8.3.2016 sono state comunicate alla Giunta Comunale le risultanze di bilancio 2015 di OMB International e la relazione del Presidente di Brescia Mobilità S.p.A. circa un'ipotesi sul futuro della stessa società. In data 30.9.2016 è stata presentata un'ulteriore comunicazione alla Giunta in merito alla scelta tra liquidazione e fusione in Brescia Mobilità S.p.A. In data 3.10.2016 si è tenuta l'assemblea di Brescia Mobilità S.p.A. che ha deliberato al fine di porre in liquidazione OMB International ed in data 27.10.2016 l'assemblea straordinaria di OMB International ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. Nei primi mesi del 2017 è stato approvato il bilancio 2016 di OMB International. E' stato redatto il previsto report che evidenzia le attività svolte nell'esercizio.

Obiettivo operativo correlato 2: Possibile partnership nel sistema del trasporto pubblico locale lombardo

A partire dall'esperienza di Nuovi Trasporti Lombardi, società partecipata al 50% da Brescia Trasporti e da ATB Bergamo e che controlla al 45% APAM esercizio, i Gruppi Brescia Mobilità, ATB Mobilità e FNM hanno sviluppato un Piano strategico – Progetto di aggregazione industriale in Lombardia e un Accordo Quadro, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione a dicembre 2017.

In data 12 marzo 2018 il Consiglio Comunale ha approvato tale progetto di aggregazione industriale che interessa FNM S.p.A., ATB Mobilità S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A. e le loro società operative FNMA S.p.A., ATB Servizi S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A. oltre a NTL S.r.l., progetto che vedrà l'ingresso di FNM in NTL e il conferimento nella stessa NTL di quote di minoranza di FNMA, ATB Servizi e Brescia Trasporti.

AMBITO D'AZIONE: Piano strategico della mobilità - Pedonalità, Ciclabilità, Trasporto pubblico, Metrobus, Autobus

Obiettivo strategico: Promuovere la mobilità ciclistica

Obiettivo operativo correlato 1: Completamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili nel territorio cittadino

Nel 2014 è stato realizzato, in collaborazione con gli Amici della Bici, l'intervento denominato "Adottiamo una ciclabile", relativo alla pista che collega la stazione ferroviaria a via Triumplina, provvedendo alla riasfaltatura di alcuni tratti ammalorati e alla predisposizione di alcune ribasse tra la strada e il marciapiede. A seguito dell'accordo di programma sottoscritto nel 2014 con la Comunità Montana della Valtrompia, il Comune di Concesio e la Provincia di Brescia per il completamento della ciclabile del Mella, nel dicembre 2015 è stato realizzato il completamento della ciclabile sul territorio di Brescia e di Concesio.

Sulla base del progetto approvato a fine 2015, nell'aprile 2017 è stata inaugurata la nuova ciclabile bidirezionale di collegamento Villaggio Sereno - Fornaci, di quasi 2 km lungo via Labirinto, per un investimento complessivo pari a 230.000 euro.

Il Comune ha partecipato con il progetto "Più Bici", del valore complessivo di 2,3 milioni di euro, al bando di Regione Lombardia nell'ambito del programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020 per la Misura "Mobilità ciclistica": il progetto presentato dal Comune di Brescia è risultato il 4° migliore classificato e assegnatario di un cofinanziamento regionale di 1,5 milioni di euro. I lavori, che riguardano il collegamento Oltremella - Volturmo - Ring - Stazione - Ring - Arnaldo - Venezia - Caionvico, sono articolati in due lotti funzionali: il primo, recentemente avviato, da via Cristoforo Colombo alla Caserma Ottaviani; il secondo, di prossima messa a gara, da Canton d'Albera fino a Caionvico. Nell'ambito delle opere di urbanizzazione delle principali trasformazioni di questi anni (Clinica sant'Anna; ex Idra; Ori Martin; NAU; Sogetec; ex Cave) sono stati previsti e in parte già realizzati interventi, specificamente dedicati alla ciclabilità, per un valore complessivo di oltre 2,5 milioni di euro. Sono inoltre state installate circa 150 nuove rastrelliere portabiciclette in diversi punti del territorio comunale, al fine di incentivare e rendere più sicuro l'utilizzo capillare della bicicletta.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione di nuove postazioni per il servizio “bicimia” (*bike sharing*)

Nel corso del mandato amministrativo sono state installate 14 nuove postazioni Bicimia: in via Cremona (di fronte all'Istituto Zooprofilattico), in via Caduti del lavoro all'altezza dell'Ufficio postale, in via Tirandi all'incrocio con via Gabbiane, in via Corsica all'altezza dei Poliambulatori del Civile, all'ingresso del parco Ducos 2, in viale Rimembranza a sant'Eufemia, al centro sportivo San Filippo, in via san Polo di fronte all'Alfa Acciai, in via Tovini al villaggio Prealpino, in via sant'Antonio a nord del Parco Castelli, al villaggio Sereno di fronte all'Ufficio postale, in corso Martiri della libertà all'altezza della Chiesa dei Miracoli, al Carmine nella piazzetta di via Nino Bixio, in via Collebeato di fronte al nuovo Polivalente. Sono state inoltre acquistate 175 nuove biciclette, per sostituire quelle più vetuste.

Nel corso del 2018 è programmata l'installazione di 8 nuove postazioni, in quartieri attualmente non serviti (Folzano, Fornaci, Buffalora, Fiumicello, Chiesanuova, Primo Maggio), oltre che in via Sostegno e all'altezza dei Vigili del Fuoco in via Scuole.

Infine, presso il *bike point* di Largo Formentone e l'Infopoint di via Trieste/Piazza Paolo VI è stato attivato il servizio di *bike sharing* “Bicinamia”, rivolto ai bambini dai 5 ai 12 anni, accompagnati da un adulto.

Obiettivo operativo correlato 3: Modifiche agli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole) rivolte al potenziamento della mobilità sostenibile

I contenuti salienti in termini di mobilità, propedeutici al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), sono stati anticipati nella variante generale al Piano di governo del territorio (PGT), approvata dal Consiglio Comunale il 9 febbraio 2016.

Obiettivo strategico: Predisposizione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS, pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi a favore della mobilità dolce e della sicurezza stradale

Obiettivo operativo correlato 1: Redazione del Piano Urbano della Mobilità

Dopo una preliminare attività formativa dei funzionari comunali in merito al nuovo strumento dei PUMS - Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, nel dicembre 2014 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvando specifico Documento di Lavoro, nel quale sono stati individuati gli aspetti metodologici e il programma operativo per la redazione del Piano. Successivamente sono state definite le modalità di costruzione e gestione del Piano attraverso processi partecipativi a diversi livelli con il coinvolgimento di associazioni, *stakeholder* oltre che rappresentanti dei Comuni confinanti con Brescia. Sono state inoltre definite le strategie principali per quanto riguarda trasporto pubblico, ciclabilità e viabilità, con indicazioni fornite all'interno della variante generale del Piano di Governo del Territorio (adottata nel luglio 2015 e approvata nel febbraio 2016). Conclusa la parte di analisi e di descrizione delle tendenze evolutive in atto e definito lo scenario di riferimento, è stato avviato il procedimento di VAS. Delineati e analizzati i possibili scenari alternativi, è stato definito lo scenario di piano, sulla cui base si è tenuta la conferenza conclusiva di VAS, a seguito della quale l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno redatto il parere motivato con espressione di parere favorevole alla compatibilità ambientale.

Con deliberazione di Giunta n. 761 del 12 dicembre 2017 il Piano è stato adottato e successivamente pubblicato per trenta giorni ai fini della presentazione di eventuali osservazioni. Controdedotte le osservazioni presentate, il Piano è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 febbraio 2018 e definitivamente pubblicato in data 15 marzo 2018.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione di accorgimenti tecnici (attraversamenti protetti, nuovi semafori, inserimento di nuove rotatorie, eliminazione barriere architettoniche e modifiche alla pavimentazione ed agli arredi in prossimità delle fermate degli autobus, ecc.) e creazione di Zone 30 per rendere più sicura la mobilità urbana

Nel corso del 2014 sono stati completati gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale e la riqualificazione di via Berardo Maggi, con la realizzazione della zona 30, e le correlate opere di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel corso dello stesso anno sono stati approvati i progetti esecutivi e appaltati i lavori, realizzati nel 2015, relativi alla messa in sicurezza di vari attraversamenti pedonali, specie in prossimità scuole e delle fermate autobus: si tratta di un investimento di circa 200.000 euro, che ha riguardato le intersezioni e gli attraversamenti pedonali in via Montello - via Monte Cengio, via Zara - via Toscana, tresanda San Nicola, via Malibran, via Turati, via Triumplina - via Finardi, via Galilei - via Orefici, via San Zeno e le fermate bus di via S. Bartolomeo, via Malibran, corso Bazoli, via Parenzo, via Torricella, via Noce, via Cipani, via Piave, via Fontane, via Cipro, via re Rotari, via Malta, via Lamarmora e via Volta.

Nel 2015 sono stati inoltre predisposti, approvati ed appaltati altri tre progetti, poi realizzati nel 2016, con interventi diffusi, per un investimento complessivo pari a circa 200.000 euro, per la messa in sicurezza delle intersezioni e degli attraversamenti pedonali in via Pavoni - via Tommaseo, via Cominazzi - via Scarpampella, via Lechi, via Genova - via Tadini, via Biseo, via Rodone e delle fermate bus di via Flero, via Risorgimento, via Lippi e via Trento.

Nel 2016 sono stati realizzati otto interventi di sicurezza stradale sull'asse via Tirandi - via Gamba, nell'ambito di un progetto del valore di 200.000 euro, per il quale è stato ottenuto un cofinanziamento al 50% grazie alla partecipazione a un bando di Regione Lombardia a valere sui fondi del Piano Nazionale Sicurezza Stradale 4-5.

A cavallo tra il 2016 e il 2017 si sono svolti i lavori per la realizzazione di una Zona 30 al Villaggio Prealpino, frutto di un lungo lavoro di progettazione partecipata e con un investimento pari a 370.000 euro.

Attraverso un processo di progettazione partecipata con i rispettivi Consigli di quartiere è stato redatto il progetto per la realizzazione di nuove zone 30 in 7 quartieri cittadini (Don Bosco, San Polo parco, Chiusure, Urigo, Caionvico e completamento Violino e Lamarmora), ora in fase di realizzazione, dell'importo di 530.000 euro.

E' proseguita inoltre la coprogettazione intersettoriale per la realizzazione di zone 30 nei quartieri San Bartolomeo, Casazza e Chiesanuova.

A dicembre 2017 è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente il Piano Operativo di Dettaglio relativamente al progetto "MILES - Mobilità Integrata come Leva Educativa alla Sostenibilità" a valere sul Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, al quale il Comune di Brescia ha partecipato ottenendo un cofinanziamento statale di 1 milione di euro e che prevede, per un valore complessivo pari a 1.889.895,36 euro, sia iniziative di tipo culturale ed educativo sia interventi di carattere infrastrutturale, da sviluppare nel biennio 2018/2019.

Obiettivo operativo correlato 3: Implementazione delle aree pedonali nell'ambito del Centro Storico

A seguito dell'entrata in funzione della metropolitana automatica, nell'estate 2013 sono stati pedonalizzati i vicoli Costanza e del Capriccio e, nel dicembre del medesimo anno, le piazze Loggia e Vittoria.

Nel 2014 è stata attuata la pedonalizzazione di Piazzetta Santa Maria della Carità e dell'adiacente tratto di via Musei, nonché della Piazzetta di Contrada San Giovanni e Vicolo del Fontanone.

Nel corso del 2015 è stata disposta la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di Corso Mameli, ivi inclusa la Curt dei Pulì, e di vicolo della Posta, nonché la trasformazione da ZTL ad area a pedonalità privilegiata di via Musei, nel tratto tra via Gambarà e via Gabriele Rosa. In occasione del Fuori Expo presso l'ex Tribunale, è stata attuata la temporanea pedonalizzazione di via Moretto, nel tratto compreso tra corso Cavour e via Crispi.

A decorrere da luglio 2016, il lato Sud di Piazza Paolo VI è stato trasformato da ZTL ad area a pedonalità privilegiata. Con la fine di novembre 2016 è stata attuata la pedonalizzazione di Corso Zanardelli, oggetto peraltro di successivi interventi di riqualificazione del relativo arredo.

Da gennaio 2017 è stata pedonalizzata via della Palla nel quartiere Folzano.

Obiettivo operativo correlato 4: Eliminazione di barriere architettoniche presenti su spazi pubblici

Nel 2014 è stato approvato il progetto esecutivo per l'eliminazione di barriere architettoniche presenti nei pressi delle fermate autobus e stazioni metropolitane (100.000 euro) i cui lavori si sono svolti nel corso del 2015 e hanno riguardato le vie Monte Cengio, Arimanno, Palazzina, Nikolajewka, Bezzacca, Camozzi, Bramante, Raffaello, della Rocca - Contrada Santa Chiara, Corfù, Piacenza, Parma e l'Area mercatale del Villaggio Sereno.

E' poi stato approvato ed appaltato un ulteriore progetto, per un importo di 100.000 euro, realizzato nel corso del 2016 e che ha riguardato le vie Solera, Gioberti, Cefalonia, XXV aprile - Carini, Piave - Mantova, Venezia, Piave - Bornata, San Polo - E. Ferrari e Vairarini. Sono inoltre stati completati i lavori in via Biseo, in corrispondenza delle intersezioni con via Galilei, via Montanari e via Frigerio, al fine di ottenere un percorso pedonale continuo accessibile e in sicurezza in prossimità degli ambulatori ATS per complessivi 30.000 euro.

Partecipando ad un apposito bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è inoltre ottenuto un cofinanziamento di 44.000 euro per la realizzazione di attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze dei non vedenti, per complessivi 69.000 euro, i cui lavori si sono conclusi e hanno consentito la realizzazione di 8 interventi di messa a norma degli attraversamenti.

Nel corso del 2017 è stata avviata la fase di progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche che rientrano nelle attività infrastrutturali del progetto MILES e che si conta di appaltare nel corso del 2018.

Ulteriori interventi di abbattimento delle barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali sono previsti all'interno del progetto "Zone 30 - Quartieri da Vivere", del valore complessivo di 530.000 euro, attualmente in corso di realizzazione e relativo a 7 quartieri cittadini.

In merito al tema dell'accessibilità, si rammenta che il progetto di riqualificazione dell'Anagrafe di Palazzo Broletto, nel suo primo stralcio realizzato nel 2015, ha consentito la realizzazione di un elevatore.

Obiettivo operativo correlato 5: Ridefinizione dei criteri per il rilascio dei permessi di circolazione nella ZTL

La disciplina delle Zone a Traffico Limitato è stata caratterizzata da tre importanti novità a cavallo tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. In primo luogo, è stato implementato il numero di telecamere a servizio della ZTL, mediante il presidio di quattro varchi, tre in ingresso (via Musei, lato ovest verso piazzetta Tito Speri; via Trieste, in corrispondenza dell'accesso a piazza Paolo VI da via X Giornate; via Bronzetti, in corrispondenza dell'accesso da via dei Mille) e uno in uscita (via Cattaneo, in prossimità dello sbocco su via Mazzini). In secondo luogo, a partire da febbraio 2016 è stata disposta la trasformazione da ztl h 8 - 16 a ztl h 24 dell'area ricomprensente la parte sud di via Mazzini, la parte nord di via San Martino della Battaglia e la parte ovest di corso Magenta, nonché la modifica del regime orario delle vie e piazze prima a ztl h 8 - 16 in ztl h 8 - 20. In tale circostanza si è inoltre provveduto all'emanazione di un provvedimento di ricognizione e sistematico consolidamento della regolamentazione in essere. In terzo luogo, dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le modifiche alla disciplina dei permessi ZTL, che hanno previsto la semplificazione e la digitalizzazione delle modalità di rilascio dei permessi per residenti, anche *on line*, con la puntuale definizione dell'elenco delle vie del ring e del controring, delle condizioni per il rilascio dei contrassegni e la riduzione da tre a due del numero massimo di targhe abbinabili ad un unico permesso. Il rilascio dei permessi per i residenti R e RP avviene ora in formato digitale e con durata illimitata, finché restano soddisfatte le condizioni previste per il rilascio; i cittadini possono effettuare *on line*, tramite il portale dei servizi del Comune di Brescia, le operazioni di stampa di duplicato del permesso e relativo contrassegno, la richiesta di variazione di targa, sia temporanea sia definitiva, nonché la richiesta di un nuovo permesso; sono state puntualmente definite le vie del ring e del controring nonché le condizioni e i requisiti da comprovare ai fini del rilascio delle diverse categorie di permessi; il numero massimo di targhe abbinabili ad un unico permesso, per le tipologie PM – M – OE – OM – CS – T, è stato ridotto da tre a due e sono state adeguate le relative tariffe. Contestualmente si è proceduto all'aggiornamento della modulistica e delle pagine del sito istituzionale. All'inizio del 2017, ottenuta la relativa autorizzazione ministeriale, si è proceduto a una modifica della dicitura sui pannelli a messaggio variabile presenti all'ingresso della ZTL, sostituendo all'espressione "Varco attivo/varco non attivo" l'espressione, più immediata e chiara, "ZTL attiva/ZTL non attiva".

Obiettivo operativo correlato 6: Implementazione del servizio "pedibus" per sviluppare la mobilità sostenibile

Il servizio pedibus è gestito autonomamente dalle scuole in collaborazione con le associazioni dei genitori. Il supporto degli uffici comunali è relativo al rilascio del parere di nulla osta alla sicurezza del percorso individuato e alla realizzazione della segnaletica specifica di individuazione del percorso pedibus stesso.

Recentemente, il Comune ha partecipato con il progetto MILES al Bando del Ministero dell'Ambiente per il programma nazionale sperimentale casa-scuola e casa-lavoro, risultando tra i Comuni vincitori e ottenendo un cofinanziamento di 1 milione di euro. Tra le attività che saranno sviluppate nell'ambito di tale progetto vi sono anche iniziative di promozione e sensibilizzazione nei confronti delle realtà scolastiche per l'accesso ai relativi plessi mediante l'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità ciclo-pedonale.

Obiettivo operativo correlato 7: Aggiornamento del viario di Brescia

Nel 2015 sono stati verificati e validati i toponimi segnalati come anomali nell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici (ANSC - banca dati di riferimento per la creazione del costituendo ANNCSU). A maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha fornito ai Comuni le indicazioni operative per l'aggiornamento e la gestione dell'ANSC, consentendo l'inserimento delle nuove vie e le richieste di correzione dei toponimi errati. Lo stradario del Comune di Brescia è stato adeguato in coerenza con le prescrizioni ISTAT ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 507 del 5.9.2017. Su tale base si sta procedendo ad allineare ai toponimi validati nell'ANSC la descrizione delle aree di circolazione presenti nel database di Sicraweb per la gestione del piano ecografico e del piano topografico. Sono in fase di pianificazione le attività per la verifica e l'adeguamento del *geodatabase* relativamente ai numeri civici, sempre previa validazione degli stessi in ANSC.

Obiettivo strategico: Sviluppo dell'intermodalità e miglioramento dell'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico e alle stazioni della metropolitana

Obiettivo operativo correlato 1: Incentivare l'utilizzo della metropolitana promuovendo la fruizione dei parcheggi di interscambio e migliorando l'accessibilità ciclopedonale alle stazioni

Nel febbraio 2014 è stato aperto al pubblico il parcheggio scambiatore di Poliambulanza. Nel marzo 2014, al termine del primo anno di servizio della metropolitana, è stato esteso l'orario di servizio della stessa con incremento delle relative frequenze e sono state correlativamente apportate alcune modifiche alla rete bus, funzionali a un miglior raccordo con la metropolitana, aumentando gli interscambi e diminuendo le sovrapposizioni. La rete bus è stata, peraltro, oggetto di un significativo potenziamento delle frequenze (specie per le linee a servizio dei quartieri non collegati dalla metropolitana) e di un ampliamento dell'orario (con ripristino delle corse tardo serali), con un incremento di percorrenze annue dell'ordine di 500 mila km. Sono stati inoltre realizzati, tramite Brescia Infrastrutture S.r.l., alcuni interventi di miglioramento dell'accessibilità ciclopedonale alle stazioni (ad es. stazione San Polo Cimabue - quartiere Sanpolino; stazione Volta - via Duca degli Abruzzi).

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto di verifica del livello di accessibilità delle stazioni metrobus e delle relazioni fra le stazioni stesse con le fermate del trasporto pubblico su gomma nonché l'analisi dello stato di fatto circa la fruibilità dei percorsi atti al raggiungimento dei principali poli di attrazione. Il progetto è stato presentato al tavolo del diritto alla mobilità delle persone disabili, con i cui referenti sono state individuate le modalità di attuazione dei futuri interventi.

Dal marzo 2016 è aperto al pubblico il nuovo parcheggio al capolinea sud est Sant'Eufemia-Buffera, per complessivi 398 nuovi posti auto, con la previsione di una tariffa di sosta di fatto gratuita per i fruitori, anche occasionali, del servizio di trasporto pubblico. Il medesimo regime tariffario è stato, inoltre, introdotto anche per il parcheggio scambiatore presso la stazione del Metrobus Casazza, a partire da maggio 2016.

Nel corso del 2017 è stata realizzata e implementata la segnaletica, sia orizzontale sia verticale, al fine di migliorare l'accessibilità alle fermate metropolitane, sia per quanto riguarda la mobilità dolce (pedoni e ciclisti), sia per quanto riguarda il traffico veicolare.

I passeggeri della metropolitana hanno registrato un costante incremento: 12 milioni nel 2013, 15,1 milioni nel 2014, 16,1 milioni nel 2015, 17 milioni nel 2016 e 17,4 milioni nel 2017. Analogamente positivo è stato registrato anche sulla rete bus che, dopo il calo dei primi due anni di servizio della metropolitana, dal 2015 è tornata a crescere, raggiungendo nel 2017 i 36,9 milioni di passeggeri. Complessivamente, dal 2012 (ultimo anno prima dell'entrata in funzione della metropolitana) al 2017, i passeggeri delle rete del

trasporto pubblico dell'area urbana di Brescia sono passati da 41,4 milioni a 54,3 milioni, con un incremento del 31%.

Obiettivo operativo correlato 2: Bigliettazione elettronica

Il Comune di Brescia è capofila a livello provinciale del progetto di sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica nell'ambito del trasporto pubblico, a cui hanno aderito anche la Provincia di Brescia e le aziende del trasporto pubblico operanti nel bacino bresciano (Brescia Mobilità, Brescia Trasporti, SIA, SAIA, APAM, FNMA) e per il quale Regione Lombardia ha assegnato un cofinanziamento di oltre 4 milioni di euro a seguito di apposito bando. Il completamento del progetto, che di fatto prevede l'estensione a livello provinciale della tecnologia già disponibile a livello urbano da ormai quindici anni e la sua interoperabilità con il sistema elettronico di Trenord per la componente del servizio ferroviario regionale, è stato rideterminato al 31 gennaio 2019, a seguito della proroga disposta da Regione Lombardia in virtù delle complessità insorte a livello regionale, in termini sia di condivisione dei dati sia di architettura del sistema, articolata su tre livelli: CCA (centro di controllo aziendale), CCB (centro di controllo di bacino) e CCR (centro di controllo regionale). Al fine di superare la mancanza di formali riferimenti tecnologici specifici, Regione Lombardia ha recentemente reso disponibile una bozza di modello dati unico regionale, a fronte della quale il Tavolo di lavoro bresciano ha espresso a Regione Lombardia, da cui attende tuttora riscontro, osservazioni in quanto a limiti e criticità.

AMBITO D'AZIONE: Trasporto ferroviario

Obiettivo strategico: Nodo ferroviario di Brescia - Sviluppo del servizio ferroviario regionale

Obiettivo operativo correlato 1: Costruzione di un quadro strategico per le infrastrutture ferroviarie di Brescia

Su impulso del Comune di Brescia è stato costituito a cavallo tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 un tavolo tecnico di lavoro per lo sviluppo del servizio ferroviario regionale sul nodo di Brescia, che ha coinvolto Regione Lombardia nonché la Provincia di Brescia, l'Agenzia del TPL di Brescia, Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovie Nord. Il documento di lavoro predisposto a tale riguardo dal Comune di Brescia nel febbraio 2015 è stato assunto come base di riferimento per i lavori del Tavolo tecnico e i suoi contenuti, volti alla costruzione di un servizio ferroviario suburbano (caratterizzato da elevate frequenze, da un cadenzamento costante e dall'individuazione di nuove fermate nell'area urbana) sulle diverse direttrici che convergono sul nodo di Brescia, ha permeato positivamente i successivi strumenti di programmazione di settore, approvati a cavallo tra 2015 e 2016. Ci si riferisce in particolare al PRMT (Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti), al Contratto di Programma tra Regione Lombardia e Ferrovie Nord (per quanto di interesse ai fini della linea Brescia - Iseo - Edolo) nonché all'Accordo Quadro tra Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana (per quanto concerne le altre linee che convergono sul nodo di Brescia). Ulteriori conferme del disegno strategico sul nodo ferroviario di Brescia sono giunte dalla delibera Cipe n. 42/2017 (che nell'ambito del progetto alta velocità Brescia - Verona ha stralciato la previsione dello *shunt* a sud della città e ha disposto in sostituzione la progettazione del quadruplicamento dei binari in uscita da Brescia verso est), nonché dal nuovo Contratto di programma per gli investimenti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RFI (approvato con delibera Cipe n. 66/2017), che ha inserito la previsione, nell'ambito dei nodi urbani e della valorizzazione delle linee regionali, della riqualificazione della tratta Brescia - Ghedi sulla linea Brescia - Parma, quale asse per il collegamento con Montichiari. Nel frattempo, sono state recuperate importanti risorse per interventi lungo la linea Brescia - Iseo, secondo un disegno articolato in due scenari (fase 1: servizio cadenzato ai 30' sulla tratta Brescia - Iseo; fase 2: servizio ai 15' sulla tratta Brescia - Castegnato), nell'ambito del Bando Periferie (per il quale il Comune di Brescia ha ottenuto un cofinanziamento di 18 milioni di euro con il progetto Oltre la Strada, che consentirà di intervenire sulla stazione di Borgo san Giovanni e sul passaggio a livello di via Rose) e del Patto per la Lombardia (per il quale Comune e Provincia di Brescia hanno destinato la quota di 13,3 milioni di euro spettante al bacino

bresciano per gli interventi sulla linea ferroviaria Brescia - Iseo). E' in corso la progettazione relativa alle opere infrastrutturali connesse alla tratta Brescia - Iseo.

Obiettivo strategico: Minimizzare l'impatto dei cantieri TAV e favorire la connessione con la stazione metropolitana FFSS

Obiettivo operativo correlato 1: Attivazione di politiche integrate di intervento per minimizzare i disagi derivanti dai cantieri TAV per i cittadini

L'avvio delle opere per la realizzazione della Linea Alta Velocità ha richiesto il costante mantenimento dei contatti tra i diversi attori allo scopo di minimizzare le ricadute che tali opere hanno comportato rispetto al territorio cittadino, in particolare rispetto al tema di viabilità. Mediante la convocazione di un tavolo tecnico a cadenza periodica si è valutato il procedere delle attività e stimolato l'esecutore verso l'adozione di accorgimenti che rendessero l'impatto sul territorio, dal punto di vista della viabilità, meno critico possibile attraverso la ricerca di soluzioni condivise. Tenuto conto che il territorio comunale è stato contemporaneamente interessato dall'esecuzione dei lavori di realizzazione BreBeMi, posa sottoservizi da parte di gestori, realizzazione di progetti inerenti reti di telecomunicazione, od opere di urbanizzazione, aventi un riflesso significativo rispetto alla viabilità nei confronti degli utenti delle strade comunali, è stato creato un canale di comunicazione sul sito internet istituzionale per informare gli utenti rispetto agli interventi maggiormente impattanti sulla circolazione dei veicoli. Nel corso del 2014 è stato istituito un tavolo tecnico di coordinamento RFI/ITALFERR/Impresa esecutrice/enti coinvolti (Prefettura, Provincia di Brescia, SNAM, ENEL, A2A S.p.A.) al fine di monitorare le seguenti fasi di lavoro: costruzione ponte sul fiume Mella (chiusura del percorso ciclopedonale a lato del fiume in corrispondenza del ponte ferroviario), demolizione fabbricati via Toscana, costruzione del ponte ferroviario in via Roncadelle (chiusura di via Roncadelle), costruzione del ponte ferroviario di via Colombaie (chiusura di via Colombaie), costruzione del ponte ferroviario di via Dalmazia (chiusura di un senso di marcia di via Dalmazia), costruzione ponte interferente con la Tangenziale Ovest. Rispetto a quest'ultimo manufatto si è ottenuta la modifica sostanziale del progetto proposto da RFI trasformando il manufatto da ponte con setto centrale a campata unica scongiurando in tal modo il congestionamento della Tangenziale Ovest, che infatti non ha subito appesantimenti di traffico a causa di tali lavori. Al 31.12.2015 i lavori interferenti con via Roncadelle, via Colombaie, Tangenziale Ovest, via Dalmazia, via Violino di Sotto, risultavano conclusi e ripristinata la normale viabilità. Nel corso del 2015 sono iniziati i lavori in via Corsica con conseguente chiusura al traffico della via. Tali lavori sono terminati nel 2016 ed è stato sottoscritto un accordo tra Amministrazione comunale, RFI e Soprintendenza per la rimozione, la conservazione e il rimontaggio del portale storico sabauda a sud del ponte di via Corsica. Sono inoltre stati eseguiti lavori lungo la via Sostegno consistenti nell'apertura del tunnel ferroviario di collegamento con la stazione ferroviaria e allargamento del sedime della stazione ad est del cavalcavia Kennedy. Nel corso del 2017 è stato sottoscritto un accordo con RFI per la sistemazione da parte di RFI delle aree in fregio a via Sostegno in corrispondenza dell'ingresso meridionale della stazione ferroviaria di Brescia.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione della connessione tra il nuovo sottopasso AV/AC e la stazione metropolitana FFSS

Il progetto del collegamento (e relativo finanziamento) tra la fermata delle metropolitana di Stazione FS e il nuovo sottopasso viaggiatori della stazione ferroviaria, oggetto di apposito protocollo di intesa tra Comune, Brescia Infrastrutture e Rete Ferroviaria Italiana nel novembre 2014, è stato approvato dal CIPE con la delibera n. 16/2016.

Brescia Infrastrutture ha quindi proceduto all'elaborazione del progetto esecutivo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 533 del 13.9.2016, sulla base del quale è stata espletata la gara per l'affidamento dei lavori.

Nel mese di marzo 2017 è stato approvato l'addendum all'accordo del novembre 2014 tra Comune di Brescia, Brescia Infrastrutture e Rete Ferroviaria Italiana e, a seguire, sono iniziati i lavori, la cui conclusione è prevista per aprile 2018.

Obiettivo operativo correlato 3: Riqualificazione via Sostegno - tratto compreso tra via Privata de Vitalis e Cavalcavia Kennedy

Sulla scorta della previsione della delibera CIPE n. 81/2009, che prevedeva a carico di Rete Ferroviaria Italiana la dismissione di un'area di 5.000 mq su via Sostegno a servizio delle future trasformazioni urbanistiche, è stato definito un accordo tra Comune di Brescia e RFI per la riqualificazione di tale via, al fine di renderla, da retro degradato quale storicamente si è andata configurando, a vera e propria porta sud della rinnovata stazione di Brescia centrale. Tale accordo, in uno con il progetto preliminare dell'intervento (che ha un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, di cui 500.000 euro a carico del Comune di Brescia), è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 599 del 10.10.2017.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo (con deliberazione della Giunta Comunale n. 659 del 7.11.2017) sono iniziati i lavori, la cui conclusione è prevista entro aprile 2018.

AMBITO D'AZIONE: Viabilità e sosta veicolare

Obiettivo strategico: Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale

Obiettivo operativo correlato 1: Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale

La gestione del patrimonio stradale è eseguita attraverso appalti di attività di manutenzione ordinaria da realizzarsi su strade e marciapiedi consistenti in piccoli lavori non programmabili. Allo scopo di svolgere questa attività il territorio della città è suddiviso in due parti e per ciascuna porzione di territorio è affidato ogni anno un appalto di manutenzione ordinaria. Oltre a questo si provvede attraverso interventi specifici finalizzati alla fresatura e asfaltatura delle strade, alla manutenzione straordinaria delle pavimentazioni lapidee e dei guardrail. Rientrano in questa attività anche la riqualificazione di tratti di marciapiedi e la realizzazione di parcheggi mediante reimpiego dei proventi L.R. 20/2005.

Obiettivo operativo correlato 2: Riqualificazione stradale. Trasformazione/realizzazione intersezioni a rotatoria

Nel corso del primo quadrimestre 2014 il progetto definitivo di riqualificazione di via Vallecamonica 2° stralcio da via Santellone a località Mandolossa è stato approvato; ciò ha permesso l'avvio del procedimento di esproprio e a fine 2014 l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della procedura di scelta del contraente. Durante il primo quadrimestre 2015 i lavori sono stati aggiudicati e sono stati eseguiti tra giugno e dicembre 2015. La realizzazione dell'intersezione a rotatoria tra via Duca degli Abruzzi e via Balestrieri, originariamente prevista come opera a scomputo oneri di urbanizzazione ma non realizzata da parte dei privati, è stata affidata al settore Strade che durante il 2015 ne ha approvato lo studio di fattibilità, espropriato le aree ed approvato il progetto definitivo. Nel corso del 2016, completata la procedura per la presa di possesso delle aree cedute da parte della Provincia, è stato approvato il progetto esecutivo ed avviata la procedura di scelta del contraente. I lavori sono stati eseguiti e completati durante il periodo estivo 2017. Durante il 2015 ha trovato compimento il progetto di realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'incrocio di via Lonati, via Gatti, via Tiepolo e via della Strada Antica Mantovana, l'Amministrazione ha scelto di procedere con la realizzazione di una sola rotatoria necessaria per la messa in sicurezza della circolazione stradale, pertanto il progetto è stato revisionato e aggiornato e a fine 2015 è stato approvato il progetto esecutivo e pubblicato il relativo bando di gara. I lavori sono stati eseguiti nel 2016 e conclusi a ottobre dello stesso anno. A fine 2016 è stato predisposto lo studio di fattibilità per il progetto di riqualificazione della Piazza di Folzano con realizzazione di nuovi parcheggi. Il progetto esecutivo è stato approvato nel 2017 ed è stata avviata la procedura di scelta del contraente. Durante il 2014 l'Amministrazione Comunale congiuntamente ad A2A S.p.A., al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico mediante la diminuzione dei consumi energetici e l'inquinamento luminoso, ha riesaminato e concordato l'aggiornamento tecnologico e la modifica delle specifiche tecniche del servizio. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 247 dell'8.5.2014 è stato disposto un programma di efficientamento dell'illuminazione della città consistente nel passaggio di tutti i punti luce alla nuova

tecnologia LED. Nel corso del 2014 è stata pertanto acquisita l'autorizzazione paesaggistica ed è stato approvato il progetto definitivo predisposto da A2A Reti Elettriche per aggiornamento tecnologico a seguito di modifica delle specifiche tecniche del servizio di illuminazione pubblica. Le attività di sostituzione dei corpi illuminanti sono state eseguite per il 69% durante il 2015, sono giunte al 95% nel 2016 e sono state concluse nel 2017. Durante il 2017 è stata inoltre avviata la valutazione dei manufatti stradali (sovrappassi) in relazione al transito di mezzi eccezionali per limiti di massa. Tale valutazione, condotta a campione, ha evidenziato la necessità nell'immediato di porre alcune limitazioni al transito su alcuni manufatti e ha sollecitato la programmazione di interventi strutturali su alcuni manufatti (ponte Tangenziale Ovest intersezione via Ghilsandi, ponte via Serenissima intersezione rete ferroviaria MI - VE, ponte via Capretti su Fiume Mella).

Obiettivo operativo correlato 3: Attuazione degli interventi di manutenzione e ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale

Con riferimento alla manutenzione e ripristino della segnaletica stradale nelle diverse annualità si segnalano: il nuovo assetto del settore Polizia Locale, finalizzato a conseguire migliori standard di polizia stradale e sicurezza urbana (2013); l'attuazione della "rigenerazione urbana" nel campo specifico della segnaletica stradale, intesa come miglioramento di standard di tempestività e qualità di intervento (2013/2015); la formalizzazione, mediante aggiornamento del contratto programma, del trasferimento della manutenzione e della gestione della segnaletica a Brescia Mobilità S.p.A., al fine di conseguire ulteriore miglioramento della *performance* anche con riferimento ai tempi di risposta alle segnalazioni da parte della cittadinanza (2015); l'istituzione e il consolidamento della squadra multidisciplinare della Polizia Locale che effettua interventi urgenti o specifici in "funzione antidegrado" di recupero e ripristino segnaletica stradale verticale in emergenze (2015/2017).

AMBITO D'AZIONE: Mobilità delle merci da/verso Brescia e in città

Obiettivo strategico: Riorganizzazione del trasporto delle merci per renderlo compatibile con la rete viaria

Obiettivo operativo correlato 1: Implementazione del servizio "city logistics"

Nell'ambito della revisione del contratto di servizio con Brescia Mobilità, approvata dal Consiglio comunale nell'autunno 2015, è stato individuato un apposito filone di servizi affidati alla partecipata, denominati *green services*, tra i quali il servizio di city logistic, precedentemente attivato in via sperimentale sulla scorta di un importante contributo regionale di start up.

Grazie all'iniziativa regionale "I distretti dell'attrattività", è stato approvato un progetto di miglioramento del servizio di distribuzione urbana delle merci, mediante un più moderno metodo di gestione delle consegne, l'acquisto di un ulteriore e più capiente veicolo ecologico e un maggior presidio della ZTL mediante l'installazione di quattro nuovi varchi elettronici.

Grazie alla collaborazione con Brescia Mobilità, si è aderito al progetto europeo Sulpiter, funzionale alla redazione di un Piano urbano della Logistica sostenibile.

Periodicamente si sono svolti incontri tanto con il Consorzio Brescia Mercati S.p.A., presso il quale ha sede il servizio EcoLogis, quanto con gli operatori del settore (ASCAB, AICAI, FAI).

Obiettivo strategico: Promozione della mobilità sostenibile delle merci: eco-logis e scalo merci "La Piccola"

Obiettivo operativo correlato 1: Sviluppo del servizio "city logistics"

Sono stati definiti gli scenari di medio e lungo periodo, in funzione dei quali dimensionare le opere viarie per l'accessibilità al terminal intermodale che, sulla base dell'accordo del 2012 tra i governi italiano e svizzero, verrà realizzato dalla società italo-svizzera TERALP (Hupac - CEMAT) presso lo scalo merci di Brescia (Piccola Velocità).

Nell'ambito della variante generale al PGT, approvata nel febbraio 2016, è stato ridefinito l'AT-B.2.1 "FS LOGISTICA" secondo un assetto compatibile con l'inserimento di un nuovo terminal tecnologicamente avanzato e a bassissimo impatto sull'ambiente.

Per il terminal la società TERALP ha in corso da un lato l'istruttoria per il cofinanziamento da parte del Governo Svizzero e dall'altro la fase preliminare di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale presso Regione Lombardia.

AMBITO STRATEGICO: La città solidale - Cittadini e benessere comunitario

AMBITO D'AZIONE: Cittadini che crescono - Minori e famiglie

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

Obiettivo operativo correlato 1: Favorire la frequenza in asili nido e altri servizi per la prima infanzia di una platea più ampia di bambini

E' stata promossa la diffusione delle informazioni sulla lista dei servizi per la prima infanzia con lettera personalizzata inviata periodicamente ai nati a partire dai 4 mesi, in collaborazione con il CED, al fine di promuovere la frequentazione degli asili nido e dei tempi per le famiglie dei bambini 0 - 3 anni. Più nel dettaglio, nell'anno educativo 2016/2017 si sono raccolti i frutti del lavoro di sensibilizzazione avviato nel triennio precedente ed in particolare: sono state riattivate due sezioni di nido a gestione diretta e si è passati da 140 bambini inseriti in nidi convenzionati (e quindi offerti alle medesime condizioni economiche dei nidi comunali) a 210 passando da venti a trenta sezioni. Per quanto riguarda i "Tempi per le Famiglie", si è registrato un aumento di tali servizi, passati dai 7 del 2015 ai 12 della fine del 2017 di cui 4 comunali e 8 privati convenzionati.

Obiettivo operativo correlato 2: Unificare la struttura organizzativa dei servizi scuole dell'infanzia e asili nido

Ad una prima fase in cui si è proceduto ad omogeneizzare il più possibile le procedure amministrative, è seguito l'accorpamento logistico dei due servizi nella nuova sede unica di Piazzale Repubblica. Sono state unificate alcune procedure amministrative e poste in essere azioni sul piano relazionale e comunicativo che hanno favorito l'unità del gruppo di lavoro del nuovo settore frutto della riorganizzazione. I dipendenti che si occupano del servizio personale, precedentemente distinto fra nidi e scuole dell'infanzia, sono stati collocati, a partire dal dicembre 2017, in un unico ufficio con l'obiettivo di creare competenze trasversali. Sul piano pedagogico, ai tradizionali coordinamenti settimanali fra funzionarie di circolo e direzione, per quanto riguarda le scuole dell'infanzia e coordinatrici di servizi 0-3 anni e direzione, per quanto attiene ai nidi e ai tempi famiglia, sono stati affiancati coordinamenti periodici congiunti, finalizzati allo sviluppo di prime forme di sperimentazione 0-6, in coerenza con la Legge 107/2015 "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni". E' proseguita l'unificazione delle procedure amministrative con particolare riferimento alle procedure sulla sicurezza e gestione dell'emergenza negli asili nido e scuole dell'infanzia, nonché sull'acquisto di beni. Le unità operative sono costantemente supportate con interventi ed azioni mirate a favorire la coesione del gruppo di lavoro.

Obiettivo operativo correlato 3: Analisi per una migliore collocazione territoriale degli asilo nido e collegamento con le scuole per l'infanzia

L'analisi è partita nel 2015 dalla lettura del fabbisogno del servizio asilo nido attraverso i dati statistici, correlato alle richieste di accesso presentate dalle famiglie. La totalità delle richieste relative allo specifico territorio è stata regolarmente processata e di queste, il 4,4% è risultato privo dei requisiti necessari per l'accesso al servizio. Il collegamento con le scuole dell'infanzia è attualmente garantito dalla gestione unitaria dei due tipi di strutture, realizzata con l'accorpamento dei due servizi precedentemente distinti. Un

costante confronto tra le figure di coordinamento delle diverse realtà assicura una puntuale rilevazione dei fabbisogni da sintetizzare per azioni future.

Obiettivo operativo correlato 4: Sviluppo del servizio "tempo per le famiglie"

Nel corso del 2015 sono stati attivati 7 nuovi servizi sperimentali "Tempo per le famiglie" con formule gestionali diversificate che tenessero conto delle esigenze del territorio. Al 31.12 dello stesso anno, in seguito alla chiusura del servizio presso la Parrocchia di S.M. Vittoria operato per scelte aziendali, risulta essere confermata la presenza sul territorio cittadino di 6 unità d'offerta denominati "Tempi per le famiglie" le quali sono state accreditate con riferimento a requisiti strutturali e pedagogici inseriti nel relativo bando. Si è aderito al progetto Cariplo "Città del noi" che promuove i Tempi per le famiglie gestiti dal privato-sociale, al fine di rendere sempre più capillare nel territorio la distribuzione delle suddette unità d'offerta molto apprezzata quale strumento di sostegno alla genitorialità e/o alla gestione dei piccoli che non frequentano i nidi tradizionali. Nell'ambito del progetto è prevista la formazione congiunta degli operatori comunali e del privato sociale. Il sostegno del Comune ai Tempi per le Famiglie del privato sociale si concretizza attraverso la stipula di specifici protocolli d'intesa con gli enti gestori dei servizi in questione tramite i quali si è dato maggior impulso ad una tipologia di intervento sempre più richiesta dall'utenza. Si sono tenuti incontri di formazione congiunta degli operatori comunali e del privato sociale con 26 partecipanti. Si è attivato un laboratorio progettuale per la promozione, all'interno dei Tempi per le Famiglie, di azioni volte a favorire il lavoro di rete e la collaborazioni con il territorio (ob. consolidare la presenza di questi servizi educativi, aumentare numero iscritti, renderli veri e propri punti di riferimento per le famiglie con bambini in età 0-3, utilizzarli come volani per la diffusione di una corretta cultura dell'infanzia, ecc.) oltre a un gruppo di lavoro integrato sull'innovazione in collaborazione con l'Università Cattolica (soggetti pubblici e privati).

Obiettivo operativo correlato 5: Sperimentazione poli di servizi per l'infanzia

Nel 2016 si è lavorato alla stesura del documento inerente alla fattibilità ed alla realizzazione dell'esperienza nella zona Nord che ha coinvolto la scuola dell'infanzia comunale Tadini, il nido Girasole e il Tempo per le famiglie "Bimbo chiama Bimbo". Parallelamente si è concretizzata nella zona Sud la sperimentazione con la scuola dell'infanzia paritaria S. M. Vittoria, il nido e il Tempo per le Famiglie "Gioco in allegria" gestiti dallo stesso ente, cioè la parrocchia. Nell'anno 2017 è stato attivato il Tempo per le Famiglie "Libellula Verde Blu" all'interno della scuola dell'infanzia comunale "Zammarchi", proprio nella logica di sviluppo di poli per l'infanzia rivolti alla fascia 0-6 anni.

Obiettivo operativo correlato 6: Realizzazione del Progetto "Ecologia integrale per i diritti dell'infanzia"

Il 2018 sarà caratterizzato dall'avvio, nell'ambito del piano di contrasto alla povertà educativa nella prima infanzia, del progetto denominato "Ecologia Integrale per i diritti dell'infanzia". Il progetto, di cui è capofila la Fondazione di Comunità di Messina, vede un ampio partenariato pubblico - privato presente sul territorio bresciano e su quello messinese, valorizzato oltre che dalla presenza di fondazioni di comunità e di cooperative sociali, delle università statali di Messina e Brescia e dell'Università Cattolica di Brescia. Il fondamento scientifico del progetto trova le radici nella teoria denominata dei "Primi 1000 giorni", sviluppata da un gruppo di ricercatori internazionali capitanati dalla Facoltà di Medicina e Farmacologia di Brescia. L'idea di fondo è che nei primi 1000 giorni di vita di una persona si gettino le basi per un suo futuro corretto sviluppo a livello psico-fisico e che, oltre allo stile di vita inteso in senso più prettamente "sanitario" (corretta alimentazione, attività fisica, mancata esposizione ad agenti inquinanti, ecc...) siano gli aspetti relazionali e di contesto, nella sua accezione più ampia, ad agire in maniera più o meno positiva sullo sviluppo dei bambini. Questo pone al centro delle politiche per l'infanzia l'obbligo di "curare" la qualità dei contesti, partendo proprio dai primissimi anni di vita. Il progetto permetterà di attivare, attraverso fondi che transiteranno dalla Fondazione Comunità Bresciana, il servizio di *home visiting* rivolto a tutte le famiglie in cui nascerà un bambino/a, due nuovi tempi per le famiglie o comunque servizi sperimentali intesi come spazio in cui bambini e genitori, nonni, adulti di riferimento trascorrono insieme del tempo "qualificato", in presenza di personale professionale; la sperimentazione di 15 capitali di capacitazione ovvero forme di sostegno economico finalizzate alla costruzione di un percorso di vita e/o di svincolo dai servizi che agisce sull'attivazione delle capacità e delle risorse interne ai nuclei famigliari. Per quest'ultimo intervento

preziosa sarà la collaborazione con la coop. Cauto, partner del progetto, in quanto "esperta" in tema di inserimento lavorativo. Il capitale di capacitazione andrà a sostenere, a seconda delle situazioni, la sfera abitativa, lavorativa, formativa, ecc... Il progetto si svilupperà, come richiesto dal bando, su una sola zona della città che sarà la zona est.

Obiettivo operativo correlato 7: Adesione alla misura "NIDI GRATIS" promossa da Regione Lombardia

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 327 del 7.6.2016 il Comune ha disposto di aderire alla misura "Nidi Gratis", adesione che è stata accettata da Regione Lombardia con decreto del Dirigente della Struttura Piani di Zona e Rete delle unità d'offerta sociali e promozione delle formazioni sociali n. 6637 dell'8.7.2016. Si sono, quindi, raccolte le istanze delle famiglie i cui bambini frequentano gli asili nido comunali e convenzionati relative all'anno scolastico 2016/2017 ed in forza delle istanze risultate idonee si è proceduto a rendicontare ed a rimborsare agli aventi diritto l'ammontare delle rette dovute per i mesi da settembre 2016 a luglio 2017. Proseguono gli adempimenti burocratici conseguenti all'erogazione della misura, che è prorogata anche per l'anno scolastico 2017/2018.

Obiettivo strategico: Potenziamento dei servizi territoriali, delle politiche dell'affido e dei servizi residenziali di tipo innovativo con riduzione dei collocamenti in comunità alloggio e in Centri di pronto intervento e riprogettazione e implementazione della rete dei servizi diurni per minori

Obiettivo operativo correlato 1: Implementazione dell'affido familiare nelle sue diverse forme, supporto per favorire l'integrazione e il sostegno alle realtà che supportano le famiglie affidatarie

Si è realizzata la collaborazione col progetto provinciale relativo all'affido che ha consentito un'implementazione della banca dati delle famiglie disponibili all'accoglienza di minori ed un aumento delle possibilità di affido.

Obiettivo operativo correlato 2: Sostegno alle famiglie

Gli operatori comunali del territorio e del terzo settore sono stati formati per attuare nuove modalità di intervento sistemico e di sostegno per i minori e le famiglie. Il sostegno alle famiglie ha avuto nuovo impulso nell'ambito del lavoro di comunità e con le nuove modalità sopra segnalate.

Obiettivo operativo correlato 3: Implementazione dei servizi diurni per minori in maniera più razionale ed efficace nei diversi quartieri

Sono stati rivisti e attuati i criteri di accreditamento dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) e avviati i progetti "Vivi il quartiere" come sostegno per le attività extrascolastiche dei minori. E' stata rivista e attuata la coprogettazione dei servizi a favore dei minori ed è in corso la procedura per il riaffidamento degli interventi e servizi a favore della fascia giovanile della popolazione.

Obiettivo strategico: Elaborazione ed attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più povere

Obiettivo operativo correlato 1: Ricognizione delle strutture di accoglienza sotto utilizzate presenti nel territorio e valutazione del possibile utilizzo

E' stato condiviso in tavoli di lavoro con gli *stakeholder* il percorso di definizione delle linee guida degli interventi e progetti a favore della grave emarginazione ed attuata la conseguente coprogettazione degli interventi e dei progetti.

Obiettivo operativo correlato 2: Razionalizzazione del sistema di sostegno alla rete delle associazioni che gestiscono la distribuzione di alimenti e altri beni di prima necessità

E' stato condiviso in tavoli di lavoro con gli *stakeholder* il percorso di definizione delle linee guida degli interventi e progetti a favore della grave emarginazione ed attuata la conseguente coprogettazione degli interventi e dei progetti.

Obiettivo operativo correlato 3: Definizione di nuove strategie di sostegno alle situazioni di povertà attraverso proposte occupazionali anche in accordo con il terzo settore

E' stato avviato e condiviso con i soggetti del territorio il percorso di formazione di elenco di soggetti qualificati con cui progettare attività occupazionali a favore dei cittadini a rischio di emarginazione ed avviati i relativi progetti.

Obiettivo operativo correlato 4: Costruzione di un nuovo modello integrato di presa in carico delle situazioni di grave emarginazione

E' stato condiviso in tavoli di lavoro con gli *stakeholder* il percorso di definizione delle linee guida degli interventi e progetti a favore della grave emarginazione ed attuata la conseguente coprogettazione degli interventi e dei progetti. E' stato definito un tavolo di regia istituzionale.

Obiettivo strategico: Diminuire i rischi di emarginazione sociale e lavorativa dei lavoratori, in prevalenza donne, sostenendo i carichi di cura che gravano sulle persone nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, originati da responsabilità familiari (cura di minori e anziani) e da situazioni di precarietà occupazionale

Obiettivo operativo correlato 1: Favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro garantendo ai figli minori adeguati servizi educativi nell'arco della giornata

Ai nuclei monogenitoriali, con particolare riferimento alle donne vittime di violenza, è stata garantita priorità d'accesso ai servizi per la prima infanzia in modo gratuito.

AMBITO D'AZIONE: Crescere e socializzare

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione del progetto "Città dei Ragazzi"

Il progetto "La città dei ragazzi" ha visto il coinvolgimento delle diverse scuole. Nel 2015 c'è stato l'insediamento del nuovo consiglio e della nuova giunta comunale dei ragazzi. La città dei ragazzi ha visto il coinvolgimento nel biennio 2014/2015 di 86 classi e nel biennio 2016/2017 di 86 classi. Il progetto, che ha visto la partecipazione di classi di scuole primarie e secondarie cittadine, ha avuto i seguenti obiettivi: promuovere la cultura della partecipazione, sostenere la formazione civica nelle scuole, far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa. Tra gli argomenti di maggiore rilievo trattati si segnalano: la mobilità sostenibile e i servizi Bicimia, la storia della città di Brescia e la conoscenza di Brescia sotterranea. E' stato avviato un progetto per la realizzazione di un monumento dedicato ai bambini e ai ragazzi da posizionare in una piazza cittadina. Infine, è stato concluso il progetto di recupero del castagneto da frutto in località Cornalino in Maddalena.

Obiettivo strategico: Promuovere l'individuazione di spazi di quartiere da destinare alla socializzazione degli adulti e dei più giovani

Obiettivo operativo correlato 1: Censimento/individuazione dei beni comunali dismessi e/o da dismettere da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, quali, per esempio: sedi di associazioni (sociali, culturali e sportive), biblioteche, ludoteche, attività di dopo scuola e ricreative, ecc.

Sono stati redatti gli elenchi di classificazione degli immobili, con individuazione degli spazi da destinare ai Consigli di quartiere, alla partecipazione ed alle iniziative sociali, culturali, aggregative e ricreative. Sono state messe in atto le assegnazioni a settori comunali o ad enti no profit esterni.

AMBITO D'AZIONE: Già concittadini

Obiettivo strategico: Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione del sistema di accoglienza e di integrazione sociale, lavorativa, abitativa dei richiedenti asilo

Nell'arco dell'intero periodo il progetto SPRAR "Brescia articolo 2" ha gestito annualmente l'accoglienza di 60 beneficiari, ospitati in 12 appartamenti distribuiti all'interno del territorio cittadino. Gli ospiti hanno potuto beneficiare di: contributo per spese di vitto, abbigliamento e igiene personale, biancheria, kit per l'igiene personale, servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio per il rilascio del codice fiscale, iscrizione al SSN e scelta del medico di base, corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, informazione e orientamento in materia di protezione internazionale, accompagnamento per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, stesura del curriculum vitae e del bilancio di competenze, orientamento alla stesura del progetto individualizzato con il case manager e verifica periodica del percorso individuale, corso sulla sicurezza e altri corsi professionalizzanti. Il progetto ha attivato un numero significativo di borse lavoro. Sono state organizzate diverse iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sul tema della protezione internazionale. Alcuni beneficiari stanno svolgendo attività socialmente utili per il Comune di Brescia presso Cascina Riscatto, il cimitero Vantiniano, l'iniziativa CorrixBrescia e i trasporti sociali.

Obiettivo operativo correlato 2: Contrasto alle condizioni di esclusione per situazioni di grave disagio

E' stata annualmente rinnovata la collaborazione con una cooperativa per la gestione di uno sportello di accoglienza delle richieste di aiuto anche mirate al rientro volontario nei paesi di origine. Nel contempo si sono confermate le modalità operative di assistenza gestite in collaborazione con gli uffici della Polizia Locale.

Obiettivo operativo correlato 3: Consolidamento della rete di sportelli informativi e di orientamento e sviluppo di azioni di coordinamento della rete

Sono proseguite annualmente le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari. In particolare, è stato garantito il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul territorio per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura. Gli sportelli accreditati per stranieri sono sei (CGIL - CILS - UIL - CENTRO MIGRANTI - ACLI - MCL) e ad oggi proseguono le attività gratuite di informazione, orientamento e supporto pratiche ai cittadini.

Obiettivo operativo correlato 4: Migliorare la collaborazione con le associazioni ed i soggetti che svolgono attività a favore dei cittadini stranieri

Nell'arco dell'intero periodo si è dedicata particolare attenzione alla crescita dell'associazionismo nell'ambito delle comunità di stranieri presenti sul territorio cittadino. Anche a seguito della pubblicazione del portale dell'Osservatorio sull'immigrazione nell'ambito del sito internet comunale, è stato attivato uno specifico progetto d'intervento, in collaborazione con il Centro Migranti, per favorire l'integrazione delle associazioni interessate presenti sul territorio comunale. In collaborazione con rappresentanti dei Consigli di quartiere sono state inoltre promosse iniziative mirate a favorire l'integrazione in particolare delle donne straniere anche mediante il ricorso a percorsi di insegnamento della lingua italiana nell'ambito delle istituzioni scolastiche cittadine.

AMBITO D'AZIONE: Vicino ai bisogni: salute e sanità

Obiettivo strategico: Mantenimento di adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale

Obiettivo operativo correlato 1: Progettazione esecutiva per opere edili e affini, impianti tecnologici, di manutenzione straordinaria per acquisto e recupero loculi e ossari

Sono stati realizzati nuovi loculi aerati e pareti ossari presso il cimitero di Mompiano, nonché alcune pareti ossari in vari cimiteri. Inoltre, sono state effettuate riparazioni di tubazioni idriche nei cimiteri cittadini, in particolare al cimitero Vantiniano.

Obiettivo operativo correlato 2: Ampliamento della capacità ricettiva dei cimiteri cittadini

Sono state predisposte e attuate le campagne annuali di esumazioni ed estumulazioni in tutti i cimiteri cittadini. E' stato effettuato l'ampliamento progressivo del cimitero di Mompiano e sono state installate nuove pareti di ossari nei cimiteri di San Bartolomeo, Volta e Stocchetta.

Obiettivo strategico: Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni

Obiettivo operativo correlato 1: Riorganizzazione dei servizi territoriali per lo sviluppo di metodologie di lavoro di comunità e di prassi innovative nel lavoro degli operatori sociali

Collegate alla riorganizzazione dei servizi territoriali, alla formazione attuata, al progetto finanziato da Fondazione Cariplo sono state implementate metodologie di lavoro di comunità e innovative, anche con la promozione di punti di riferimento del terzo settore in ogni territorio.

Obiettivo operativo correlato 2: Riorganizzazione delle sedi decentrate dei servizi sociali

E' stata progettata e completata la riorganizzazione dei servizi sociali territoriali ed avviata la nuova organizzazione.

Obiettivo operativo correlato 3: Dotazione di un nuovo sistema informatico sia per la cartella sociale che per la contabilità

Il sistema informatico è stato selezionato e implementato per le esigenze dei settori, sia dal punto di vista della cartella sociale sia per la parte gestionale finanziaria.

Obiettivo operativo correlato 4: Realizzazione di un rapporto periodico sui quartieri cittadini

La delimitazione tradizionale dei quartieri cittadini è stata rivista in funzione dell'istituzione dei Consigli di quartiere, individuando 33 quartieri. A partire dall'elezione dei Consigli è stata avviata la realizzazione annuale di report (messi a disposizione *on line*) sulle principali caratteristiche della popolazione e delle famiglie dei quartieri. I dati, in formato aperto, sono stati pubblicati sul sito dedicato "dati.comune.brescia.it".

Obiettivo operativo correlato 5: Realizzazione di dossier conoscitivi

Sono stati realizzati dossier statistici su sicurezza, commercio, popolazione e turismo. Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'inclusione sociale dei migranti fornendo il supporto informativo all'Osservatorio comunale sull'immigrazione e inclusione sociale con la pubblicazione di report statistici, indagini statistiche, ricerche monografiche, ecc.

Obiettivo strategico: Valutazione del rischio specifico dovuto agli agenti inquinanti (polveri sottili) per l'attività lavorativa svolta all'esterno

Obiettivo operativo correlato 1: Mappatura del territorio in funzione degli agenti inquinanti rilevati dall'A.R.P.A. nel precedente triennio ed incrocio esposizione dei lavoratori (agenti polizia locale, ecc.) che svolgono l'attività in ambiente esterno

Sono stati effettuati gli incontri e la condivisione con i vari attori della sicurezza e il recepimento nel Documento di valutazione del rischio (DVR) della necessità di una nuova valutazione in merito a tale rischio, con esposizione agli agenti inquinanti, misurazioni e mappature puntuali per mansioni operanti all'esterno e maggiormente esposte. E' stata fatta la rivisitazione del fascicolo di rischio per le mansioni operanti all'esterno (agente polizia locale ed addetto squadra multidisciplinare).

Obiettivo strategico: Sviluppo della collaborazione con ATS e Azienda Ospedaliera

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione della piattaforma informatica con l'ATS che consenta una consultazione reciproca di dati e informazioni in possesso dei due enti

Con la partecipazione e l'aggiudicazione di apposito finanziamento regionale sono state definite le modalità operative di interscambio dei dati per realizzare l'integrazione socio sanitaria anche nelle cartelle sociali e socio sanitarie dei cittadini.

Obiettivo operativo correlato 2: Valutazione congiunta sul funzionamento dei protocolli d'intesa e operativi in atto anche per effettuare eventuali modifiche

Mediante gruppi di lavoro interni tutti i protocolli in atto sono stati aggiornati. Si sono svolti 3 incontri con ASST per avviare i lavori di revisione. Si è in attesa dell'indicazione dei nominativi di ATS da coinvolgere nei gruppi interistituzionali.

Obiettivo operativo correlato 3: Individuare nuovi modelli di presa in carico integrato della genitorialità alla luce della modificazione della tipologia familiare (nuclei stranieri, disagio psichiatrico, dipendenze da sostanza ecc.)

Si è siglato un accordo con il reparto di psichiatria per un protocollo operativo per la presa in carico integrata di genitori con patologia psichiatrica appartenenti a nuclei sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Obiettivo operativo correlato 4: Individuazione di modalità di intervento sociosanitario per famiglie con minori disabili in condizione di gravità

Si è avviato il progetto Centro diurno specializzato nel trattamento dei disturbi del comportamento in stretta integrazione con la neuropsichiatria infantile. Si sono, inoltre, implementate le occasioni di gestione dei minori con disabilità nel periodo estivo grazie alla collaborazione con i diversi soggetti del terzo settore nell'ambito del progetto "D'estate scelgo io".

Obiettivo strategico: Potenziamento dei servizi di trasporto per i disabili

Obiettivo operativo correlato 1: Razionalizzazione dei trasporti in economia effettuati dal Comune e razionalizzazione dei tragitti Brescia e comuni limitrofi in accordo con le associazioni dei disabili che effettuano i trasporti

E' stato concluso l'accordo con le associazioni di volontariato e ridefinito l'accordo con Hbus in modo da razionalizzare la compartecipazione al costo da parte degli utenti e allargare le possibilità di trasporto anche ai comuni limitrofi.

Obiettivo strategico: *Potenziamento dei servizi di trasporto per i disabili e maggior coinvolgimento degli utenti del servizio accabus anche mediante un rapporto costante con le associazioni operanti in questo ambito di attività*

Obiettivo operativo correlato 1: *Proseguire l'intervento di razionalizzazione per favorire il miglior impiego possibile delle risorse comunali (personale e automezzi) e di quelle impiegate per l'acquisizione dei servizi da terzi (vettori professionali e associazioni di volontariato) mantenendo una buona qualità del servizio*

Nell'arco dell'intero periodo si è andato perfezionando il sistema integrato di trasporto delle persone con disabilità, andando a definire opportune sinergie tra modalità di erogazione del servizio in economia e modalità che prevedono il ricorso a soggetti esterni (taxi e Brescia Trasporti). E' stata poi definita la nuova disciplina derivante dall'applicazione di un nuovo regolamento relativo al trasporto per disabili, a seguito della quale è prevista la definizione di una nuova carta dei servizi per l'anno 2018.

Obiettivo strategico: *Favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati svantaggiati con l'erogazione di doti finalizzate a garantire attività di supporto al lavoratore*

Obiettivo operativo correlato 1: *Accompagnare persone svantaggiate verso l'occupazione, investendo le cooperative di tipo B del compito di garantire loro percorsi protetti di inserimento finalizzati a riconoscere e ad accrescere la professionalità del singolo*

E' stato definito il sistema dotale con le cooperative di tipo B per concedere incentivi assunzionali a favore delle persone con gravi fragilità.

AMBITO D'AZIONE: *La cooperazione sociale e il volontariato*

Obiettivo strategico: *Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale e il volontariato nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani*

Obiettivo operativo correlato 1: *Sviluppo delle attività di accoglienza, di primo orientamento e di promozione delle competenze presso gli Spazi Giovani*

Nell'ambito della gestione degli spazi giovani sono stati garantiti costantemente i servizi di base e specialistici di orientamento attraverso l'Informagiovani. Lo sviluppo di competenze professionalizzanti è stato garantito attraverso le attività laboratoriali presso la piastra Pendolina.

Obiettivo strategico: *Programmare le unità d'offerta sul territorio cittadino per dare risposte eque, coerenti, omogenee ed innovative, trasversali alla fascia d'età 6-29 anni, per la promozione dell'autonomia personale come strumento di crescita e di approdo a situazioni di agio*

Obiettivo operativo correlato 1: *Sviluppare, governare e monitorare un progetto in ottica di rete per la realizzazione di servizi educativi, animativi, formativi ed informativi che si ponga in continuità educativa con gli interventi previsti per la fascia di età 6-13 anni*

Nella realizzazione dei servizi rivolti a questa fascia di età si è dato vita, in un'ottica di rete, ad un tavolo di coprogettazione nel quale sono state coinvolte le realtà del terzo settore e i Consigli di quartiere. Degna di nota in questo ambito l'esperienza del progetto "100 Leve".

Obiettivo operativo correlato 2: *Sviluppare e monitorare un progetto sperimentale rivolto al contrasto del fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training - giovani che non studiano e non lavorano)*

A seguito della realizzazione di un convegno con approfondimento delle problematiche connesse con il fenomeno dei NEET, si sono sperimentati interventi di educativa di strada in luoghi di aggregazione

informale finalizzati all'intercettazione dei NEET e del loro riorientamento a servizi e opportunità offerti dal territorio.

Obiettivo strategico: Promozione di un modello di welfare cittadino di comunità anche come forma concreta di attuazione del principio di sussidiarietà, aumentando i servizi e migliorandone la qualità

Obiettivo operativo correlato 1: Superamento delle modalità tradizionali di espletamento dei servizi. Coprogettazione e sviluppo delle reti territoriali e del processo di responsabilizzazione dei soggetti della comunità e individuazione di nuove modalità di diffusione delle informazioni

E' stato istituito e disciplinato il Consiglio di indirizzo del *Welfare* e sono state attuate nuove modalità di assegnazione e promozione dei servizi e interventi sociali, mediante gli istituti della coprogettazione e accreditamento, con il riconoscimento di soggetti qualificati e albi fornitori anche nell'ottica di una diretta responsabilizzazione dei soggetti della comunità e per una maggiore circolarità delle informazioni.

Obiettivo operativo correlato 2: Concessioni a soggetti non profit di immobili adibiti a servizi sociali; maggiore utilizzo del patrimonio comunale per iniziative e attività delle organizzazioni no profit; utilizzo di villa Palazzoli da parte di soggetti del non profit; buon utilizzo beni sequestrati

Sono stati assegnati immobili per finalità sociali e come sedi di servizi, nonché gli immobili sequestrati e confiscati alla mafia per progettualità sociali.

Obiettivo operativo correlato 3: Supporti più significativi alle associazioni di volontariato; creazione di nuovi strumenti per il finanziamento degli aiuti e degli interventi

Con le già richiamate nuove modalità di riconoscimento di soggetti qualificati e albi fornitori, nell'ambito di progetti e interventi sociali, è stato valorizzato anche il ruolo delle associazioni di volontariato, valorizzazione ulteriormente rafforzata con la costituzione del Fondo civico a finanziare progetti specifici delle associazioni.

Obiettivo operativo correlato 4: Previsione di forme di partecipazione attiva dei nuovi cittadini

Si sono sviluppate nuove collaborazioni con i soggetti del terzo settore nell'ambito del bando "Attività a rilevanza sociale" al fine di impiegare in attività di volontariato persone che beneficiano di sostegni economici.

Obiettivo operativo correlato 5: Promuovere l'inserimento delle strutture di volontariato nel circuito dell'attività di distribuzione dei pasti incrementando l'apporto dei volontari (singoli o associati) nelle attività in favore delle famiglie

E' stato programmato, insieme ai gestori degli appalti di ristorazione sociale, un graduale coinvolgimento delle associazioni di volontariato in ambito territoriale in modo che la distribuzione dei pasti diventi momento di confronto, soprattutto nella ristorazione sociale, con le persone disagiate e svantaggiate.

Obiettivo strategico: Promozione di interventi per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare

Obiettivo operativo correlato 1: Recupero di maggiori risorse a tutela della non autosufficienza

Sono state acquisite e destinate tutte le possibili risorse dei fondi per le non autosufficienze e implementato il livello di servizi con la gestione del progetto Home Care Premium.

Obiettivo operativo correlato 2: Introduzione di modelli di *welfare* partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni

E' stato attuato il progetto di Buon Vicinato, realizzato un sistema integrato degli interventi domiciliari con ampliamento della gamma di servizi offerti e modifiche organizzative dei centri diurni, anche in collegamento con le modifiche al contratto di servizio con la Fondazione Brescia solidale.

Obiettivo operativo correlato 3: Incremento della rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città

E' stata rivista la modalità di riconoscimento e qualificazione dei centri aperti per anziani con apertura che è stata implementazione nel numero e nella distribuzione nel territorio.

Obiettivo strategico: Razionalizzazione ed aumento delle disponibilità residenziali per i soggetti disabili.

Obiettivo operativo correlato 1: Armonizzazione delle proposte delle diverse unità di offerta residenziale presenti in città anche individuando specifiche linee di specializzazione

E' stato costruito l'Albo dei soggetti qualificati per il Servizio Comunità Alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità evidenziando l'offerta dei servizi garantiti

Obiettivo operativo correlato 2: Valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune con riferimento all'immobile Arvedi di Via Mantova per residenzialità di persone non autosufficienti, anche tramite forme innovative e sperimentali di accoglienza protetta

E' stata affidata la concessione dell'immobile ed aperta una nuova struttura residenziale per disabili dalla Fondazione "Il sospiro".

Obiettivo operativo correlato 3: Attivare modalità di gestione che massimizzino il reddito di patrimoni ricevuti in lascito con vincolo di destinazione in favore di soggetti disabili

Nel periodo di riferimento il Comune ha avuto in lascito un alloggio con vincolo di destinazione in favore di soggetti con disabilità che non è immediatamente disponibile.

Obiettivo strategico: Individuazione e sviluppo di servizi ed interventi innovativi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni

Obiettivo operativo correlato 1: Individuare e sviluppare servizi ed interventi innovativi

Sono stati rivisti criteri e modalità di accreditamento dei servizi diurni sociali per disabili ed è stata fatta la sperimentazione a regime del servizio SDI.

Obiettivo strategico: Revisione della governance delle Fondazioni Brescia Solidale, Casa di Dio, Casa Industria mediante l'aggiornamento dei rispettivi statuti nell'ottica della valorizzazione e promozione della partecipazione degli stakeholder

Obiettivo operativo correlato 1: Aggiornamento degli statuti delle Fondazioni

Sono stati rivisti e aggiornati gli statuti delle Fondazioni Casa di Dio e Casa di industria ed è in valutazione la modifica statutaria della Fondazione Brescia Solidale.

Obiettivo operativo correlato 2: Promuovere l'aumento dell'autonomia e dell'efficienza della Fondazione Brescia Solidale

Con le modifiche al contratto di servizio è stata data maggiore autonomia gestionale nell'ottica di efficienza dei servizi.

AMBITO D'AZIONE: La pratica sportiva per tutti

Obiettivo strategico: Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport

Obiettivo operativo correlato 1: Censimento delle strutture cittadine e programmazione di interventi di recupero e adeguamento degli impianti sportivi comunali

Il censimento è stato effettuato e gli interventi programmati.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione di progetti per la promozione dell'attività sportiva in collaborazione con le scuole e con le associazioni sportive del territorio

Vengono regolarmente realizzati i progetti Vittoria Alata per la promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria e i corsi di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi.

Obiettivo operativo correlato 3: Realizzazione della nuova palestra polivalente di via Collebeato

Nel 2014 è stato approvato il progetto esecutivo di riqualificazione del palazzetto Polivalente, nel 2015 sono stati avviati i lavori, conclusi a fine 2016.

Obiettivo operativo correlato 4: Realizzazione nuovo impianto di atletica leggera in località S. Polo

Nel 2015 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione dell'impianto, nel 2016 è stato approvato il progetto esecutivo per il quale è stato ottenuto un contributo regionale a fondo perduto di 250.000 euro. Nel 2017 sono stati avviati i lavori delle opere edili, tecnologiche e sportive, il cui termine è previsto a maggio 2018.

AMBITO STRATEGICO: La città che apprende e innova - La Brescia europea che guarda al futuro

AMBITO D'AZIONE: Il potenziamento delle infrastrutture

Obiettivo strategico: Annullamento del digital divide

Obiettivo operativo correlato 1: Dotare le aree urbane di infrastrutture di servizio per la connettività, come hot spot e isole digitali

Il progetto si è sviluppato in due direzioni:

- messa a disposizione del servizio Wi-Fi per i cittadini in edifici pubblici emblematici. Il servizio di connettività con la rete BresciaWi-Fi è stato implementato presso la biblioteca Queriniana, l'Emeroteca e in tutte le sedi del sistema bibliotecario urbano, nella nuova sala di lettura Umberto Eco, in importanti luoghi di incontro (Salone S. Barnaba, Sala S. Filippo e Giacomo, MOCA e Palazzo Loggia). Tutte le scuole primarie e secondarie di I grado di competenza comunale, sono state raggiunte con fibra ottica e sono stati installati vari *access point* per offrire il servizio di connettività in alcuni spazi come la segreteria, l'aula magna e altri spazi comuni;
- Wi-Fi pubblico. E' stato realizzato il progetto di copertura Wi-Fi delle principali aree monumentali e commerciali e di transito del centro città. La copertura Wi-Fi inizia, idealmente, alla stazione ferroviaria e prosegue lungo Corso Martiri della Libertà fino a Piazza Vittoria e Piazza Loggia, prosegue a ovest verso la Pallata, a Nord fino a Fossa Bagni, e a est fino a Piazza Arnaldo da Brescia, passando per la zona archeologica, per ritornare poi in Piazza Vittoria passando per Corso Magenta, portici X Giornate.

Obiettivo strategico: Implementazione dell'infrastruttura in fibra ottica negli edifici del patrimonio immobiliare comunale

Obiettivo operativo correlato 1: Collegamento in fibra ottica degli edifici del patrimonio immobiliare comunale

Tutte le sedi degli uffici comunali e le sedi dei centri sociali territoriali (45 in totale) sono state collegate con fibra ottica. Anche le 40 sedi meno critiche (e con minori esigenze di servizio) sono state collegate alla rete comunale migliorando il servizio fornito. Tutte le 106 scuole di competenza comunale sono tra loro collegate con fibra ottica. L'infrastruttura installata presso le scuole consente di fornire un servizio di connettività di qualità alle segreterie scolastiche e soprattutto realizza un'unica infrastruttura tecnologica per una pluralità di utilizzi futuri: dalla distribuzione di Wi-Fi interno all'edificio, al collegamento dei sistemi di controllo per la sicurezza dell'edificio, ecc.

Obiettivo operativo correlato 2: Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica finalizzata all'implementazione del sistema tecnologico di gestione della sicurezza del patrimonio museale e culturale cittadino

E' stato progettato ed implementato il nuovo sistema di controllo del patrimonio artistico, archeologico, culturale e museale della città, basato sulla centralizzazione dei sistemi di videosorveglianza, antintrusione, rivelazione fumi e controllo accessi verso la nuova sala controllo presso il Museo di S. Giulia. La *control room* esistente è stata completamente rinnovata nell'infrastruttura tecnologica e nelle dotazioni *hardware* e *software*, ed in particolare è stata implementata un'unica piattaforma *software* su cui sono integrati i sistemi di sicurezza, oggi del sito museale di Santa Giulia e del Capitolium e Pinacoteca, e domani del Castello e di altre strutture luoghi, ecc. Con questi interventi è possibile la remotizzazione del monitoraggio del sistema di sicurezza. Condizione essenziale per il progetto è stata l'implementazione della rete in fibra ottica nel Museo di S. Giulia e per il collegamento del sito Capitolium con la nuova *control room* della sicurezza.

AMBITO D'AZIONE: Digitalizzazione del Comune

Obiettivo strategico: Implementazione dell'Agenda Digitale Urbana

Obiettivo operativo correlato 1: Piattaforma Brescia Smart City

E' stata progettata e implementata la Piattaforma ancorché in via sperimentale.

Obiettivo operativo correlato 2: Sviluppo dei servizi on line

"Amministrazione digitale" significa sviluppo di servizi *on line* in una logica di prevalenza del digitale (*digital by default*) e di concentrazione in un unico punto dei vari servizi (*one stop shop*). Il progetto è avvenuto per fasi successive. La prima fase ha visto l'aggiornamento tecnologico e grafico del portale istituzione con la migrazione, previa verifica e aggiornamento dei dati, di migliaia di pagine web. L'aggiornamento della piattaforma tecnologica del portale ha creato le condizioni per la creazione del nuovo portale dei servizi, secondo una logica di punto unico di accesso. Il portale è stato realizzato e è in corso la migrazione dei servizi già presenti, e l'integrazione con nuovi strumenti come i sistemi di pagamento, PagoPA, l'autenticazione con il sistema pubblico di identità digitale SPID, ecc.

Obiettivo operativo correlato 3: Brescia senza carta

Sono state realizzati numerosi progetti di aggiornamento e innovazione del sistema informativo comunale seguendo una logica di dematerializzazione. Le azioni realizzate relative allo sviluppo dell'amministrazione digitale puntano ad un logica di prevalenza del digitale (*digital by default*). Sono state create le condizioni di infrastruttura tecnologica e di servizio per poter implementare nuove soluzioni. E' stata sostituita la piattaforma software del protocollo generale e riprogettato e implementato il nuovo iter delle determinazioni dirigenziali in modo digitale, nonché l'iter delle richieste di acquisto.

Con la messa *on line* del nuovo portale dei servizi sono state sperimentate nuove soluzioni (sistema documentale, gestione del *work-flow*, invio e ricezione di modulistica, firma digitale massiva, timbro digitale ecc.) in ambiti specifici tra cui la generazione e gestione dei permessi ZTL per i residenti, completamente dematerializzati con riscrittura delle modalità operative tra sportelli fisici e virtuali.

L'aggiornamento del sistema informativo ha visto la sostituzione di alcune parti che risultavano non più adeguate funzionalmente e tecnologicamente. Tale operazione crea le condizioni per attivare modalità *on line* di accesso ai servizi. Tra i principali progetti di innovazione segnaliamo la sostituzione del sistema di gestione dei servizi sociali sia nell'ambito sociale sia in quello contabile, secondo una logica di cartella sociale (integrabile con il sistema sanitario) che ha accompagnato la riorganizzazione dell'intero servizio da una logica di ambito funzionale ad una territoriale. Contestualmente è stato integralmente riprogettato e riscritto il sistema di gestione dei servizi erogati nell'area educativa. E' entrato in produzione il nuovo sistema informativo del sistema bibliotecario urbano e della Queriniana, integrato con la Rete Bibliotecaria Bresciana coordinata dalla Provincia di Brescia. E' entrato in produzione il nuovo sistema di monitoraggio e controllo sullo svolgimento delle gare e appalti, che coinvolge quasi la totalità delle strutture operative comunali. Tutte le innovazioni derivanti da applicazione di nuove norme, come ad esempio la fattura elettronica, la conservazione a norma ecc., sono state implementate correttamente e nei tempi previsti.

Obiettivo operativo correlato 4: Prosecuzione e realizzazione di nuovi progetti di cooperazione applicativa con altri enti

E' proseguita l'estensione del sistema di invio telematico delle comunicazioni di decesso da parte delle agenzie di pompe funebri (<http://ade.comune.brescia.it>). Il sistema consente l'invio delle comunicazioni al settore Servizi demografici ed all'ufficio Cimiteri, ed è attivo anche le domeniche e i festivi. La piattaforma è stata arricchita con l'emissione online di certificati ed estratti di morte, con timbro e firma digitale. Nel 2017 sono state inviate online 1.310 comunicazioni e sono stati scaricati 9.823 certificati.

Obiettivo operativo correlato 5: Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, organizzativa e procedurale per la gestione della continuità operativa e del *disaster recovery* dei sistemi informativi dell'ente. Rete del giorno dopo e rete del minuto dopo

E' stato steso lo Studio di fattibilità per il Piano di continuità operativa e *disaster recovery*, che ha ricevuto il parere favorevole dell'Agenzie per l'Italia digitale (AgID). E' stato implementato il Piano di gestione degli incidenti, per migliorare la capacità di reazione della organizzazione nella gestione delle interruzioni di servizio.

Obiettivo operativo correlato 6: Creare le condizioni per lo sviluppo di soluzioni ICT innovative in occasione di EXPO 2015 in collaborazione con altri soggetti del territorio

EXPO 2015 e in particolare FuoriEXPO a Brescia è stata l'occasione per avviare o coordinare nuove e vecchie iniziative in ambito tecnologico, a partire dalla diffusione del Wi-Fi (con sostituzione del precedente sistema sperimentale che copriva la sola zona commerciale del centro) e dalla realizzazione di strumenti integrati nell'ecosistema E05 di Regione Lombardia.

Obiettivo strategico: Sviluppo Amministrazione digitale

Obiettivo operativo correlato 1: Agenda ed identità digitale

Nel corso del 2016 il Comune di Brescia ha inaugurato in maniera sperimentale il servizio di ricezione delle richieste di emissione della nuova carta di identità elettronica (CIE) attraverso le nuove 8 postazioni informatiche assegnate dal Ministero dell'Interno. La richiesta della CIE viene effettuata presso gli uffici dell'Anagrafe che la trasmettono immediatamente all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato di Roma per la successiva emissione. Il Ministero dell'Interno garantisce la consegna della CIE al domicilio del richiedente entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. Il servizio di emissione della CIE è stato definitivamente consolidato nel corso del 2017 ed è ora disponibile, tramite appuntamento da prenotarsi via internet (sito gestito dal Ministero dell'Interno), sia presso la sede di Palazzo Broletto sia presso le quattro anagrafi decentrate. Inoltre, allo scopo di aiutare i cittadini che non possiedono gli strumenti informatici per prenotarsi da casa,

viene garantito un servizio di prenotazione dedicato alle CIE attivo tutti i giorni (compreso il sabato mattina) presso alcuni uffici comunali. Il servizio di prenotazione, a partire dal mese di gennaio 2018, è stato ulteriormente implementato mediante l'apertura di 7 sportelli di prenotazione gestiti da alcuni organismi sociali (sindacati, associazioni, ecc.) che già collaborano con il settore Servizi demografici in materia di prenotazione degli appuntamenti per le pratiche anagrafiche. Il passaggio a regime del nuovo servizio di emissione della CIE ha contribuito a ridurre notevolmente il numero delle carte cartacee emesse dato che quest'ultime, secondo quanto disposto in apposite circolari del Ministero dell'Interno emanate nel corso del 2017, possono essere rilasciate soltanto in casi specifici e del tutto eccezionali che non consentono di attendere il termine previsto dalla legge (7 giorni dalla richiesta di emissione) per il recapito al proprio domicilio della nuova CIE. Si segnala, infine, che è stata richiesta al Ministero dell'Interno l'assegnazione di nuove postazioni per il miglioramento del servizio.

Obiettivo operativo correlato 2: Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR

Il processo costitutivo dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è iniziato nel 2015 attraverso la migrazione dell'intera banca dati anagrafica sulla piattaforma informatica di ANPR. Successivamente, sulla scorta dei controlli effettuati dal Ministero dell'Interno, si è provveduto nel 2016 ad allineare circa 3.000 posizioni anagrafiche con codice fiscale anomalo. Sempre nel 2016 il Comune di Brescia ha scelto di dialogare con il contenitore informatico unico nazionale di ANPR attraverso il proprio software gestionale debitamente adeguato. Per tale motivo, nel corso del 2017, si è provveduto ad un'ulteriore bonifica di circa 31.000 posizioni che impedivano la gestione a livello nazionale della singola posizione anagrafica. Nel corso del 2018, una volta effettuate le verifiche sulla correttezza del dialogo informatico, il Ministero dell'Interno comunicherà la data definitiva (comunque non oltre il 31/12/2018) relativa al subentro definitivo dell'Anagrafe del Comune di Brescia nell'ANPR.

Obiettivo operativo correlato 3: Creazione del fascicolo elettorale elettronico

Il progetto è stato avviato nel 2014 per la graduale eliminazione dei fascicoli cartacei e la dematerializzazione completa degli atti ricompresi nei fascicoli cartacei degli elettori conservati nello schedario elettorale e la contestuale creazione dei nuovi fascicoli in formato elettronico per tutti i nuovi elettori. E' in via di consolidamento e sviluppo l'acquisizione, in formato digitale, della documentazione proveniente sia dai Comuni sia dal Casellario Giudiziale. La spedizione ai Comuni del fascicolo elettorale avviene informaticamente anche sulla base delle linee guida nel frattempo pervenute dal Ministero dell'Interno. E' stato anche attivato il fascicolo elettronico per gli elettori iscritti nelle liste aggiunte di Bolzano, Trento e Valle d'Aosta.

Obiettivo operativo correlato 4: Archiviazione ottica dei fogli di famiglia e dei registri di Stato Civile

Nel corso del quadriennio 2014/2017 sono stati archiviati elettronicamente mediante digitalizzazione informatica tutti i fogli di famiglia (pari a 124.700) depositati presso l'Archivio del Settore Servizi Demografici. Nello stesso periodo sono stati archiviati elettronicamente i registri di Stato Civile e i relativi aggiornamenti (anno 2014 27.908, anno 2015 28.068, anno 2016 55.701, anno 2017 101.176). L'attività proseguirà per l'acquisizione completa degli atti di nascita e l'avvio dell'acquisizione degli atti di morte.

Obiettivo operativo correlato 5: Collegamento telematico con il Casellario Giudiziale

E' attiva la trasmissione dematerializzata al S.I.C. (Sistema Informativo del Casellario) delle informazioni concernenti l'avvenuta morte della persona, per l'eliminazione immediata delle posizioni cessate ed il conseguente tempestivo allineamento dei dati del casellario giudiziale. Per quanto concerne il servizio Elettorale, l'obiettivo è connesso alla creazione del fascicolo elettorale informatico trattandosi dell'acquisizione, in formato digitale, della documentazione proveniente dal casellario giudiziale. Per l'anno 2018 è in programma l'acquisizione massiva dei certificati penali trasmessi dal casellario.

Obiettivo operativo correlato 6: Sviluppo progetto ICARO

E' attiva la gestione telematica di atti e comunicazioni conseguenti l'evento morte, provenienti dagli ospedali e case di cura cittadini. Si è proceduto all'attivazione e allo sviluppo presso i reparti dell'A.S.S.T.

Spedali Civili e, successivamente, con D.S. Fondazione Poliambulanza. Nel triennio 2018-20 saranno coinvolti gli istituti clinici Città di BS, S. Anna, Domus Salutis, l'A.T.S. e le R.S.A. cittadine.

Obiettivo operativo correlato 7: Sportello telematico ADE

Lo sportello è dedicato agli operatori dei Servizi Funebri, per la presentazione e l'invio in forma dematerializzata delle comunicazioni di decesso (e relativi allegati) con immediatezza e senza necessità di accedere agli sportelli del settore Servizi demografici, ufficio decessi e per richiedere ed ottenere *on line* il rilascio della conseguente certificazione di morte (con timbro digitale).

Obiettivo operativo correlato 8: Collegamento telematico con il Tribunale di Brescia

E' attiva la trasmissione *on line* di sentenze e provvedimenti giurisdizionali di rilevanza per l'Ufficiale dello Stato Civile, provenienti dal Tribunale di Brescia, nelle sue diverse sezioni ed articolazioni, e conseguentemente c'è scambio di dati, nell'ambito del progetto denominato "BSmenocarta".

Obiettivo operativo correlato 9: Dematerializzazione delle liste di leva

E' stata attuata la dematerializzazione delle liste di leva e dei ruoli matricolari secondo le direttive impartite dal Ministero della Difesa con trasmissione dei flussi al ministero medesimo. Contestualmente, è stato sviluppato il progetto di creazione del fascicolo informatizzato personale per ogni cittadino iscritto nei ruoli. Per l'anno 2018 si prevede l'acquisizione informatizzata di tutta la documentazione inerente il fascicolo sia per i nuovi iscritti, sia per coloro che risultano già iscritti nei ruoli.

Obiettivo operativo correlato 10: Trasmissione informatizzata liste elettorali alla Commissione elettorale Circondariale

Trattasi di un progetto di interoperabilità con la Commissione elettorale Circondariale ed i Comuni del circondario per la trasmissione informatizzata delle liste elettorali e dei verbali relativi alle elezioni. Il progetto ha preso avvio nel corso del 2015 in occasione della prima revisione dinamica elettorale e successivamente è stato esteso a tutte le operazioni di revisione semestrale e dinamica per gli anni di riferimento. Allo stesso modo vengono gestite anche le attività relative alle revisioni elettorali straordinarie ed i relativi verbali connessi agli adempimenti da effettuarsi in occasione delle tornate elettorali con esclusione delle sole liste cartacee da inviare ai seggi elettorali.

Obiettivo operativo correlato 11: Avvio e messa a regime del nuovo sistema di gestione documentale, di protocollo, dell'iter determinazioni e deliberazioni

E' stata data attuazione al progetto di dematerializzazione che ha visto la revisione del sistema di protocollo, di adozione delle determinazioni dirigenziali e l'aggiornamento del manuale di gestione del protocollo. E' stata effettuata l'analisi per la dematerializzazione delle deliberazioni e delle comunicazioni; il programma informatico acquistato deve essere modificato in alcune parti significative per adeguarlo alle esigenze specifiche dell'Amministrazione. E' stato avviato, per gli atti formalizzati nell'anno 2017, il processo di "Conservazione legale dei contratti digitali" mediante marcatura temporale, secondo quanto previsto dal DPCM 3.12.2013, nell'ambito del processo complessivo di digitalizzazione della PA e dematerializzazione dei processi.

AMBITO D'AZIONE: SMART CITY - coniugare sviluppo tecnologico e rispetto dell'ambiente

Obiettivo strategico: Coordinamento delle attività relative all'attuazione dei progetti relativi alla Smart City (progetto Brescia Smart Living e progetto "Oltre la strada")

Obiettivo operativo correlato 1: Avvio della sperimentazione dei progetti selezionati, acquisizione del finanziamento di cui al bando MIUR, coordinamento delle attività attuative del progetto Brescia Smart Living

Il progetto Brescia Smart Living ha visto il coinvolgimento nella sperimentazione di due aree del territorio comunale (Via Sostegno e Sanpolino). Oltre al supporto alle attività di coordinamento del progetto, anche

nei rapporti con gli enti centrali, ha supportato il progetto nelle fasi di comunicazione e in generale nel rapporto con la città. Il progetto ha subito ritardi determinati dalle difficoltà amministrative e finanziarie del MIUR gestore del bando.

Obiettivo operativo correlato 2: Bando periferie. Progetto "Oltre la strada" - linea di intervento smart district al servizio delle persone e delle cose

La società a2a smart city S.p.A. è stata individuata come partner per "Oltre la strada", un progetto che prevede l'implementazione nell'area di progetto di servizi tecnologici avanzati in chiave di miglioramento della qualità della vita. Si tratta di servizi che si appoggiano sulle dorsali in fibra ottica e su infrastrutture a bassa frequenza destinati sia a erogare direttamente servizi ai cittadini (connettività, Wi-Fi, sistemi di gestione spazi di sosta, centrali di ricarica elettrica ecc.) sia al controllo di oggetti e strutture (sensoristica statistica, sensoristica per l'attivazione di sistemi di irrigazione, ecc.).

Obiettivo operativo correlato 3: Progetto smart building

E' stato steso il progetto di fattibilità per la sperimentazione di alcune tecnologie utili per il controllo e gestione della sicurezza, degli accessi e del benessere su un plesso scolastico.

AMBITO D'AZIONE: A scuola in città

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico a chi è in difficoltà, edifici scolastici accessibili per tutti, sicuri e con dotazioni all'avanguardia

Obiettivo operativo correlato 1: Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa

Da settembre 2014 a giugno 2015 si sono realizzati 56 incontri di intersezione con i genitori oltre ad una ventina di incontri preliminari all'avvio delle attività didattiche, superando quindi l'obiettivo prefissato dei cinquanta incontri complessivi con le famiglie. I questionari per l'attuazione dell'indagine di gradimento dell'utenza sono stati distribuiti nel mese di giugno ai genitori di tutti gli iscritti: su 1.820 questionari distribuiti ne sono stati restituiti compilati 791. Dai risultati dei quali si evidenzia una valutazione degli interventi distribuita tra il buono e l'eccellente per circa l'80% degli utenti compilatori. Dall'anno 2015/16 si è messa a sistema la realizzazione della *customer satisfaction* per acquisire costantemente il livello di gradimento da parte delle famiglie circa l'offerta della scuola dell'infanzia comunale, coinvolgendo tutti gli utenti iscritti ai servizi. Per gli anni 2015/16 e 2016/17 (ultimo dato completo disponibile) il gradimento degli utenti si è ulteriormente incrementato rispettivamente al 83,68% e al 86,88%. Anche i numeri relativi alle attività degli organi collegiali (incontri con genitori, consigli di intersezione, collegi dei docenti) hanno registrato un costante, sensibile aumento nel corso degli anni di mandato. Ad esempio nell'anno scolastico 2015/16 si sono realizzati più di 60 incontri annuali di intersezione con i genitori e 22 incontri assembleari per l'illustrazione dei progetti e delle attività didattiche proposte. Il portale istituzionale del servizio è stato costantemente aggiornato, sia per informare le famiglie delle attività proposte, sia per acquisire dati ed informazioni da parte delle famiglie stesse, utili a correggere in itinere le azioni intraprese e ad orientare le scelte future.

Obiettivo operativo correlato 2: Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia rimuovendo ostacoli di natura economica

L'obiettivo è stato perseguito con riferimento all'esame dei casi sociali che, per motivi economici, implicavano la mancata frequenza dei bambini alla scuola dell'infanzia. Ciò ha ovviamente comportato l'avvio di una stretta collaborazione con i servizi sociali, che nell'anno 2014 ha portato alla segnalazione di 122 casi di disagio, 150 nel 2015 e 127 nel 2016. Nella maggior parte di queste situazioni, dopo le opportune verifiche, è stata accordata la gratuità, mentre per i restanti, nella misura di circa il 10% annuo, è stato disposto l'annullamento del debito pregresso con conseguente gratuità. Gli utenti per i quali è stata riallineata la situazione economica, hanno così potuto fruire regolarmente del servizio. Continua

costantemente il monitoraggio dei casi particolarmente bisognosi, con conseguenti segnalazioni ai e dai al Settore servizi sociali. Alla scuola dell'infanzia, la totalità dei casi segnalati e verificati è ammessa con gratuità. Considerato, inoltre, che l'esistenza di debiti pregressi inibisce l'ammissione al servizio, si mettono in atto le possibili azioni che possano legittimamente consentire all'utente moroso di accedere alla scuola.

Obiettivo operativo correlato 3: Generalizzare il diritto alla frequenza delle scuole dell'infanzia ricostruendo la trama fra le realtà comunali, convenzionate e statali

Ad inizio mandato si è mantenuta in vigore la convenzione del 2008 già in atto con le scuole paritarie autonome, intensificando i rapporti con le scuole e gli enti gestori delle medesime, con una specifica attenzione alle segnalazioni pervenute dall'utenza in merito al rispetto delle condizioni in essa contenute. Il monitoraggio delle attività delle scuole dell'infanzia convenzionate, ha riguardato in particolare l'applicazione dei piani dell'offerta formativa e la gestione del personale incaricato. Sono state garantite a tale scopo 2 ispezioni di verifica all'anno in ciascuna struttura convenzionata, riportando i risultati ai referenti scolastici ed ai funzionari dell'ADASM-FISM. Si è fattivamente collaborato alla pratica di riconoscimento della parità scolastica da parte del MIUR alla scuola Franceschetti che è stata rilasciata nel mese di luglio 2015 e che ha comportato l'entrata in convenzione della scuola stessa come richiesto dal competente ente gestore. Il monitoraggio delle attività delle scuole dell'infanzia convenzionate ha permesso di verificare costantemente il rispetto dei termini della convenzione e di consolidare un sistema integrato ma nello stesso tempo diversificato. Con delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 17.6.2016 è stata approvata una nuova convenzione con gli enti gestori delle scuole autonome paritarie, caratterizzata dal rafforzamento dei rapporti tra Comune ed enti gestori, anche attraverso la semplificazione delle condizioni applicate ed una parametrizzazione più razionale dei contributi erogati.

Obiettivo operativo correlato 4: Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, con interventi di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere. Colloquiare con i soggetti che degli edifici fanno uso giornaliero per dare senso educativo al proprio operare

E' stata regolarmente realizzata la programmazione annuale degli interventi di qualificazione degli edifici scolastici: tale programmazione è stata trasmessa alla Giunta ai fini della programmazione annuale. E' stato utilizzato il sistema informativo che consente di ricevere in tempo reale le richieste di manutenzione da parte degli istituti scolastici e di trasmetterle, dopo attenta valutazione, al competente settore di supporto.

Obiettivo operativo correlato 5: Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto

Si è provveduto annualmente all'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, ristorazione scuole primarie, prescuola e trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali: riduzioni tariffarie in base all'ISEE per il servizio di ristorazione scolastica, la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Inoltre, si è provveduto all'erogazione di interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado tramite l'erogazione e il monitoraggio dell'assistenza specialistica, la fornitura di sussidi didattici e protesici integrativi, la programmazione di interventi strutturati necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche, i servizi di trasporto specialistico riservato. Infine, è stato annualmente attivato il progetto "Dall'accoglienza alla cittadinanza" al fine di garantire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri in collaborazione con le dirigenze scolastiche.

Obiettivo operativo correlato 6: Rilanciare la partecipazione alla Fondazione Vantini

Fino all'anno 2016 è stato garantito l'appoggio al ruolo culturale dell'associazione, nell'ambito di una concreta e fattiva collaborazione finanziaria del Comune di Brescia ad un percorso di formazione secolare che ha intrecciato il nostro Comune con quelli di Rezzato e Botticino, con l'intento di dare impulso a quel felice connubio fra manufatti e arte che stava alla base di quell'intuizione fondativa.

Obiettivo operativo correlato 7: Promuovere la vita dei parchi con il contributo dei ragazzi

Nell'ambito della gestione dei centri ricreativi estivi, sono state ideate e realizzate, ogni anno, visite ai parchi cittadini. Sono state effettuate cacce al tesoro nei parchi, gemellaggi tra più centri estivi, spesso con

pranzo al sacco. La festa finale dei centri ricreativi estivi di scuola primaria relativa ad alcune annualità si è svolta presso parchi cittadini.

Obiettivo operativo correlato 8: Consegnare ai ragazzi l'uso delle piazze cittadine

Durante l'anno scolastico ma anche nell'ambito della gestione dei centri ricreativi estivi sono state realizzate, annualmente, visite alle piazze cittadine ed iniziative tese a valorizzare e rivitalizzare tali luoghi. La festa finale dei centri ricreativi estivi di scuola primaria relativa ad alcune annualità si è svolta presso piazze cittadine.

Obiettivo operativo correlato 9: Attuare un percorso di formazione continua dei genitori

Sulla scorta delle indicazioni del Programma amministrativo di mandato, sono state organizzate le seguenti iniziative: formazione permanente e ricorrente degli adulti, con particolare riguardo ai temi del rapporto fra scuola e famiglia; sostegno a genitori e docenti tramite consulenze educative e psicologiche sulle problematiche emergenti come bullismo, situazioni di disagio, devianze, ecc.

Obiettivo operativo correlato 10: Attuare un percorso di consulenza psicologica e formativa

Ha preso il via da settembre 2014 l'iniziativa "Spazio genitori", percorso di formazione e consulenza attuato sulla base di un calendario di incontri programmato con i professionisti incaricati: lo spazio genitori si è strutturato in forma di incontri individuali per i genitori che ne hanno fatto richiesta e di incontri assembleari su diverse tematiche valutate di interesse per le diverse fasce d'età. Dopo una breve interruzione dovuta ad una necessaria verifica dei risultati del percorso intrapreso, dal mese di novembre 2015, stante il positivo riscontro dell'utenza, l'iniziativa è stata ripresa ed è proseguita con incontri calendarizzati fino al 31 dicembre dello stesso anno. "Spazio Genitori", quale attività formativa di sostegno alla genitorialità, è proseguita per i primi 6 mesi del 2016 con 110 incontri di cui 4 rivolti a gruppi di genitori dei nidi e delle scuole dell'infanzia e gli altri come consulenze individuali e/o di coppia. E' costante l'apprezzamento delle famiglie nei confronti della suddetta opportunità formativa. Avvalendosi dell'operato dell'istituto Pasquali - Agazzi, quale centro di formazione e consulenza trasversale a tutti gli ordini di scuola, da gennaio a giugno 2015 è stato reiterato lo spazio di ascolto psicologico per gli alunni delle scuole secondarie, iniziato nell'ottobre 2014, che ha coinvolto 20 plessi e 660 studenti, per un impegno totale di circa 627 ore di ascolto. Lo sportello di consulenza genitoriale è stato riattivato nell'anno scolastico 2016/2017, con l'effettuazione di altri 24 incontri alla data del 31.12.2016 mentre lo sportello di ascolto psicologico rivolto agli alunni delle scuole secondarie, ha registrato nel primo semestre interventi per un totale di 697 ore di ascolto.

Obiettivo operativo correlato 11: Attuare un percorso formativo in grado di promuovere a livello nazionale le specificità della tradizione pedagogica bresciana

Nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 si è attuato un corso *on line* di approfondimento della metodologia agazziana. Il corso, aperto alla partecipazione a livello nazionale, ha registrato numerosi riscontri positivi. Nel 2015/16 gli iscritti sono stati 14 e nel 2016/17 hanno aderito 11 corsisti, provenienti da diverse aree regionali. Il corso ha affrontato la presentazione del metodo Agazzi nei suoi più significativi aspetti culturali, sociali, pedagogici e didattici. Ha incluso lo studio comparato delle opere fondamentali di Pietro Pasquali e Rosa Agazzi con la realtà pedagogico didattica attuale ed una riflessione sui pedagogisti che hanno contribuito alla nascita delle istituzioni educative per l'infanzia. Il corso ha, inoltre, promosso la divulgazione del metodo in altre scuole del territorio nazionale, confermando Brescia quale luogo di riferimento privilegiato per la storia dell'educazione e la promozione di un sistema ancora vivo ed attuale. Ad ulteriore conferma di quanto evidenziato, gli organizzatori del recente convegno internazionale "Educazione terra natura" tenutosi a Bressanone dal 30.11.2017 al 2.12.2017 hanno invitato in qualità di relatrici la funzionaria di circolo della scuola dell'infanzia Sorelle Agazzi ed una delle nostre insegnanti. Il tema dell'intervento è stato: il rapporto educazione-natura secondo il pensiero pedagogico di Pietro Pasquali e delle sorelle Rosa e Carolina Agazzi. Le stagioni del giardino della scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi" di Brescia: dalle radici storiche alla continua raccolta di nuovi frutti.

Obiettivo operativo correlato 12: Promuovere percorsi formativi integrati per le insegnanti di scuola dell'infanzia e di asilo nido, nella linea tracciata dalla Legge 107/2015 di istituzione del sistema di formazione integrato 0-6 anni

Nell'anno educativo 2017/2018 è stato attivato un percorso formativo congiunto, educatrici di asilo nido e scuole dell'infanzia, sul tema del "Gioco libero" nelle diverse fasce d'età. Tale percorso vuole essere un primo passo per una condivisione di linguaggi e di saperi utili alla futura costruzione di un curriculum 0-6 anni. Il percorso coinvolge, per il primo anno, il personale di tre nidi e di tre scuole dell'infanzia.

Obiettivo operativo correlato 13: Rinnovare i sistemi educativi con le tecnologie, con aggiornamento degli insegnanti e diffusione in tutte le scuole bresciane di accessi Internet e di strumenti informatici

Con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 ha preso il via il progetto "Scuole in rete" promosso dal Comune di Brescia insieme ad A2A Smart City. Il progetto intende contrastare il "digital divide", ovvero l'insieme dei fattori che contribuiscono a una discriminazione nell'accesso, nella configurazione e nell'esercizio dei diritti configurabili *on line*. Il Comune opera a diversi livelli (infrastruttura, accesso, formazione) fornendo pari opportunità di accesso alle risorse della rete indipendentemente dalle condizioni soggettive di partenza (età, condizione economica, competenze, ecc.) o dai luoghi (scuole, biblioteche, sale civiche, sportelli per i servizi, ecc.). Inoltre, promuove i nuovi stili di vita digitali per ragioni sociali (la connessione sempre e comunque è un elemento rilevante sia per l'utilizzo dei servizi sia il mantenimento della rete di relazioni personali) e per ragioni economiche (i nuovi servizi a valore saranno sempre più digitali).

Obiettivo operativo correlato 14: Garantire la continuità di erogazione dei servizi di ristorazione scolastica

È stata assicurata l'erogazione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande nelle mense scolastiche cittadine in modo puntuale e nel rispetto dei principi di una sana alimentazione. Per un maggiore e più proficuo monitoraggio della ristorazione sia scolastica sia sociale si è provveduto ad incrementare gradualmente il numero delle visite ispettive svolte sia da parte di tecnologi alimentari sia da parte di dietiste. I sopralluoghi di verifica sono stati effettuati sia presso i centri di cottura sia presso i diversi terminali finali: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, centri estivi, centri diurni. Per ogni sopralluogo è stato redatto un verbale consegnato agli uffici al fine di poter intervenire dove necessario.

Obiettivo operativo correlato 15: Adeguamento normativo dell'impiantistica e dell'edilizia per gli edifici scolastici

Sono stati predisposti 10 progetti di manutenzione straordinaria per la conservazione e la migrazione della fruibilità degli edifici scolastici. Sono stati perseguiti il miglioramento tecnologico per il risparmio energetico tramite la realizzazione di 4 progetti in collaborazione con A2A S.p.A. per il miglioramento dell'illuminazione con lampade a LED su tre scuole.

AMBITO D'AZIONE: Università: una rete di servizi per la formazione

Obiettivo strategico: Promozione di politiche ed interventi a sostegno delle università attraverso il rilancio della Fondazione Eulo e la promozione della costituzione di poli tecnologici all'avanguardia

Obiettivo operativo correlato 1: Agevolare la costituzione di un complesso di poli tecnologici di eccellenza, appoggiati alle Università

Nell'annualità 2014 è stato realizzato un accordo quadro con Federmanager, Apindustria Brescia, Università degli Studi di Brescia e Ordine Consulenti del Lavoro di Brescia, per la realizzazione del progetto "Brescia città dei talenti", a sostegno della cultura tecnologica di eccellenza e dell'occupabilità dei giovani dotati di elevate competenze tecnologiche. Tale progetto, inizialmente limitato ai dottorandi della ex facoltà di Ingegneria, è stato successivamente ampliato anche agli altri ambiti disciplinari dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Brescia.

Nel 2015 è stato sottoscritto un accordo quadriennale con la Fondazione Collegio Universitario di Brescia, nell'ambito della collaborazione, compartecipazione e condivisione delle finalità del Collegio stesso.

Comune e Università degli Studi di Brescia hanno sottoscritto, a gennaio 2018, un protocollo d'intesa per il potenziamento dei servizi rivolti agli studenti universitari con particolare riferimento alla realizzazione di una mensa universitaria nel Centro storico di Brescia, individuando quale sede l'immobile di corso Mameli, di proprietà di Brescia Infrastrutture S.r.l., che da luglio 2017 ospita ai piani superiori la nuova Sala di lettura Umberto Eco.

Si è inoltre consolidata la politica di agevolazioni per i servizi di mobilità rivolti agli studenti universitari, mediante il coinvolgimento e la compartecipazione economica delle Istituzioni universitarie bresciane (Università degli Studi, Università Cattolica, LABA, Accademia santa Giulia, Conservatorio Marenzio ed Enaip di Botticino), oltre che del Gruppo Brescia Mobilità, che ha consentito di ampliare il novero dei beneficiari. Infine l'Amministrazione Comunale ha svolto, nelle diverse edizioni, una funzione di coordinamento e di supporto nell'ambito della realizzazione della "Notte Europea dei Ricercatori", coinvolgendo tutte le realtà universitarie bresciane in un evento a cui partecipano ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i Paesi europei. La manifestazione coinvolge infatti oltre trecento città europee con l'obiettivo di sostenere un importante appuntamento di comunicazione scientifica, mostrando l'importanza della figura dei ricercatori afferenti alle Università e agli Istituti di ricerca che operano su tutto il territorio comunitario.

Obiettivo operativo correlato 2: Rilancio del ruolo della Fondazione Eulo

E' stato costantemente garantito il supporto amministrativo alla Fondazione EULO al fine di rilanciare il suo ruolo per il sostegno alle università bresciane nella formazione post lauream.

AMBITO D'AZIONE: Piano Carmine universitario

Obiettivo strategico: Attivare una serie di servizi in centro storico nelle zone universitarie in particolare con rilascio licenze e Destinazione d'uso di Pubblico Esercizio (DPE)

Obiettivo operativo correlato 1: Riavviare il progetto Carmine ed attivare una serie di iniziative atte ad ampliare l'offerta di servizi di carattere privato presenti nelle zone universitarie

Con riferimento allo *start up* di nuove imprese, si segnalano le attività di assistenza diretta su appuntamento per le imprese da avviare e l'individuazione di 7 macro tipologie di istruttoria al fine di mappare le azioni e le verifiche ricorrenti per ridurre i tempi di evasione delle pratiche per l'80% delle richieste. E' stata, inoltre, svolta attività di consulenza quotidiana telefonica e diretta presso i responsabili di servizio e di settore per l'avvio di nuove imprese. I tempi di evasione delle pratiche sono stati ottimizzati con l'utilizzo di applicativi informatici per gestire i procedimenti in modo automatizzato. Si è svolto il servizio di consulenza a nuove imprese, soprattutto per le nuove attività di commercio e somministrazione alimenti e bevande. Sono state rilasciate 30 nuove autorizzazioni per pubblici esercizi nell'area del centro storico. Sono state effettuate l'implementazione del gestionale per il monitoraggio completo e puntuale delle attività presenti nelle varie zone della città ed in particolare del centro storico e l'attivazione della ricevuta automatica dalla piattaforma, che vale come avvio di procedimento.

AMBITO D'AZIONE: I campus universitari

Obiettivo strategico: Attivazione previsioni Piano di Governo del Territorio con particolare riferimento al recupero Caserma Ottaviani e Randaccio

Obiettivo operativo correlato 1: Finalizzazione delle attività previste dal Protocollo d'intesa per il recupero delle caserme Ottaviani e Randaccio

A seguito della stipula del protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno e l'Agenzia del Demanio, sottoscritto nell'aprile 2011, era stato avviato il percorso per il trasferimento della proprietà della ex Caserma Randaccio dall'Agenzia del Demanio al Comune di Brescia nell'ambito di un'operazione di permuta che parallelamente prevedeva la cessione da parte del Comune di una porzione dell'ex caserma Ottaviani riqualificata quale sede ex novo di uffici da destinarsi alle necessità della Prefettura di Brescia.

Nel 2014, con deliberazione della Giunta Comunale 213 del 23.4.2014 era stato approvato il Programma Integrato di Intervento Caserma Ottaviani, nell'ambito del quale era prevista la cessione al Comune delle palazzine A e B ristrutturate con onere a carico del compartista da destinare alla Prefettura di Brescia mediante cessione in permuta al Demanio dello Stato, in cambio degli edifici della ex Caserma Randaccio.

Nel giugno 2015 la Giunta Comunale, ha preso atto che la società Quadrifoglio Brescia S.p.A. - soggetto attuatore dell'intervento - non era più disponibile ad effettuare la ristrutturazione delle palazzine in cessione, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo d'intesa, ritenendo non più sostenibile il quadro economico dell'operazione di sviluppo della Caserma Ottaviani. Pertanto, si è disposto di procedere con la chiusura del protocollo d'intesa.

AMBITO D'AZIONE: Brescia città europea

Obiettivo strategico: Inserire le ricche potenzialità culturali e l'avanzato sviluppo industriale ed economico di Brescia in un contesto teso alla costruzione della casa comune europea

Obiettivo operativo correlato 1: Consolidare ed ampliare una strategia di informazione diffusa sul territorio che aumenti la possibilità di partecipazione alle opportunità, alle azioni e ai programmi rivolti alla gioventù dall'Unione Europea nei settori di interesse giovanile

L'informazione è stata diffusa capillarmente attraverso le scuole secondarie di secondo grado attraverso attività laboratoriali ed esperienziali realizzate nelle classi, oltre che attraverso la creazione, nel sito Brescia Giovani, di una sezione dedicata alle opportunità esperienziali all'estero, in particolare per il periodo estivo.

AMBITO STRATEGICO: La città del lavoro e delle eccellenze - L'equilibrio virtuoso fra vecchie e nuove economie

AMBITO D'AZIONE: Valorizzazione delle risorse locali

Obiettivo strategico: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

Obiettivo operativo correlato 1: Attivazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio attraverso la pianificazione attuativa con particolare riferimento al recupero delle aree dismesse e degradate (Recupero di aree dismesse e degradate quali ad esempio: fronte Sud Stazione con il relativo sottopasso della stazione, comparto Milano, ex Idra via Triumplina - ex Magazzini generali via Dalmazia)

Si è proceduto alla stipula della convenzione Triumplina 43 con atto notarile del 9.9.2016 e sono stati approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione ex Idra con deliberazione della Giunta Comunale n. 327 del 7.6.2017. Sono stati approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione ex Magazzini generali fase 1 con deliberazione della Giunta Comunale n. 633 del 25.10.2016. E' stato approvato l'atto d'obbligo relativo alla Coop con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 31.1.2017 ed adottata la modifica del PII relativo agli ex Magazzini generali con deliberazione della Giunta comunale n. 741 del 28.11.2017. E' stato aperto e riquilificato il sottopasso della stazione per la riquilificazione del fronte sud stazione ed approvato il progetto esecutivo revisionato del MUSIL 1° stralcio con deliberazione della Giunta comunale n. 171 del 5.04.2017. In aggiunta è stato approvato il progetto esecutivo redatto da Brescia Infrastrutture S.r.l. per il collegamento con sottopasso dalla stazione alla fermata metro Stazione con deliberazione della Giunta comunale n. 533 del 13.9.2016. Infine, è stata presentata la modifica di Piano particolareggiato in data 20.3.2017.

Obiettivo operativo correlato 2: Attivazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio attraverso la pianificazione attuativa con particolare riferimento al recupero delle aree dismesse e degradate (Interventi per il sostegno della resilienza di via Milano e la valorizzazione del benessere, della qualità della vita, della mobilità sostenibile, dell'integrazione, della vita partecipata nel quartiere e la tutela proattiva delle nuove e consolidate fragilità)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 490 del 20.8.2016 ha preso il via la partecipazione dell'ente al Bando periferie bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6.12.2016 ha incluso il progetto del Comune di Brescia "Oltre la Strada" nella graduatoria con un finanziamento di 17.998.770 euro ponendolo all'11° posto. Conseguentemente, è stato approvato lo schema di convenzione con la Presidenza del Consiglio con la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 3 marzo 2017 e si è proceduto alla relativa firma il 6 marzo 2017. Nel giugno 2017 sono stati approvati i progetti esecutivi dei partner privati. Il 2.10.2017 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo di Case del sole e il 28.11.2017 all'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità per via Milano 140. Infine, si segnala l'inizio gara lavori per Case del sole e le firme delle convenzioni con i partner privati.

Obiettivo operativo correlato 3: Attivazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio attraverso la pianificazione attuativa con particolare riferimento al recupero delle aree dismesse e degradate (Valorizzazione del trasporto pubblico attraverso la trasformazione di aree in corrispondenza delle stazioni del Metrobus quali ad esempio: Poliambulanza, Sant'Eufemia-Buffalora)

In data 1.12.2017 è stato presentato il Piano attuativo Poliambulanza.

Obiettivo operativo correlato 4: Attivazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio attraverso la pianificazione attuativa con particolare riferimento al recupero di aree dismesse e/o sottoutilizzate e al miglioramento dell'offerta di trasporto di merci (Realizzazione di un efficiente nodo intermodale nell'area della "Piccola")

Sono stati effettuati numerosi incontri ed avviata la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

AMBITO D'AZIONE: A2A, la città e il territorio globale

Obiettivo strategico: Riassetto della governance di A2A

Obiettivo operativo correlato 1: Definitiva operatività degli indirizzi definiti in materia di *governance* di A2A S.p.A.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.672 del 30.12.2013 è stato approvato un nuovo patto parasociale in considerazione dei nuovi indirizzi in materia di *governance*; a seguire si è provveduto al deposito di nuovi patti in CCIAA il 31.12.2013 e alla comunicazione a Borsa, Consob e A2A S.p.A. in data 3.1.2014. Sono state predisposte le relazioni illustrative alle modifiche statutarie e in data 13.2.2014 è stata adottata la deliberazione Consiglio Comunale n.8 "Modifica statuto A2A S.p.A."; sono state predisposte e presentate le liste per il rinnovo del CDA e del Collegio Sindacale, in occasione dell'Assemblea societaria del 13.6.2014. In tale assemblea è stato approvato il passaggio dal sistema di *governance* duale al sistema tradizionale con consiglio di amministrazione, poi rinnovato nel 2017.

AMBITO D'AZIONE: Servizi al cittadino e alle imprese

Obiettivo strategico: Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online

Obiettivo operativo correlato 1: Defiscalizzazione, meno burocrazia, aiuti economici incentivanti

Con riferimento all'attuazione dell'obiettivo, si segnala quanto segue. Attivazione dell'applicativo Infocamere-SUAP Brescia collegato al portale "Impresainungiorno" del Ministero dello Sviluppo economico.

Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Brescia per l'utilizzo dell'applicativo sopra menzionato. Tale piattaforma informatica collegata al portale "Impresainungiorno" consente alle imprese di accedere in modalità telematica ad una serie di servizi informativi ed operativi per la comunicazione dell'avvio e l'esercizio delle attività imprenditoriali insediate nel territorio comunale ed al SUAP di ottimizzare la gestione dei procedimenti e l'interscambio informativo fra Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi ed autorizzatori riguardanti le attività economiche. Riorganizzazione dell'iter procedurale del SUAP in variante al Pgt con razionalizzazione della tempistica e della documentazione al fine di ridurre i tempi di conclusione delle pratiche e di garantire un flusso di informazione continuo con i richiedenti.

Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Regione Lombardia, Camera di Commercio e altri 13 Suap lombardi per la sperimentazione del "Fascicolo d'impresa" al fine di agevolare la comunicazione e lo scambio di documentazione tra le amministrazioni e le imprese. Si è conclusa la prima fase della sperimentazione del fascicolo informatico d'impresa, avviata a partire da settembre 2015 in esito alla sottoscrizione del protocollo sopra menzionato.

Si segnalano, inoltre, l'accordo con ATS al fine di velocizzare le procedure autorizzatorie che prevedono parere di ATS; l'accordo con Camera di Commercio per la gestione della banca dati delle dichiarazioni di conformità delle imprese condivisa con tutte le pubbliche amministrazioni; l'accreditamento alla banca dati nazionale per la certificazioni antimafia (BDNA) per alcuni dipendenti; l'implementazione del gestionale per il monitoraggio completo e puntuale delle attività presenti nelle varie zone della città ed in particolare del centro storico; la formazione del personale sulle nuove procedure e modulistica; l'attivazione di un canale informativo sulla piattaforma utilizzata per la presentazione delle istanze (Wiki Suap); l'implementazione dell'orario di apertura degli uffici con estensione, anche in pausa pranzo, per alcune giornate.

Nel 2017 è stato aggiornato e modificato il Regolamento dei tatuatori ed estetisti, introducendo agevolazioni per le imprese ed è stato approvato il regolamento per sale gioco.

Obiettivo strategico: Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici

Obiettivo operativo correlato 1: Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire personale per gli ambiti più strategici

Le assunzioni effettuate sulla base dei programmi triennali dei fabbisogni del personale hanno rispettato le priorità che annualmente la Giunta Comunale ha dettato con il Documento unico di programmazione, in particolare per quanto riguarda il rilievo assegnato alle assunzioni di personale educativo (sia a tempo indeterminato, sia determinato) e di personale della vigilanza. Per quanto riguarda il personale dirigente, le assunzioni effettuate hanno riguardato specifici profili negli ambiti individuati come più strategici rispetto alle linee di mandato amministrativo. Nonostante le difficoltà legate al considerevole decremento del numero di dipendenti a tempo indeterminato, le mobilità interne hanno assecondato le indicazioni del direttore generale sulle priorità di destinazione all'interno del Comune, rappresentando per i settori una modalità di reclutamento alternativa rispetto all'accesso dall'esterno.

AMBITO D'AZIONE: Commercio urbano

Obiettivo strategico: Dare spazio alle ragioni del lavoro: mantenimento e potenziamento del ruolo produttivo della città

Obiettivo operativo correlato 1: Gestione convenzioni urbanistiche e monitoraggio esecuzione opere di urbanizzazione

E' stato attuato un controllo costante delle convenzioni urbanistiche e delle relative fidejussioni monitorando le scadenze delle opere di urbanizzazione.

Obiettivo strategico: Attuazione del "Progetto Commercio Città", prosecuzione del progetto relativo al Distretto Urbano del Commercio (DUC), rinnovo del Piano di marketing urbano

Obiettivo operativo correlato 1: Revisione delle concessioni in scadenza nel 2017

E' stato concluso lo spostamento del mercato di Piazza Loggia e sono stati implementati dei programmi per il rinnovo delle concessioni in sinergia con CCIAA. Con deliberazione della Giunta Comunale è stata effettuata una ricognizione dei posteggi isolati e dei posteggi nei mercati in funzione del rinnovo 2017. E' stato concluso l'iter di rinnovo delle concessioni ed emissione delle concessioni con valenza 12 anni.

Obiettivo strategico: Attuazione del "Progetto Commercio Città", prosecuzione delle azioni interessanti le aree di cui ai progetti Distretto Urbano del Commercio (DUC) e Distretto dell'Attrattività (DAT), prosecuzione del Piano di marketing urbano e pianificazione di interventi a sostegno delle imprese locali ubicate in aree disagiate per la presenza di cantieri per la realizzazione di lavori di pubblica utilità ovvero interessate da progetti di riqualificazione urbana

Obiettivo operativo correlato 1: Riqualificazione delle aree mercatali (Riqualificare alcune aree mercatali con la messa in sicurezza attraverso sopralluoghi congiunti coi VVFF, la riallocazione di banchi del piazzale Freccia Rossa in posteggi isolati individuati allo scopo, riorganizzazione spazio Piazza Mercato e Piazza Loggia)

L'attività svolta ha riguardato, con riferimento alla riqualificazione dei posteggi isolati, il nuovo assetto dell'area posta di fronte al complesso commerciale Freccia Rossa, il trasferimento con sostituzione di posteggi in alternativa ai sensi dell'art. 5 c. 4 del Regolamento Comunale per il commercio su area pubblica, l'invio delle scadenze delle concessioni e lo spostamento di alcuni banchi in posteggi isolati scelti con "migliorie". Inoltre, si segnala la predisposizione di nuove piazze di sosta per offrire migliori in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 771 del 16.12.2014. Per quanto concerne l'azione di riqualificazione del decoro urbano e il potenziamento della rete distributiva, dopo la pubblicazione di bandi di posteggi isolati presso il cosiddetto "Mercatino dell'Antiquariato" localizzato presso il Quadriportico di Piazza Vittoria, è stata completata la procedura di assegnazione e portato a regime il nuovo spazio mercatale. Si è proceduto alla gestione delle concessioni di Piazza Mercato dei banchi tecnologici rimasti. Da ultimo, nell'ambito della riqualificazione delle aree mercatali, si evidenzia la gestione e l'organizzazione dello spostamento del mercato di via Malga Bala in via degli Alpini.

Obiettivo operativo correlato 2: Riqualificazione delle aree mercatali (Riqualificazione dell'Area Spettacoli viaggianti in via Borgosatollo con la messa in sicurezza attraverso sopralluoghi congiunti coi VVFF, al fine di garantire un'area attrezzata di qualità)

E' stata attrezzata l'area Spettacoli viaggianti in via Borgosatollo con 4 nuovi punti antincendio e con relativi idranti e lance. Si è proceduto alla potatura degli alberi sul perimetro e alla messa in sicurezza di quelli pericolanti/vecchi.

Obiettivo operativo correlato 3: Riqualificazione delle aree mercatali (Gestione dei banchi di Piazza Loggia ancora adibiti a mercato del sabato e ricollocazione degli stessi in occasione di particolari eventi)

Si è proceduto allo spostamento del mercato di Piazza Loggia e concordato l'iter procedurale per gli spostamenti in occasione di eventi.

Obiettivo operativo correlato 4: Definizione, all'interno del "Comitato per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale", di specifici progetti di collaborazione e/o di programma per lo sviluppo di attività di marketing territoriale, commerciale e turistico

Il Comitato è stato costantemente coinvolto nella programmazione delle attività di marketing urbano. A tal fine, lo stesso è stato oggetto di adeguamento ai pronunciamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

(A.N.A.C.) del 2015 e seguenti per la sua corretta funzionalità. Il Comitato è stato, quindi, coinvolto nella definizione dei seguenti progetti:

- definizione dei contenuti dei bandi per il riconoscimento di contributi alle imprese previsti secondo diverse modalità per il contrasto alla crisi e alla desertificazione commerciale;
- definizione dei contenuti del bando per il riconoscimento di contributi per la riqualificazione del mercato del centro storico denominato Emporium;
- progetto "Brescia open" e contenuti dei relativi bandi destinati alle imprese;
- progetto "Io amo il centro perché";
- progetto "Sei a Brescia" legato a EXPO 2015;
- progetto "Brescia cresce";
- tutta la programmazione di promozione del territorio estive e promossa per il sostegno al commercio nei periodo natalizio dal 2013 al 2018, e più precisamente: "L'estate al centro" edizioni dal 2013 al 2017, "A natale regalati la città" (2013), "Brescia un sogno a cielo aperto" (2014), "Brescia momenti d'incanto" (2015), "Brescia luci sulla città" (2016), "Brescia il Natale come non te lo aspetti" (2017).

Obiettivo operativo correlato 5: Definizione di azioni di sostegno destinate alle imprese ubicate in aree disagiate per la presenza di cantieri finalizzati alla realizzazione di opere di pubblica utilità

In prosecuzione allo sviluppo e sostegno del DUC Brescia con deliberazioni della Giunta Comunale n. 526 del 19.11.2013 e n. 37 del 29.1.2014 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni alle imprese del settore commercio ubicate in area distretto mediante bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 384 in data 28.02.2014, che ha portato al riconoscimento e alla successiva liquidazione di 116 imprese commerciali. E' stato definito, approvato e liquidato il bando pubblico TAV destinato al riconoscimento di contributi a favore di imprese commerciali e artigianali inserite nell'ambito territoriale interessato dai lavori di costruzione della linea ferroviaria alta velocità/alta capacità TAV (deliberazioni della Giunta Comunale n. 743 in data 9.12.2014, n. 99 in del 10.3.2015 e n. 409 del 4.8.2015 e determinazioni dirigenziali n. 532 del 26.2.2015 e n. 3061 del 17.12.2015), bando che ha visto il finanziamento di 50 aziende private liquidate con determinazione dirigenziale. n. 3071 in data 17.12.2015. Le misure adottate dai bandi si sono concretizzate nel riconoscimento di contributi a fondo perduto al tessuto imprenditoriale, come sopra indicato, mediante l'applicazione di riduzioni tributarie e/o tariffarie e il sostegno alla liquidità d'impresa, misure adottate al fine di contrastare i disagi causati dagli massicci interventi cantieristici che hanno caratterizzato per un lungo periodo le zone cittadine dagli stessi interessate.

Obiettivo operativo correlato 6: Definizione di azioni di sostegno destinate alle imprese del commercio ambulante interessate dal progetto di riqualificazione del mercato del centro storico

A seguito di approvazione di specifici criteri con deliberazione della Giunta Comunale n. 650 in data 24.11.2015, sono stati definiti e approvati due bandi (determinazioni dirigenziali n. 678 in data 9.3.2016 e n. 2142 in data 15.9.2016) e le relative graduatorie dei beneficiari (determinazioni dirigenziali n. 895 in data 15.08.2016 e n. 3230 in data 30.12.2016). Le liquidazioni sono state completate ed hanno portato al riconoscimento di un contributo a fondo perduto a 37 imprese di commercio su area pubblica. Il progetto ha consentito di efficientare il più complessivo intervento di riorganizzazione del mercato del sabato denominato "Emporium" mediante l'incentivazione alla riqualificazione delle strutture di vendita (banchi) da parte degli operatori su area pubblica, al fine di ottenere uno standard qualitativo più elevato, sia in termini estetici sia di sostegno ambientale, dello stesso. Le misure adottate si sono concretizzate nel riconoscimento di contributi a fondo perduto per l'innovazione tecnologica a risparmio energetico e la più generica riqualificazione delle strutture di vendita utilizzate dagli operatori commerciali.

AMBITO D'AZIONE: L'economia turistica

Obiettivo strategico: "Brescia e l'Expo 2015": preparazione della città, nella prospettiva della partecipazione di Brescia ad Expo 2015, sotto il profilo promozionale e dei contenuti correlati al tema dell'Esposizione universale

Obiettivo operativo correlato 1: Programmazione e realizzazione di un piano di azioni promozionali della città e di eventi ed attività di partecipazione ai temi Expo in sinergia con gli altri soggetti istituzionali

E' stata garantita la partecipazione ai tavoli tematici ed al tavolo generale di coordinamento delle iniziative Expo 2015 dell'Associazione temporanea di scopo "Brescia per Expo" costituiti presso la Camera di Commercio di Brescia, nell'ambito dei quali sono state individuate le eccellenze del territorio da presentare a Milano nel 2015 nell'ambito del semestre Expo.

Nel febbraio 2014 si è tenuta la presentazione dell'evento "Lombardia Expo Tour" di Regione Lombardia nel complesso di S. Giulia e nel maggio 2014 è stato realizzato l'evento "Brixia Invita" nel complesso di S. Giulia, con la partecipazione della città sui temi del cibo e della salute.

E' stato predisposto il progetto "Il Quadrilatero della bellezza", che ha ricevuto un finanziamento della Regione Lombardia nell'ambito dei distretti dell'attrattività.

Brescia ha partecipato a Expo 2015 con un ricco programma di attività ed iniziative in coerenza con il tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita", promuovendo il territorio cittadino innanzi ai turisti e visitatori.

Le iniziative sono state raccolte sotto il logo "#SeiABrescia: centottanta giorni di eventi a 360° animano il semestre Expo2015 a Brescia". Tra le numerose attività realizzate in città da maggio ad ottobre si segnalano: la mostra "Roma e le genti del Po. Un incontro di culture. III-I secolo a. C." al Museo di Santa Giulia dal 9 maggio, altre iniziative promosse dai musei bresciani, gli eventi del Cinema Nuovo Eden e in Castello, i concerti e gli spettacoli al Teatro Grande e al Centro Teatrale Bresciano, le mostre e le conferenze organizzate nella Biblioteca Queriniana.

A questo si sono aggiunti i grandi eventi bresciani – come la Mille Miglia storica, "Brescia con gusto" e la "Festa della Musica" – oltre alle mostre mercato "Brixiaflorum - Expo Flowers 2015", "L'ho fatto tutto io", "Fiorinsieme - Alla scoperta di orti e frutteti", "Io Bio" e "Campagna Amica".

Le iniziative sono state organizzate in collaborazione e condivisione con l'Associazione Temporanea di Scopo "Brescia per Expo", con la Regione Lombardia e con gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio, quali Brend, Teatro Grande, CTB, Camera di Commercio, AIB, Università e Fondazione Brescia Musei.

Sono inoltre stati effettuati, in collaborazione con altri soggetti, un progetto relativo agli orti nelle scuole ed il progetto di educazione alimentare "Alimentarsi – Impariamo mangiando", con lo scopo di valorizzare il tema della qualità, della sicurezza e del significato autentico del cibo e dell'alimentazione.

L'Amministrazione comunale ha, infine, messo a disposizione il Palazzo Martinengo Colleoni (ex sede del Tribunale) per lo svolgimento di iniziative ed eventi connessi ai temi di Expo 2015, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con diversi soggetti istituzionali e di rappresentanza delle categorie economiche per l'allestimento, la programmazione e la gestione di mostre, esposizioni, iniziative didattiche, di animazione e di intrattenimento, presentazione e promozione di prodotti alimentari e di eccellenza all'interno dell'immobile.

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale e artistico cittadino ed incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica della città

Obiettivo operativo correlato 1: Individuare nuovi potenziali segmenti di sviluppo turistico mediante la realizzazione di indagini di mercato, la redazione di un piano di marketing turistico e lo studio di un brand per la promozione dell'immagine della città

In sinergia con la partecipata Bresciatourism, soprattutto in vista di Expo 2015 e, successivamente col riconoscimento ERG 2017, si è privilegiato come nuovo segmento di sviluppo quello del turismo enogastronomico, che vedrà ulteriori sviluppi negli anni a venire.

Obiettivo operativo correlato 2: Ampliamento dell'offerta dei servizi dell'Infopoint e revisione complessiva dei rapporti con Bresciatourism per la definizione di nuove strategie di promozione turistica della città

E' stato stipulato un nuovo accordo di gestione degli Infopoint cittadini con Bresciatourism e Brescia Mobilità S.p.A. a partire dal 2015.

Obiettivo operativo correlato 3: Proseguimento delle attività di adeguamento agli standard regionali a seguito dell'accreditamento alla rete regionale degli Infopoint; incremento dei servizi (studio di possibile potenziamento del servizio di visite guidate) e del merchandising (studio nuovi gadget).

Si è conseguito l'accreditamento regionale degli Infopoint e si è studiato l'adeguamento dei *layout* grafici. Si sono realizzate nuove modalità di rapporto con l'utenza, nuovi *gadget* e *merchandising*, anche a tema enogastronomico.

Obiettivo operativo correlato 4: Promuovere l'immagine della città ai fini di aumentarne l'attrattività turistica

Oltre alla realizzazione e costante aggiornamento del materiale cartaceo, si è puntato soprattutto a incrementare e favorire le "*web reputation*" della destinazione "Brescia", con una precisa strategia di social media marketing (SMM) che ha visto un incremento di *like*, su *Facebook* del 20% dal 2015 al 2017.

AMBITO STRATEGICO: La città dell'identità riflessa - La cultura per vivere il presente e immaginare il futuro

AMBITO D'AZIONE: Ricostruire la governance

Obiettivo strategico: Riorganizzazione della gestione del patrimonio culturale esistente e predisposizione di una mappatura degli edifici comunali che possono essere destinati alla cultura

Obiettivo operativo correlato 1: Razionalizzazione della gestione del patrimonio culturale

E' stato riorganizzato il servizio di sorveglianza presso le sale comunali con contenimento delle spese e impiego del personale dipendente e delle associazioni fruitrici con conseguente riduzione del ricorso a cooperative esterne. E' stato riaperto il Palazzo Martinengo Colleoni - Mo.Ca, quale sede per "l'incubatore per l'innovazione impresa e cultura". E' stato sottoscritto un patto di collaborazione tra il Comune e l'Associazione C.AR.M.E (Centro Arti Multiculturali Etnosociali) per la rigenerazione e la cura della sala SS. Filippo e Giacomo, locali annessi e area verde esterna. E' stata presa in carico la gestione dell'Auditorium della Scuola media Bettinzoli.

Obiettivo operativo correlato 2: Incremento degli immobili e degli spazi da destinare alle attività e iniziative culturali

Sono stati redatti gli elenchi di classificazione degli immobili, con individuazione degli spazi da destinare ai Consigli di quartiere, alla partecipazione ed alle iniziative sociali, culturali, aggregative e ricreative. Sono state messe in atto le assegnazioni a settori comunali o ad enti no profit esterni.

AMBITO D'AZIONE: Il sistema museale

Obiettivo strategico: Riorganizzazione e valorizzazione del sistema museale, con particolare riguardo alla promozione del sito Unesco

Obiettivo operativo correlato 1: Ridefinizione dei ruoli della Fondazione Brescia Musei

In data 2.5.2016 è stato firmato, da parte del Comune e della Fondazione Brescia Musei, l'accordo di valorizzazione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 20.11.2015. In data 6.6.2016 è

stata sottoscritta, sempre da parte del Comune e della Fondazione Brescia Musei, la convenzione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 176 del 20.11.2015. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 24.5.2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa per la definizione di un nuovo accordo tra il Comune di Brescia, il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e Regione Lombardia per la valorizzazione dei beni culturali di proprietà statale che rientrano all'interno del sistema museale della città di Brescia. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 564 del 30.9.2016 sono state declinate le linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 sopra menzionata.

Obiettivo operativo correlato 2: Interventi di restauro della Pinacoteca Tosio Martinengo

Nel 2016, è stato dato il via al progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione, della riapertura della Pinacoteca Tosio Martinengo. A 9 anni dalla chiusura (2009), dopo un fermo dei lavori dal 2012 al 2015, è stato riaperto il cantiere di restauro: i lavori si sono resi necessari per adeguare la sede dal punto di vista impiantistico e microclimatico ai fini della sicurezza dei visitatori e per le opere di inestimabile valore che vi sono custodite.

In particolare, sono state restaurate tutte le superfici esterne decorate nonché i serramenti, restituendo decoro che si riflette anche sulla piazza Moretto, antistante. L'interno è stato completamente rifatto, recuperando le originarie decorazioni e integrando le parti mancanti con nuovi pavimenti. Sono stati effettuati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ai fini di permettere l'accessibilità a tutti i piani e a tutte le sale; al piano terra sono stati predisposti gli spazi di accoglienza e orientamento dei visitatori e le attività didattiche; nel cortile interno sono state effettuate le opere che consentiranno di coprire e proteggere questo spazio, ampliando ulteriormente la superficie disponibile per le funzioni museali.

Il progetto di allestimento museale ha previsto, inoltre, l'adeguamento museografico al piano primo per accogliere il rinnovato percorso espositivo, con il rivestimento delle pareti in velluti preziosi, un nuovo e moderno impianto di illuminazione nonché una climatizzazione ottimale a garanzia della conservazione del patrimonio esposto (dipinti, sculture, vetri, avori, ecc.).

L'inaugurazione si è tenuta il 17 marzo 2018: è stata restituita alla città una rinnovata Pinacoteca, con standard museali di altissimo livello, alla pari con i principali musei internazionali.

Obiettivo operativo correlato 3: Completamento degli interventi di restauro e di valorizzazione dell'area del Capitolium e del Teatro Romano

In data 8.5.2015 è stata aperta al pubblico la IV aula del Santuario repubblicano, che è stata inserita in una valorizzazione complessiva dell'area con la nuova denominazione di "BRIXIA - Parco archeologico di Brescia Romana". Anche il Teatro Romano, aperto nell'autunno del 2014, è stato collegato direttamente all'area archeologica rendendo la visita completa e senza soluzione di continuità.

AMBITO D'AZIONE: Gli spazi e i beni culturali della città

Obiettivo strategico: Riesame degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di interventi di valorizzazione

Obiettivo operativo correlato 1: Garantire una più ampia fruizione degli spazi culturali

Sono stati analizzati e integrati i rapporti con i teatri cittadini e con gli enti convenzionati, al fine di intensificare la collaborazione nell'organizzazione coordinata delle attività culturali nella città. Un esempio è stata l'organizzazione del palinsesto delle attività nel corso dei sei mesi di Expo.

Obiettivo strategico: Valorizzazione e sviluppo del Sistema bibliotecario urbano

Obiettivo operativo correlato 1: Sviluppo del Sistema bibliotecario urbano

E' stata sottoscritta la convenzione con la provincia di Brescia per la realizzazione di un unico sistema, che ha consentito la creazione di un'unica base dati catalografica e gestionale condivisa tra le biblioteche della città e della Provincia.

AMBITO D'AZIONE: Cultura e vivacità urbana: la costruzione del futuro

Obiettivo strategico: Coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale, al sostegno del commercio e del turismo ed alla promozione della difesa dell'ambiente

Obiettivo operativo correlato 1: Messa a disposizione di luoghi ed energie per gruppi e associazioni culturali

Oltre all'auditorium San Barnaba, sono stati messi a disposizione per la realizzazione di iniziative e progetti culturali diversi anche il teatro Sant'Alfio, il teatro San Rocco, il teatro Santa Giulia, il cinema Eden, il teatro Colonna, il teatro del Villaggio Sereno, la sala Piamarta, la sala Recaldini, il teatro Sociale, il teatro Santa Chiara, il teatro Grande, le sale presso MO.CA., la sala SS. Filippo e Giacomo - CARME, il Bunker di via Odorici, l'auditorium Bettinzoli, alcune sale della Biblioteca Queriniana e dell'emeroteca.

Obiettivo operativo correlato 2: Tutela dei luoghi e dei beni artistici delle civiche collezioni: revisione e coordinamento del sistema tecnologico di gestione della sicurezza del patrimonio museale e culturale

Il progetto di revisione del sistema tecnologico di gestione della sicurezza del patrimonio museale è stato realizzato secondo il cronoprogramma.

Obiettivo operativo correlato 3: Coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti "Cult City" e "Makers Hub"

Regione Lombardia ha finanziato in parte il programma d'interventi denominato "Brescia che spettacolo!" a valere sull'iniziativa "L'anno del turismo e le capitali d'arte – progetto Cult city", che è stato realizzato secondo il cronoprogramma e si è concluso a fine febbraio 2018. E' stato realizzato e rendicontato il progetto Makers Hub, finanziato in parte con contributo regionale. Con questo progetto è stata possibile la riapertura del Palazzo Martinengo Colleoni e la realizzazione di MO.CA.

AMBITO STRATEGICO: Custodire la città - Brescia sicura per vivere la cittadinanza

AMBITO D'AZIONE: La sicurezza urbana

Obiettivo strategico: Sviluppo dei progetti contro la violenza sulle donne e in materia di pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Obiettivo operativo correlato 1: Attuazione del progetto Brescia in Rete contro la violenza sulle donne

Il Comune, in qualità di ente capofila, a partire dall'anno 2015 ha richiesto ed ottenuto dalla Regione Lombardia finanziamenti di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e di un progetto per il consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne. Questi progetti hanno lo scopo di attivare azioni al fine di dare un reale supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli, se presenti, mediante la presa in carico, la messa in protezione, la progettazione individuale di un percorso di affrancamento dalla violenza e l'accompagnamento per l'autonomia lavorativa ed abitativa.

Questi progetti hanno ottenuto i finanziamenti richiesti e dovranno essere attuati anche nell'anno 2018; l'ideazione, la progettazione e *governance* dei progetti richiede un impegno diretto del Comune che deve

effettuare il coordinamento della rete interistituzionale (Prefettura - Procura - Corte d'Appello - Provincia - ASST – strutture ospedaliere cittadine, strutture di accoglienza, Ufficio scolastico Territoriale, consigliera di parità, Piani di zona afferenti agli ambiti 1-2-3, Centro antiviolenza, soggetti del terzo settore, sindacati, associazionismo femminile).

Obiettivo operativo correlato 2: Sviluppo e attuazione di progetti nell'ambito delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari

Il Comune ha realizzato diversi progetti nell'ambito delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari. E' stato realizzato il progetto finanziato da Regione Lombardia "Tornare al lavoro: non è mai troppo tardi!", che ha attivato un nuovo servizio per sostenere l'occupazione femminile, in particolare per le over 40, creando uno spazio destinato alla formazione e al confronto tra le donne in ambito lavorativo. Nell'anno 2016, si è proseguito con le attività di supporto amministrativo a tale progetto. Il Comune, in qualità di ente capofila, ha curato la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio e la rendicontazione di un progetto relativo alle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari denominato "La città in movimento e il raccordo con gli strumenti di Pianificazione". Detto progetto, attivato nel 2017 e con una durata biennale, prevede le seguenti azioni: revisione del Piano dei tempi e degli orari, attivazione di "Pedibus" in 6 scuole primarie, attivazione "ciclobus" in 4 scuole secondarie di primo grado e realizzazione e distribuzione di una cartina del sistema di mobilità intermodale per raggiungere i luoghi di cura della città.

Obiettivo strategico: Il Comune di Brescia garantirà il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza necessari al funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente

Obiettivo operativo correlato 1: Garantire il supporto tecnico, amministrativo e gestionale necessari al funzionamento degli uffici giudiziari

La Legge di stabilità 2015 ha disposto il trasferimento al Ministero della Giustizia dal 1° settembre 2015 delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari, che sulla base della previgente normativa erano a carico dei Comuni (e rimborsate solo parzialmente dallo Stato).

Obiettivo operativo correlato 2: Migliorare lo standard dell'attività di supporto

Sino al trasferimento delle competenze in materia di uffici giudiziari al Ministero della Giustizia avvenuta con decorrenza 1.9.2015, il Comune ha assicurato tutti gli adempimenti necessari per il funzionamento degli stessi. Anche successivamente all'ufficiale passaggio di competenze, in virtù della sottoscrizione di una convenzione, il Comune di Brescia continua a fornire il supporto tecnico e logistico alle attività e alle funzioni degli uffici giudiziari, indipendentemente dalle specifiche competenze di questo Ente.

Obiettivo strategico: Valutazione della percezione di insicurezza nel territorio

Obiettivo operativo correlato 1: Mappatura del tessuto urbano

Con riferimento alla mappatura del tessuto urbano nelle diverse annualità, si segnala quanto segue. Nel 2014: realizzazione della "mappa degli eventi" al fine di formulare analisi di percezione soggettiva di insicurezza, a fronte di situazioni oggettivamente pericolose. Nel periodo 2015/2017: consolidamento e costante alimentazione della "mappa degli eventi". Nel periodo 2016/2017: progressivo utilizzo della "mappa eventi" come fonte di rendicontazione pubblica e sviluppo di ulteriori funzionalità quali "gestione dinamica di hot spot" con possibile estrapolazione di dati per aree ed esportazioni a scopi statistici; autorizzazione all'accesso in formato visualizzazione di eventi incidenti al settore Mobilità.

Obiettivo strategico: Costruire la nuova "mission" della Polizia Locale e renderla sempre più "risorsa" della cittadinanza

Obiettivo operativo correlato 1: Formazione permanente della Polizia Locale finalizzata ad assicurare la proattività della Polizia Locale nel contrasto all'"inciviltà urbana" ed al richiamo dei cittadini nei casi di mancato rispetto delle norme di Polizia Urbana

Con riferimento alla formazione permanente della Polizia Locale nelle diverse annualità, si segnala quanto segue. Nel periodo 2014/2016: avvio del percorso di formazione (denominato "Piattaforma Comune") di durata pluriennale degli operatori della Polizia Locale, finalizzato a promuovere una presenza qualificata, proattiva e vicina al cittadino, concernente anche materie non strettamente tecnico - giuridiche quali la percezione ed identità del ruolo, aspetti relazionali, elementi di sicurezza urbana, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, multiculturalità, mediazione. Nel periodo 2017/2018: ulteriore percorso di formazione (denominato "Piattaforma specifica") di durata biennale (luglio 2017/settembre 2018), totalmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo ed organizzato in collaborazione con Regione Lombardia, aperto anche a Polizie Locali dei comuni limitrofi, finalizzato a sviluppare ed aggiornare le competenze e capacità connesse all'esercizio delle tradizionali funzioni d'istituto nonché all'addestramento degli operatori di Polizia Locale all'utilizzo di strumenti di autotutela, quali lo spray irritante.

Obiettivo strategico: Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

Obiettivo operativo correlato 1: Performance di rispetto della legalità nell'ambito della sicurezza urbana con riferimento a specifici fenomeni come TAG

Si è proceduto ad una attiva programmazione e realizzazione di servizi volti alla prevenzione e repressione dei fenomeni di degrado urbano collegati al mondo del graffitismo attivando indagini mirate, sia attraverso le unità specialistiche sia con quelle territoriali, oltre che con servizi costanti delle criticità segnalate. Sono state portate a termine attività d'indagine che hanno portato a perquisizioni domiciliari e successive denunce alle autorità giudiziarie di soggetti sia residenti in città sia in altri luoghi della provincia e anche in altre province lombarde.

Obiettivo operativo correlato 2: Performance di rispetto della legalità nell'ambito della sicurezza urbana con riferimento a Tags e a specifici fenomeni, quali il conferimento illecito o non conforme di rifiuti. Presidio del fenomeno Tags mediante adozione di prassi per interventi rapidi di rimozione

Con riferimento all'obiettivo, si segnala quanto segue. Nel 2013: nuovo assetto del settore Polizia Locale finalizzato a conseguire migliori standard di polizia stradale e di sicurezza urbana. Nel periodo 2013/2017: servizi ordinari di contrasto dell'inciviltà e del degrado (ad es. bullismo e accattonaggio), costante presidio delle zone della movida cittadina, servizi di prossimità. Nel 2014: rilancio del pattugliamento in bicicletta. Nel periodo 2015/2017: assegnazione pluriennale di obiettivi di rilevanza strategica per il contrasto, mediante costante e diffusa attività di prevenzione e di repressione, del conferimento illecito o non conforme di rifiuti in corrispondenza della progressiva attuazione del nuovo sistema comunale di raccolta di rifiuti; assegnazione ricorrente di obiettivi di contrasto, prevenzione, repressione di atti di vandalismo e imbrattamento nei siti di interesse pubblico.

Obiettivo operativo correlato 3: Performance di rispetto della legalità nell'ambito della sicurezza stradale con riferimento a specifici fenomeni come sosta abusiva su marciapiedi, piste ciclabili, ZTL e zone pedonali

Con riferimento all'attuazione dell'obiettivo, si segnala quanto segue. Nel periodo 2013/2017: controlli nelle grandi arterie di illeciti stradali particolarmente pericolosi quali velocità, abuso alcol e stupefacenti, passaggi a luce rossa; collaborazione con Agenzia delle Entrate per contrasto evasione fiscale e lotta all'elusione delle tasse doganali in esito a controlli stradali. Nel periodo 2015/2017: sviluppo di incisive politiche di polizia stradale per contrastare il transito di veicoli sprovvisti della copertura assicurativa e non revisionati. Nel periodo 2014/2017: attività finalizzate a prevenire e a reprimere illeciti comportamenti a tutela, in particolare, della libera fruizione degli spazi dedicati ai pedoni, ai ciclisti e all'utenza debole, quali

soste su marciapiede, su pista ciclabile, su spazi disabili, transiti non autorizzati in ZTL e in area pedonale. Nel periodo 2016/2017: potenziamento delle attività di polizia stradale di contrasto alla velocità nelle ore serali nel ring e nelle vie di grande scorrimento. Nel 2017: contrasto anche a passaggi a luce rossa, all'uso del telefono durante la guida e della cintura di sicurezza, oltre che dell'uso del casco protettivo per i motocicli. Il 2017, in particolare, è stato un anno in cui l'attività di controllo stradale, soprattutto in relazione all'utenza debole, ha portato risultati significativi in termini di repressione delle soste sui marciapiedi e sulle piste ciclabili con incrementi superiori al 20% rispetto all'anno precedente.

Obiettivo operativo correlato 4: Consolidamento della squadra multidisciplinare per la manutenzione del territorio comunale

Nel 2015 è stata istituita la squadra multidisciplinare del Comune di Brescia, in corrispondenza del nuovo modello di gestione della manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, coordinato e controllato dal Comune ed eseguito da Brescia Mobilità. Nel periodo 2016/2017 si segnalano: consolidamento dell'unità ed impieghi costanti, sia per contrastare il degrado - mediante collocazione e recupero di segnali temporanei per eventi/manifestazioni, pulizia e riordino di cartelli stradali danneggiati e/o vandalizzati, tinteggiatura di elementi di arredo e porzioni murarie di edifici pubblici, cancellatura e pulizia di ambiti pubblici (*tags* e similari), riordino quotidiano di elementi di arredo nel centro storico (transenne, fioriere, ecc.), realizzo e/o ripristino di segnaletiche orizzontali per stalli riservati ai disabili - sia per situazioni varie di emergenza o di specificità quali copertura di buche stradali, salatura antighiaccio in luoghi pubblici e strade a supporto piano antineve, sfalcio e diserbatura verde minore, copertura di buche e marciapiedi, piccole riparazioni presso aree verdi, ecc.

Obiettivo strategico: Promuovere l'educazione alla legalità e l'inclusione sociale

Obiettivo operativo correlato 1: Proposta e diffusione alla cittadinanza di norme attinenti alla civile convivenza attraverso la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad una maggiore civiltà urbana

Con riferimento all'attuazione dell'obiettivo, si segnala quanto segue. Nel periodo 2013/2014 valorizzazione dei contenuti del Regolamento di Polizia Urbana. Nel periodo 2013/2017: conseguimento di risultati significativi nell'ambito dell'educazione alla legalità proposta nelle scuole della città, anche mediante revisione/aggiornamento dei percorsi formativi estesi dall'educazione stradale ad altri temi quali educazione civica, prevenzione della violenza nei confronti di soggetti deboli (bullismo), prevenzione dai pericoli dell'utilizzo delle nuove tecnologie (cyberbullismo), ludopatia, corruzione, racket, usura; accordi di collaborazione ex Legge 266/91 con soggetti del volontariato (AUSER – ANTEA - ASSOARMA) per assicurare la presenza attiva di assistenti civici in aree del territorio particolarmente fruite per compiti di collaborazione al contenimento del degrado e al richiamo al rispetto di comportamenti di civile convivenza. Nel periodo 2015/2016 realizzazione di incontri rivolti ai Consigli di quartiere per far conoscere ai neoeletti le tematiche dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana.

Obiettivo operativo correlato 2: Concorso allo sviluppo di politiche di inclusione sociale

Nel periodo 2015/2017 sono state poste in essere azioni di diverso grado di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto ai fenomeni delle truffe ad anziani e alle ludopatie (a tal proposito va registrata la creazione dell'apposito tavolo sulle ludopatie, dal gennaio 2014, con ATS, Questura di Brescia ed esponenti del terzo settore). Si segnala, inoltre, lo sviluppo dei servizi rientranti nel progetto SIA (Servizio Integrato di Accompagnamento) nei contesti di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzato a sviluppare prassi di buon vicinato, alla condominialità e alla civile convivenza. Nel periodo 2014/2017 sono stati impiegati assistenti civici nel ruolo di facilitatori presso parchi ed aree verdi e in generale nelle aree fruite della città (cittadinanza attiva).

Obiettivo operativo correlato 3: Interventi a beneficio di autori di reato

Con riferimento all'attuazione dell'obiettivo, si segnala quanto segue. Nel 2014 perfezionamento ed esecuzione (con successivo rinnovo nel 2017) della convenzione tra Dipartimento dell'Amministrazione

Penitenziaria, Comune di Brescia e Tribunale di Sorveglianza per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità da parte di soggetti in esecuzione penale (attività riconducibili allo sviluppo della rigenerazione urbana, quali piccole manutenzioni e pulizie in aree fruite dalla cittadinanza come il cimitero Vantiniano, di tinteggiatura ringhiere e lavori simili anche presso plessi scolastici ed aree degradate). Nel periodo 2016/2017: realizzazione di progetti attinenti alla mediazione penale con minori autori di reato. In particolare sono stati trattati circa 20 casi di minori deferiti per reati d'imbrattamento, previa prestazione di consenso degli stessi autori e dei genitori all'effettuazione di lavori di pubblica utilità a scopo riparativo.

Obiettivo strategico: Individuazione di soluzioni alternative ai CEA di via Borgosatollo e all'area Sinti di via Orzinuovi

Obiettivo operativo correlato 1: Area di via Orzinuovi occupata da famiglie di origine nomade Sinti e CEA di via Borgosatollo

Relativamente al CEA di via Borgosatollo e all'area Sinti di via Orzinuovi, è stato definito un piano di interventi mirato a determinare una maggiore capacità di controllo sulle attività presenti nelle due aree, in funzione del successivo e graduale percorso finalizzato al superamento degli attuali insediamenti, anche attraverso soluzioni condivise con i diretti interessati. In particolare si è proceduto, dopo aver favorito l'uscita di alcuni nuclei, alla regolarizzazione delle presenze nel CEA di via Borgosatollo, e si sono poste le condizioni per l'avvio di un analogo percorso nell'area Sinti di via Orzinuovi.

AMBITO D'AZIONE: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione

Obiettivo operativo correlato 1: Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione

Il Comune ha provveduto alla predisposizione e al costante aggiornamento delle misure del piano per la prevenzione della corruzione contenute in esso, approfondendo il contesto esterno e quello interno mediante la reingegnerizzazione dei processi, prioritariamente per le attività più a rischio.

Obiettivo operativo correlato 2: Aggiornamento della sezione trasparenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.)

Il Comune ha provveduto ad inserire nel Piano per la Prevenzione della corruzione la sezione dedicata alla trasparenza aggiornata alle disposizioni normative (D.Lgs. 97/2016)

Obiettivo operativo correlato 3: Implementazione del sistema dei controlli interni

Trasparenza e legalità sono state perseguite con azioni che hanno favorito una sana gestione e un buon andamento dell'attività dell'Ente, individuando, anche sulla scorta degli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa i margini di miglioramento dei procedimenti e fornendo ai settori indirizzi sistematici e operativi. E' stato costituito un gruppo di lavoro per lo svolgimento dei controlli interni.

Obiettivo operativo correlato 4: Messa a regime della pubblicazione dei dati sulla Sezione Amministrazione Trasparente

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, ci si è occupati dell'aggiornamento delle sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente e si è proceduto a fornire ai settori le indicazioni per la messa a regime della pubblicazione di tutti i dati per i quali esiste l'obbligo di pubblicazione.

Obiettivo operativo correlato 5: Operatività del tavolo tecnico per l'individuazione degli obblighi in tema di trasparenza e anticorruzione per gli organismi a controllo comunale

A fine 2016 è stato costituito un tavolo tecnico con le società e gli enti a controllo comunale al fine di individuare, a seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 2.bis del D.Lgs. 33/2013, gli obblighi in tema di trasparenza ed anticorruzione a cui gli stessi organismi sono tenuti. A tal fine, in data 21.12.2016 è stata

loro inoltrata una richiesta di informazioni, chiedendo di specificare i finanziamenti pubblici percepiti nell'ultimo triennio. In data 27.3.2017 l'ANAC ha pubblicato la bozza delle linee guida relative alle società ed enti pubblici, in considerazione delle quali in data 19.4.2017 si è tenuto un ulteriore incontro nel quale sono state illustrate le principali novità introdotte. In data 18.5.2017 ai medesimi soggetti è stato inoltrato un questionario finalizzato a delimitare l'ambito sia soggettivo sia oggettivo di applicazione della norma, in particolare per quel che concerne l'attività di pubblico interesse svolta dagli organismi stessi. Sono state trasmesse le nuove linee guida in materia di società ed enti di diritto privato di cui alla determinazione ANAC n.1134 dell'8.11.2017.

Obiettivo strategico: Implementazione di azioni per il contrasto della corruzione

Obiettivo operativo correlato 1: Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Comune ha attuato il Piano della prevenzione della corruzione e ha provveduto all'aggiornamento annuale del Piano stesso, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC nei PNA e suoi aggiornamenti, nonché a fronte degli esiti del monitoraggio sull'attuazione del Piano. Si è provveduto nel 2017 ad inserire le misure di trasparenza nel Piano per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo operativo correlato 2: Implementazione del sistema dei controlli interni

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Semplificazione, trasparenza e legalità sono state perseguite con azioni che hanno favorito una sana gestione e un buon andamento dell'attività dell'Ente, individuando, anche sulla scorta degli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa e del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, i margini di miglioramento dei procedimenti e fornendo a tal proposito ai settori, previo coinvolgimento degli stessi, indirizzi sistematici e operativi. In particolare il gruppo di lavoro per i controlli interni si è occupato di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione.

Obiettivo operativo correlato 3: Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione anche mediante l'individuazione di misure preventive

Tutte le misure, anche organizzative, individuate nel piano per la prevenzione della corruzione e il loro costante monitoraggio sono volte a prevenire il fenomeno.

Obiettivo operativo correlato 4: Favorire l'emersione di eventuali pratiche illecite e individuare le modalità per garantire un'adeguata repressione

La procedura per la segnalazione di illeciti è attivabile mediante invio di comunicazione all'indirizzo e-mail anticorruzione@comune.brescia.it, ovvero, solo per i dipendenti comunali, sulla intranet.

Obiettivo strategico: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo correlato 1: Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative

Nel corso del mandato amministrativo l'ordinamento, soprattutto in materia di procedure di affidamento per beni, servizi, forniture e lavori, è stato ripetutamente modificato in modo sostanziale, sia in recepimento delle disposizioni europee, sia per le innovazioni in tema di prevenzione della legalità ed obblighi di trasparenza. Sono stati assicurati il recepimento e l'esecuzione di tutte le disposizioni di legge del nuovo codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e successivo D.Lgs. 56/2016) e l'attuazione delle linee guida Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) procedendo alla riorganizzazione del personale interno al settore ed in parallelo mettendo in campo e concretizzando negli anni le seguenti azioni: creare una stazione appaltante unica con l'integrazione dei differenti ambiti (servizi e forniture, lavori, servizi sociali e servizi specifici di cui all'all. IX del Codice dei contratti); tracciare tutte le procedure in modo unitario ed il più possibile informatizzato, anche attraverso la predisposizione di richieste di avvio delle procedure di affidamento complete e coerenti con le competenze dei dirigenti e dei responsabili unici dei procedimenti

(Rup); revisionare ed integrare costantemente la modulistica di gara e creare una banca dati con la suddetta modulistica in maniera da assicurare l'uniformità e la coerenza degli atti e delle procedure anche ai settori di linea autorizzati ad acquisire in deroga beni e servizi; consolidare l'utilizzo delle piattaforme Mepa e Sintel (mercato elettronico) nelle procedure di affidamento. Nel corso dell' anno 2017, inoltre, in previsione dell'istituzione dell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate da parte di ANAC (non appena verrà emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente la definizione dei requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione), il settore Gare e appalti ha già ottenuto la certificazione di qualità Uni En Iso 9001/2015 relativamente ai processi primari svolti dal settore medesimo (che è stata confermata anche per il 2018), già indicata nel D.Lgs. 50/2016 quale elemento premiante ai fini dell'iscrizione nell'elenco ANAC.

Obiettivo strategico: Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e qualità professionale del personale

Obiettivo operativo correlato 1: Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale

Con l'introduzione delle nuove schede di valutazione dei comportamenti del personale non dirigente sono stati chiariti i comportamenti organizzativi attesi dai dipendenti ai fini di una migliore *performance*. In parallelo, è proseguita la formazione del personale, con un incremento per quanto riguarda i temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'anticorruzione, della legalità e della trasparenza. Dal punto di vista disciplinare, dopo l'approvazione del codice di comportamento a fine 2013, negli anni successivi (2015/2016) si è provveduto ai necessari adeguamenti anche derivanti da modifiche normative. Nel 2016 è stato approvato anche un nuovo regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti comunali.

Obiettivo operativo correlato 2: Contrastare i comportamenti non corretti del personale

Unitamente alle iniziative di promozione della legalità (predisposizione codici di comportamento e regolamentazioni, informazioni e formazione alla legalità), sono state effettuate le attività di contrasto dei comportamenti non corretti del personale, anche dal punto di vista sanzionatorio, inclusi sei procedimenti disciplinari che si sono conclusi con il licenziamento dei dipendenti coinvolti e 13 casi nei quali la sanzione applicata ha comportato la sospensione dal servizio per almeno 10 giorni.

Obiettivo strategico: Consulenza per la valutazione dei rischi da interferenza del personale delle associazioni di volontariato operante in contesti nei quali sono presenti i lavoratori dell'Ente

Obiettivo operativo correlato 1: Definire e valutare i rischi da interferenza che si possono creare nello svolgimento dell'attività dei lavoratori comunali ed i volontari/dipendenti delle associazioni incaricate di svolgere attività di supporto

Sono stati effettuati incontri con i rappresentanti delle associazioni di volontariato e con il personale dell'Ente e predisposti dei modelli tipo/base per atti di coordinamento e cooperazione, nonché DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze). E' stata fornita collaborazione ai vari settori dell'ente nella stesura dei suddetti provvedimenti, nonché successiva validazione degli stessi e pubblicazione nella sezione della intranet. E' stata realizzata la programmazione e l'attuazione di un percorso formativo specifico per il personale dell'ente in tema di gestione delle interferenze e per la stesura dei relativi provvedimenti.

AMBITO D'AZIONE: Lotta alla criminalità organizzata

Obiettivo strategico: Contenimento di comportamenti negativi

Obiettivo operativo correlato 1: Attuazione di politiche di prevenzione e di contrasto di specifici fenomeni con particolare riferimento alla prostituzione, all'abusivismo commerciale, allo spaccio di droga

Con riferimento all'attuazione dell'obiettivo, si segnalano: la partecipazione al Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza; i servizi interforze con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza sia in centro cittadino (con particolare riferimento alla stazione ferroviaria) che in periferia, soprattutto per prevenire reati predatori quali furti in appartamento e danneggiamenti; i servizi di Polizia Locale nelle zone più critiche come la stazione ferroviaria, la Mandolossa, le zone della movida, corso Garibaldi/Mameli e quartiere Carmine. Dal 2015 è stato progressivamente implementato il sistema comunale di videosorveglianza (12 telecamere in zona stazione nel periodo 2015/2016; 8 telecamere in altre aree del territorio cittadino nel 2017 e 22 nei primi mesi del 2018 in corrispondenza delle stazioni metrobuses), anche con ausilio di contributi di enti pubblici, con ampliamento, nel 2017, della condivisione del sistema anche alla Guardia di Finanza e, nel 2015, l'estensione a Polfer delle telecamere del sistema comunale presso la zona Stazione. Dal 2016 sono state intensificate le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'utilizzo delle *slot machine* nei pubblici esercizi. Si evidenziano, in oltre, le attività finalizzate a prevenire e a reprimere reati collegati a spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione su strada ed in appartamenti, accattonaggio e parcheggiatori abusivi, atti vandalici sui mezzi pubblici, contrasto alle occupazioni abusive e al sovraffollamento negli alloggi di ERP (edilizia residenziale pubblica), la costante lotta all'abusivismo commerciale con migliaia di controlli preventivi e repressivi, indagini e denunce per la scoperta dei canali di approvvigionamento delle merci.

AMBITO STRATEGICO: La città partecipata e trasparente - Quando la città è vissuta di tutti

AMBITO D'AZIONE: Il governo dell'area metropolitana

Obiettivo strategico: Costituzione della Giunta dei Sindaci

Obiettivo operativo correlato 1: Costituzione della Giunta dei Sindaci dell'area metropolitana per la definizione e condivisione delle politiche e delle strategie di interesse metropolitano

La consulta territoriale dei Sindaci è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 184 del 9.12.2013. La consulta – promossa dal Comune di Brescia e dai comuni di Borgosatollo, Botticino, Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Concesio, Flero, Gussago, Nave, Rezzato, Roncadelle e San Zeno Naviglio – è uno strumento di raccordo permanente tra enti per la trattazione di temi di interesse comune e di ambito sovra comunale. Sono stati effettuati nel 2014 sei incontri, nel 2015 due incontri, nel 2016 due incontri, nel 2017 un incontro.

Obiettivo strategico: Definizione di politiche e strategie di interesse metropolitano nell'ambito degli incontri della Giunta dei Sindaci

Obiettivo operativo correlato 1: Definizione e condivisione delle politiche e delle strategie di interesse metropolitano nell'ambito della Giunta dei Sindaci costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 184 del 9.12.2013

Nell'ambito della costituita Giunta dei Sindaci sono state definite e condivise le politiche e le strategie di interesse metropolitano (ambiente, sicurezza, trasporto, mobilità).

Obiettivo strategico: Creazione dell'urban center

Obiettivo operativo correlato 1: Creazione dell'urban center

L'urban center è stato creato nel gennaio del 2014, nell'area Pianificazione urbana e mobilità.

Obiettivo operativo correlato 2: Potenziamento del ruolo dell'urban center

L'urban center In questi quattro anni ha svolto attività di divulgazione della cultura urbana, occupandosi trasversalmente dei vari settori dell'urbanistica e della mobilità, dei lavori pubblici e più in generale delle tematiche riguardanti la città. Ha sviluppato attività di ricerca ed approfondimenti sui temi di competenza, ha organizzato più di 15 mostre (tra cui si ricorda "Esportare il centro storico", con Triennale Milano, con più di 4.000 visitatori) e altrettante conferenze e seminari, oltre ad aver gestito più di 50 incontri ed assemblee pubbliche, accompagnando il PGT e piani attuativi e collaborando a divulgare i contenuti delle opere pubbliche più significative in corso di realizzazione, a partire dal progetto "Oltre la strada" (ciclo di serate #incontriamoci). Urban Center Brescia ha inoltre sviluppato e condotto alcuni importanti percorsi di progettazione partecipata, i cui esiti sono stati recepiti nei piani e nei programmi comunali, tra i quali si segnalano "Segni sull'acqua" relativo al futuro parco delle cave di Brescia e "Un cuore per Marte" riguardante le funzioni dell'edificio storico di Campo Marte. Da ultimo, si cita "Mappiamo le culture", un'indagine conoscitiva partecipata sui luoghi ed i protagonisti della città in cambiamento.

Obiettivo strategico: Servizi della Grande Brescia

Obiettivo operativo correlato 1: Progettazione di servizi di Polizia Locale nella Grande Brescia

Con riferimento alla progettazione di servizi di Polizia nella Grande Brescia, si segnalano: l'interlocuzione istituzionale per costruire una prospettiva di "gestione associata" dei servizi di Polizia Locale con i comuni di Gussago e Rezzato; la valutazione tecnica del Progetto "Tetra wave" per realizzare, in un'ottica di sostenibilità dei costi, forme di comunicazione interstazionale tra Polizia Locale di Brescia e Polizie Locali dei Comuni limitrofi; la partecipazione di Polizie Locali dei comuni limitrofi al percorso di formazione denominato "Piattaforma specifica", totalmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo ed organizzato in collaborazione con Regione Lombardia, finalizzato a sviluppare ed aggiornare le competenze e capacità connesse all'esercizio delle tradizionali funzioni d'istituto.

AMBITO D'AZIONE: Una nuova idea di bilancio

Obiettivo strategico: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

Obiettivo operativo correlato 1: Sperimentazione nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio

Nel triennio 2012/2014 il Comune di Brescia ha partecipato alla sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Sono state effettuate tutte le attività conseguenti all'applicazione del nuovo sistema quali: il riaccertamento straordinario dei residui finalizzato alla piena applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, l'applicazione delle nuove modalità di gestione di entrate e spese sempre in attuazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato. Il lavoro svolto è stato condiviso all'interno dell'organizzazione comunale durante specifici incontri formativi che hanno coinvolto il personale dell'ente.

Obiettivo operativo correlato 2: Sperimentazione del nuovo sistema contabile nell'ambito degli aspetti connessi alla programmazione e predisposizione dei nuovi strumenti di pianificazione, programmazione e controllo della gestione in applicazione del nuovo principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio

Sulla base del nuovo principio della programmazione, che è stato pubblicato a settembre 2013 con il contributo del tavolo di lavoro a cui Brescia ha partecipato attivamente per tutto il triennio della sperimentazione, è stato predisposto il primo Documento unico di programmazione (DUP), che ha preso il posto della precedente Relazione previsionale e programmatica e che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. In aggiunta sono stati adottati i nuovi schemi di conto economico e conto del patrimonio sperimentali.

Obiettivo operativo correlato 3: Redazione del primo bilancio consolidato

Con riferimento alla redazione del bilancio consolidato sono state definite le procedure al fine di uniformare i bilanci da consolidare, gestire le operazioni infragruppo, identificare le quote di pertinenza di terzi, con il coinvolgimento operativo dei referenti degli organismi partecipati da consolidare. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 458 del 5.8.2014 è stato approvato il perimetro di consolidamento, a seguire è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Università di Brescia e sono state attivate le necessarie operatività, in raccordo con gli enti da consolidare. Infine con deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 28.11.2014 è stato approvato il primo bilancio consolidato del gruppo "Comune di Brescia" relativo all'esercizio 2013.

Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza della macchina comunale attraverso la valorizzazione delle risorse interne

Obiettivo operativo correlato 1: Valorizzazione delle risorse umane interne al Comune nell'ottica del miglioramento della performance

Nel corso del quinquennio, si è provveduto ad affinare il sistema di misurazione e valutazione comunale sia rendendo più sfidanti gli obiettivi assegnati sia modificando i parametri di valutazione dei comportamenti organizzativi attraverso una scheda di valutazione con parametri e fatti più semplici e comprensibili. Il risultato raggiunto è costituito da una maggiore selettività e differenziazione delle valutazioni, con esiti particolarmente significativi per quanto concerne il personale dirigente. Le progressioni orizzontali, riprese a partire dal 2015, hanno visto come prioritario parametro di selezione dei beneficiari gli esiti della valutazione.

Obiettivo strategico: Progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente

Obiettivo operativo correlato 1: Ristrutturazione/riduzione del debito dell'Ente

Il tema della gestione attiva del debito è essenzialmente correlato all'indebitamento resosi necessario per la realizzazione della metropolitana leggera di Brescia (metrobus), entrata in funzione a marzo 2013.

A giugno 2014 è stata operata una ristrutturazione del debito assunto nel 2005 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Cassa DD.PP.) per originari 220 ml di euro, sostituito con due nuovi prestiti. Tale operazione ha comportato da un lato economie correlate ai minori tassi di indebitamento dei due nuovi mutui e, dall'altro, ha consentito all'Ente di procedere con estinzioni anticipate parziali del debito (in quanto l'originario mutuo di Cassa DD.PP. non consentiva estinzioni parziali). Nel secondo semestre 2014 sono state quindi effettuate due operazioni di estinzione parziale, per complessivi 22,8 ml di euro.

Nel 2015 è proseguito il processo di riduzione del debito, attraverso una terza estinzione anticipata per 58,1 ml di euro.

Infine, nel 2017 è stata conclusa un'ulteriore ristrutturazione del debito ancora in essere, che ha consentito di ridurre il tasso dal 3,44% al 2,50% fisso.

Per effetto delle operazioni di ristrutturazione/estinzione sopra ricordate, le rate annuali di ammortamento del debito metrobus direttamente in capo al Comune sono state dimezzate, essendo scese dai 13,2 ml del

piano di ammortamento dell'originario mutuo Cassa DD.PP. del 2005 ai 6,55 ml di euro del piano di ammortamento del nuovo mutuo sottoscritto a giugno 2017, a parità di termine finale del piano di ammortamento (31.12.2036).

Una seconda linea di intervento ha interessato il debito contratto da Brescia Infrastrutture S.r.l., anch'esso con Cassa DD.PP. a finanziamento del metrobus, per un importo originario pari a 123,7 ml, per il quale il Comune di Brescia ha rilasciato fidejussione nel 2012.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 17.6.2016 n. 65, è stata approvata la rinegoziazione di tale prestito. Trattandosi di rinegoziazione con Cassa DD.PP., l'operazione è stata necessariamente realizzata in regime di equivalenza finanziaria. Il tasso è sceso dall'originario 5,691% al 5,273% ed il termine finale del piano di ammortamento è stato portato dal 2037 al 2045. Conseguentemente, la somma delle rate annue di rimborso (quota capitale e quota interessi) è scesa da 9,3 ml di euro a 7,7 ml di euro.

Diversamente dai mutui assunti dal Comune, non è stato ad oggi possibile per Brescia Infrastrutture estinguere anticipatamente o rifinanziare il debito a tassi di mercato, a causa dell'elevatissimo importo dell'indennizzo da corrispondere a Cassa DD.PP. in caso di estinzione anticipata.

Nel mese di gennaio 2017 l'Amministrazione comunale ha quindi condiviso l'avvio di iniziative, stragiudiziali e giudiziali, da parte di Brescia Infrastrutture al fine di tutelare le ragioni della società in ordine alle clausole contrattuali inerenti al costo complessivo del prestito e alle condizioni del recesso anticipato ed è stato disposto l'avvio della procedura di mediazione. Purtroppo in sede di mediazione non è stato possibile raggiungere un accordo e conseguentemente sono state avviate le iniziative giudiziali, attraverso il ricorso avanti il Tribunale civile. L'atto di citazione notificato a fine gennaio 2018.

Complessivamente, nel corso del mandato amministrativo, il debito residui dei mutui assunti o garantiti dal Comune (metrobus e altri investimenti) ha registrato il seguente *trend* in riduzione (importi in milioni di euro):

12/6/2013 (=debito residuo al 31/12/2012)	350,1 ml
31/12/2013	321,0 ml
31/12/2014	299,3 ml
31/12/2015	238,4 ml
31/12/2016	234,7 ml
31/12/2017	234,6 ml

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria)

Obiettivo strategico: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (Spending review)

Obiettivo operativo correlato 1: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (Spending review)

Nell'ambito del processo di *spending review* implementato all'interno dell'ente, è stato attivato, con il coordinamento della Direzione generale, un processo di analisi della spesa finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie. Nei punti che seguono sono riportate alcune linee di azione; ulteriori dati sono contenuti nella parte V del presente documento.

Obiettivo operativo correlato 2: Contenimento dei costi di gestione delle utenze e del materiale di consumo

Nel corso del mandato amministrativo si è puntato alla riduzione dei costi delle utenze telefoniche attraverso una razionalizzazione e ottimizzazione delle linee con la tecnologia VOIP, alla riduzione costi del materiale di consumo e della carta in seguito alla riallocazione delle stampanti nei diversi uffici comunali e ad un contenimento costi in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas.

Negli anni sono state eliminate oltre 130 Sim e 170 stampanti. Sono stati attivati contratti nel libero mercato sia per il gas che per l'energia elettrica (a tale riguardo si sottolinea che dal 1° febbraio 2018 l'energia fornita deriva al 100% da fonti rinnovabili).

Rimane costante il monitoraggio sulle varie spese correnti (Voip, *Printing Consolidation*, telefonia mobile, *facility management*, monitoraggio consumi utenze, ottimizzazione gestione autoparco, ecc.) indispensabile al mantenimento degli standard conseguiti.

Obiettivo operativo correlato 3: Razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali

E' stato realizzato il progetto di razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici comunali, per garantire un miglioramento qualitativo delle sedi per i lavoratori, l'accorpamento degli uffici di *front-office* e l'individuazione di nuovi spazi per gli archivi.

In particolare sono stati effettuati interventi sull'edificio di via XX Settembre (che hanno consentito il trasferimento degli uffici del settore Tributi dal mese di febbraio 2015) e sull'edificio di Piazzale della Repubblica (con il trasferimento del settore Servizi per l'Infanzia - scuole dell'infanzia e asili nido dal mese di luglio 2015).

Obiettivo operativo correlato 4: Presidio e razionalizzazione della spesa del personale

La spesa del personale è stata ridotta sensibilmente a partire dal 2013 (per ulteriori dettagli si rinvia al punto 8 della parte III del presente documento).

Il risultato è stato raggiunto attraverso la riduzione del numero di dirigenti, l'approvazione di Programmi triennali dei fabbisogni del personale nei quali è stato previsto il contenimento del *turn over*, la progressiva riduzione dei fondi del trattamento accessorio, anche in considerazioni dei vincoli imposti dal legislatore.

Obiettivo operativo correlato 5: Performance di efficienza in uffici e servizi della Polizia Locale

Con riferimento alla razionalizzazione della spesa degli uffici e servizi della Polizia Locale, si segnala quanto segue: nel 2013 la chiusura delle sedi distaccate di Chiesanuova ed Oltremella; nel periodo 2014/2016 l'impiego di lavoratori socialmente utili nel servizio di assistenza all'attraversamento incroci; dal 2015 lo sviluppo della gestione diretta della fase coattiva di riscossione di entrate per sanzioni amministrative pecuniarie, la progressiva riduzione/contenimento del monte ore straordinarie per servizi di Polizia Locale, l'acquisizione di finanziamenti in materia di sicurezza per interventi in conto capitale previa partecipazione a bandi e conseguente ammissione; dal 2016 la riorganizzazione della Polizia Locale con razionalizzazione di alcune unità organizzative ed ottimizzazione dei servizi esterni.

Obiettivo operativo correlato 6: Dematerializzazione degli uffici della Polizia Locale

A partire dal 2014 si segnala l'attuazione del processo di dematerializzazione di atti e corrispondenza del settore (*workflow* interno) e nel 2016 l'introduzione sperimentale della firma grafometrica per la totale dematerializzazione delle relazioni di servizio prodotte dagli operatori della Polizia Locale.

Obiettivo operativo correlato 7: Monitoraggio contratti di servizio

Nel periodo 2015/2017 si segnala l'introduzione del sistema di monitoraggio delle prestazioni rese da Brescia Mobilità attraverso *Service Level Agreement* (SLA); il report 2015 ha condotto alla revisione/aggiornamento del contratto programma tra Comune e Brescia Mobilità S.p.A. con riduzione degli oneri in spesa corrente, a fronte del mantenimento dei livelli di servizio richiesti. Nel periodo 2016/2017 è stata effettuata la prima revisione delle appendici contrattuali, dei livelli di servizio delle prestazioni contrattuali (SLA) e della consistenza dei beni assegnati in manutenzione. Con riferimento ai contratti per la gestione integrata dei servizi per la mobilità, per il servizio TPL su gomma e per il servizio TPL mediante Metrobus, si è proceduto, da un lato, all'integrazione delle reportistica in uso con ulteriori elementi e dettagli ritenuti utili non solo a monitorare la qualità del servizio erogato ma anche ad evidenziare eventuali criticità e possibilità di miglioramento, e dall'altro, alla strutturazione di un efficace processo di monitoraggio, basato su report periodici, contatti frequenti con i referenti, incontri cadenzati, rilevazione dei reclami, sopralluoghi e controlli a campione, verifica dei dati economici, sia per quanto attiene la gestione del servizio sia per quanto riguarda la programmazione e la pianificazione degli investimenti richiesti.

AMBITO D'AZIONE: Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio di mandato a fine e a metà legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

Obiettivo operativo correlato 1: Bilancio di metà mandato

Il documento di verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2013/2018, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto comunale (bilancio di metà mandato), è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 23.3.2016.

Obiettivo strategico: Avvio della funzione di internal auditing

Obiettivo operativo correlato 1: Costituzione e avvio del servizio di internal auditing e stesura del piano annuale di audit

Su iniziativa della Direzione generale nel 2014 è stato avviato il progetto di attivazione della funzione di internal auditing comunale. In particolare, sono state effettuate le attività propedeutiche, con la stesura del manuale operativo e del piano annuale, ed è stato realizzato il primo *audit* relativo al servizio Cimiteri. L'implementazione delle successive fasi del progetto è stata riprogrammata, a seguito della revisione della macrostruttura organizzativa dell'ente.

Obiettivo strategico: Consolidamento del sistema informativo - statistico comunale

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione delle indagini annuali richieste all'interno del progetto di Censimento permanente coordinato da Istat

Nel 2015 è stata realizzata l'indagine pilota del Censimento permanente, nel rispetto delle modalità tecniche e delle tempistiche previste da Istat.

Obiettivo strategico: Misurazione della qualità della vita e del benessere urbano

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione del rapporto UrBES di Brescia

Il Comune di Brescia è stato tra i 15 comuni italiani a realizzare con Istat il primo rapporto UrBES (Benessere equo e sostenibile delle città) nel 2013. Tale rapporto è disponibile all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/92375>. Il rapporto è stato aggiornato, con il supporto di Istat, nel 2015 ed è disponibile all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/153995>.

AMBITO D'AZIONE: Aziende partecipate

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Brescia"

Obiettivo operativo correlato 1: Standardizzazione delle procedure

Nel corso del 2015 sono state analizzate le singole procedure al fine di standardizzare ed informatizzare le operazioni necessarie alla redazione del consolidato. E' stato acquisito uno specifico *software* per la gestione dei dati, analizzata e richiesta una implementazione dello stesso in particolare per ciò che concerne le operazioni infragruppo, organizzato un incontro con le entità dell'area di consolidamento per illustrare le nuove modalità operative. E' proseguita la collaborazione con l'Università di Brescia, dipartimento Economia e Management (di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 366 del 14.7.2015); con deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 4.8.2015 è stata approvata l'area di consolidamento ed in data 28.9.2015 con deliberazione del Consiglio Comunale n.139 è stato approvato il bilancio consolidato 2014. In data 3 dicembre si è tenuta una giornata di formazione sulle specifiche problematiche alla presenza dei rappresentanti degli organismi consolidati. In data 23.3.2016 è stato

comunicato agli organismi interessati il calendario degli adempimenti per la redazione del bilancio consolidato 2015; con deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 17.5.2016 è stato approvato il perimetro di consolidamento 2015 ed in data 11.5.2016, conformemente ai dettami del D.Lgs. 118/2011, ne è stata data comunicazione agli stessi organismi. In data 29.9.2016 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 90 ha approvato il consolidato del gruppo comunale riferito all'esercizio 2015. La Giunta Comunale con provvedimento n. 42 del 31.1.2017 ha approvato il perimetro di consolidamento riferito all'esercizio 2016; a seguire, in data 13.3.2017, è stato comunicato agli organismi consolidati l'elenco degli organismi inseriti nel perimetro e sono state date le prime indicazioni circa i tempi ed i documenti da inviare al settore Coordinamento partecipate. La modifica degli schemi del bilancio civilistico, introdotta dal D.Lgs. 139/2015, ha imposto l'inoltro ad Arconet, in data 14.3.2017, di uno specifico quesito circa il conseguente adeguamento degli schemi del bilancio consolidato pubblico (allegato 11 del D.Lgs. 118/2011). In data 26.5.2017, con l'avallo del Collegio dei Revisori del comune, è stata richiesta agli organismi sottoposti al consolidamento una parziale riformulazione dei dati di bilancio 2016 con riferimento alla normativa precedente al D.Lgs. 139/2015. Ulteriore nuovo adempimento, introdotto con Decreto del MEF del 12.5.2016 a carico del bilancio consolidato 2016, è stato l'obbligo di inoltro alla Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica, presso il Ministero dell'Economia e Finanze, degli schemi del bilancio consolidato attraverso specifico portale; a tal fine si è attivata la procedura per ottenere l'accreditamento e per disporre del formato di bilancio richiesto (XBRL). In data 29.9.2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n.74 è stato approvato il bilancio consolidato 2016 con l'ampliamento del perimetro di consolidamento all'Agenzia del TPL e l'applicazione della valutazione a patrimonio netto alle società controllate e partecipate, come indicato dalla commissione Arconet nella seduta del 19.10.2016. Infine, in data 6.10.2017 sono stati inviati gli schemi di bilancio consolidato alla Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica, presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso l'individuazione di spazi di quartiere da destinare alla socializzazione degli adulti e dei più giovani, di spazi da destinare alle sedi dei Consigli di Quartiere e di edifici comunali da destinare alla cultura

Obiettivo operativo correlato 1: Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente

E' stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni, con cadenza annuale e con le relative variazioni ed integrazioni. Sono state richieste le autorizzazioni necessarie ed esperiti i relativi bandi.

Obiettivo operativo correlato 2: Censimento/individuazione dei beni comunali dismessi e/o da dismettere da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, quali, per esempio: sedi di associazioni (sociali, culturali e sportive), biblioteche, ludoteche, attività di dopo scuola e ricreative ed individuazione di immobili e di spazi da destinare ad attività ed iniziative culturali

Sono stati redatti gli elenchi di classificazione degli immobili, con individuazione degli spazi da destinare ai Consigli di quartiere, alla partecipazione ed alle iniziative sociali, culturali, aggregative e ricreative. Sono state messe in atto le assegnazioni a settori comunali o ad enti no profit esterni.

Obiettivo strategico: Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

Obiettivo operativo correlato 1: Cessione di azioni di A2A S.p.A.

Con provvedimento n. 198 del 20.12.2013 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione di una quota della partecipazione detenuta in A2A S.p.A. E' stata effettuata la gara per l'individuazione di un consulente a supporto delle operazioni di cessione e con determinazione n.357 del 24.2.2014 è stato affidato l'incarico a Mittel Advisor S.p.A. A seguire è stata attivata, congiuntamente al Comune di Milano, la procedura di

vendita delle azioni al fine di individuare il *bookrunner* che avrebbe dovuto effettuare l'operazione di collocamento delle azioni con la procedura dell'*Accelerated Bookbuilding* (ABB) e con deliberazione della Giunta Comunale n. 358 del 30.6.2014 è stato prorogato al 31.12.2014 il termine entro il quale effettuare le operazioni di alienazione delle azioni. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 716 dell'1.12.2014, infine, sono stati approvati nuovi criteri per la cessione della partecipazione, che è avvenuta a mezzo tesoriere in 3 *tranche* (dicembre 2014, gennaio e febbraio 2015). Il 23.2.2015 è stato collocato l'ultimo pacchetto azionario relativo alla terza *tranche*. Sono state effettuate le relative comunicazioni a Consob, al mercato e alla società. Attualmente il Comune di Brescia detiene il 25% + 1 azione di A2A S.p.A.

Obiettivo operativo correlato 2: Cessione di azioni di Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

Con deliberazione n. 193 del 19.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta in Centrale del Latte di Brescia S.p.A. di circa il 44% del capitale sociale. A seguire è stato affidato l'incarico per la valutazione della partecipazione (deliberazione della Giunta Comunale n. 463 del 15.10.2013) e con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 21.1.2014 sono stati definiti gli indirizzi per la cessione. E' stata effettuata la gara, che è andata deserta, e con comunicazione della Giunta Comunale n. 323 del 17.6.2014, ritenuto di proseguire nelle operazioni di cessione, si è stabilito di aggiornare la perizia di valutazione e attivare una nuova procedura. Con provvedimento della Giunta Comunale n. 483 del 26.8.2014 sono stati deliberati i criteri per una nuova gara. Tale nuova procedura si è conclusa con l'aggiudicazione di 6 lotti a tre distinte società e nel novembre 2014 sono stati sottoscritti i relativi contratti di cessione. La vendita delle quote di Centrale del Latte, realizzata attraverso più bandi di gara a partire dal gennaio 2014, si è conclusa con la sottoscrizione a maggio 2015 degli atti notarili di vendita degli ultimi lotti, ciascuno pari a 224.588 azioni, corrispondenti circa al 2,93% del capitale sociale. Al 31.12.2015 la partecipazione del Comune di Brescia in tale società era pari al 52%. Infine, il Consiglio Comunale in data 22.12.2015 con provvedimento n. 202 ha approvato la cessione dell'1% del capitale sociale di Centrale del Latte a dipendenti, ex dipendenti e collaboratori (agenti e trasportatori in servizio o cessati). La Giunta, con deliberazione n. 803 del 29.12.2015, ha fissato i criteri per la cessione, mentre con determinazione dirigenziale n. 864 del 18.3.2016 è stato dato avvio alla procedura di cessione con l'approvazione del bando e dei documenti allegati. La gara è stata espletata, sono state effettuate le prescritte verifiche documentali e, con determinazione n. 1727 del 20.7.2016, è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva. A settembre, dopo l'accertamento dell'entrata, il frazionamento del titolo e le girate, il Sindaco ha consegnato ai nuovi soci/dipendenti le azioni.

Obiettivo operativo correlato 3: Ricognizione partecipazioni ai sensi dell'art. 1 cc. 611 e 612 della L. 190/2014 - Legge di stabilità 2015

E' stato predisposto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni ai sensi dell'art. 1 commi 611 e ss. L. 190/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.3.2015. Ai fini del monitoraggio delle attività da rendicontare alla Corte dei Conti entro il 31.3.2016, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 37 del 23.3.2016, in ottemperanza alle disposizioni della L. 190/2014, è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti riguardo al Piano stesso. Il provvedimento, unitamente alla relazione, è poi stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo della Lombardia e pubblicato sul sito istituzionale del Comune, entro la scadenza del 31.3.2016.

Obiettivo operativo correlato 4: Ricognizione partecipazioni ai sensi dell'art. 1 cc. 611 e 612 della L. 190/2014 - Legge di stabilità 2015 (Realizzazione degli interventi di cessione previsti)

In merito alla vendita della partecipazione in Funivie della Maddalena, approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del piano di razionalizzazione di cui alla L. 190/2014 (deliberazione n. 37 del 27.3.2015), è stata predisposta la deliberazione della Giunta Comunale n.273 del 26.5.2015, con la quale sono stati fissati i criteri di vendita. A seguire è stata predisposta la determina n. 1380 del 28.5.2015 con la quale è stata indetta la gara che è andata deserta (determinazione di diserzione n. 1628 del 2015). In data 22.12.2015 con provvedimento della Giunta Comunale n. 773 è stato deliberato l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 1 c. 559 L. 147/2013 e dell'art. 3 c. 29 L. 244/2007, recesso comunicato alla società in data 23.12.2015. La società nell'assemblea del 31.5.2016 ha accettato di liquidare il Comune. Con provvedimento della Giunta Comunale n. 370 del 28.6.2016 si è deliberata la cessione dell'intera

partecipazione alle condizioni definite ed in data 20.9.2016 è stato firmato l'atto di vendita. In merito alla partecipazione in Autostrade Centro Padane, approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito della razionalizzazione di cui alla L. 190/2014 (deliberazione n. 37 del 27.3.2015), la Giunta con provvedimento n. 626 ha deliberato in data 17.11.2015 di procedere all'alienazione parziale della partecipazione detenuta (240.000 azioni su un totale di 329.321 azioni possedute) congiuntamente ad altri soci, per un totale di azioni corrispondente al 53,70% del capitale sociale. La gara, indetta dalla provincia di Cremona, è andata deserta. Con provvedimento della Giunta Comunale n. 370 del 28.6.2016 si è deliberata la cessione dell'intera partecipazione alle condizioni definite e in data 20.9.2016 è stato firmato l'atto di vendita. In merito alla vendita della partecipazione in Autostrade Lombarde, approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del piano di razionalizzazione sopra menzionato, è stata predisposta la deliberazione della Giunta Comunale n. 488 del 29.9.2015, con la quale sono stati fissati i criteri di vendita. A seguire è stata predisposta la determina n. 2244 del 30.9.2015 con la quale è stata indetta la gara che è andata deserta (determinazione di diserzione n. 2570 del 2015). In data 22.12.2015 con provvedimento della Giunta Comunale n. 774 è stato deliberato l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 1 c. 559 L. 147/2013 e dell'art. 3 c. 29 L.244/2007, recesso comunicato alla società in data 23.12.2015. A seguito della risposta negativa da parte dell'assemblea tenutasi l'8.3.2016 la Giunta (con provvedimento n. 193 del 12.4.2016) ha manifestato la volontà di agire in via giudiziaria nei confronti della società al fine di veder riconosciuto il proprio diritto. Con deliberazione n. 276 del 17.5.2016, l'Avvocatura è stata autorizzata ad agire in giudizio nei confronti di Autostrade Lombarde. L'atto di citazione è stato notificato alla società Autostrade Lombarde in data 8.6.2016. La prima udienza si è tenuta il giorno 20.10.2016. La società Autostrade Lombarde si è costituita in giudizio contestando l'applicabilità delle disposizioni di legge sulla cessazione della partecipazione azionaria. A latere dell'udienza, tuttavia, il legale della società ha prospettato la possibilità di formulare una proposta per la liquidazione della partecipazione azionaria, in relazione alla quale ha chiesto di poter disporre del tempo necessario onde attivare i passaggi necessari nell'ambito degli organi societari. Alla successiva udienza del 13.4.2017, in assenza di proposte da parte della società, il giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie illustrative, fissando l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori al 25.1.2018. Con ordinanza emessa fuori udienza, dopo essersi riservato sul punto, il Giudice ha ritenuto di non disporre allo stato alcuna istruttoria e di rinviare la causa direttamente alla precisazione delle conclusioni per l'udienza dell'8.11.2018, ritenendo che sia preliminarmente necessario dirimere la questione di interpretazione del dato normativo, ovvero decidere in ordine alla applicabilità della normativa sulla cessazione delle partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici. Una sentenza, anche non definitiva, è quindi da attendersi nella prima metà del 2019.

Obiettivo operativo correlato 5: Adempimenti di cui allo schema di decreto legislativo recante "Norme di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche" (Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Il D.Lgs. 100 del 29.5.2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha, tra l'altro, spostato dal 27.3.2017 al 30.9.2017 il termine entro il quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare il provvedimento di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute e ad individuare quelle che devono essere alienate. Inizialmente è stato sottoposto informalmente alla Giunta Comunale un quadro sintetico delle possibili cessioni delle partecipazioni societarie e, sulla scorta delle indicazioni ricevute, è stato predisposto il documento previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016. Al fine della predisposizione degli atti da portare all'approvazione del Consiglio Comunale, sono state anche considerate le linee di indirizzo di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 19, così come le specifiche indicazioni emanate dal MEF. Il documento è stato esaminato nella seduta di Giunta del 19.9.2017 e approvato dal Consiglio Comunale in data 29.9.2017 con provvedimento n.77. La deliberazione, completa degli allegati, è stata trasmessa il 3.10.2017 alla sezione della Corte dei Conti competente e comunicata al MEF attraverso lo specifico portale in data 19.10.2017.

Obiettivo operativo correlato 6: Adempimenti di cui al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Procedure di cessione delle partecipazioni non inerenti ai sensi dello stesso D.Lgs. 175/2016)

L'Amministrazione, con la deliberazione di ricognizione straordinaria del Consiglio Comunale n. 77 del 2017, ha approvato l'alienazione delle seguenti società: Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A., CSMT Gestione S.c.a.r.l., Immobiliare Fiera S.p.A.

Obiettivo strategico: Controllo strategico Società controllate

Obiettivo operativo correlato 1: Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire

I risultati conseguiti sono i seguenti: incontri con organismi e settori comunali per prima contrattazione degli obiettivi strategici 2014; definizione ed approvazione in sede di bilancio di previsione 2014 degli obiettivi gestionali per gli organismi partecipati; inoltro degli obiettivi approvati e richiesta di rendicontazione entro il 10 agosto relativa al 1° semestre 2014. A fine 2014 sono state incontrate le società ed enti, come previsto dall'art. 10 del regolamento dei controlli. Nel corso degli incontri, dopo una prima verifica dello stato di attuazione degli obiettivi già assegnati per l'anno precedente, sono stati concordati i nuovi obiettivi per il 2015. Con l'approvazione degli obiettivi gestionali, quali allegati al bilancio di previsione 2015, gli stessi sono stati comunicati alle società ed enti con lettera in data 15.4.2015. In occasione della redazione del bilancio semestrale gli organismi controllati hanno provveduto, seppure con modalità sintetica e nell'ambito del documento di bilancio, a rendicontare il raggiungimento degli obiettivi assegnati relativamente al primo semestre. Negli ultimi mesi del 2015, nell'ambito delle attività preparatorie per l'attribuzione degli obiettivi gestionali 2016, è stato richiesto agli organismi controllati l'aggiornamento dell'attività svolta nel corso del 2015 e l'inoltro della documentazione prevista da statuto e/o contratto di servizio. Nel mese di gennaio 2016 si sono tenuti gli incontri, unitamente agli assessori di partita, con gli stessi organismi ed individuati gli obiettivi gestionali per il 2016. In data 12.4.2016, con provvedimento della Giunta Comunale n. 186, sono stati approvati gli stessi obiettivi comunicati formalmente agli organismi in data 14.4.2016. Nel corso dell'esercizio si è raccolto ed elaborato il materiale ricevuto dalle società, verificato il raggiungimento degli obiettivi gestionali 2015 e predisposto il rapporto annuale comunicato al Direttore Generale, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e pubblicato sul sito internet del Comune entro il 28.10.2016. Medesima attività di elaborazione dei dati e di verifica degli obiettivi assegnati è stata effettuata con riferimento al 1° semestre 2016.

Obiettivo strategico: Applicazione Regolamento sulla disciplina dei controlli interni - controllo sugli enti partecipati

Obiettivo operativo correlato 1: Attivazione azioni di controllo di competenza dell'esercizio

In materia di vincoli assunzionali e di contenimento dei costi del personale, a seguito dell'atto di indirizzo nei confronti delle società controllate (deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014), si è proceduto ad acquisire il piano programmatico delle assunzioni, a monitorare il contenimento della spesa del personale, a verificare in sede di approvazione del bilancio l'attestazione della conformità a quanto previsto nel piano programmatico delle assunzioni. Sono state autorizzate le richieste di assunzione pervenute, in quanto conformi al piano stesso. Per quel che concerne gli adempimenti di cui all'art. 14 del Regolamento sulla disciplina dei controlli interni, si è provveduto all'invio del rapporto annuale di cui all'art. 14 del regolamento stesso per il 2014 nei termini ivi previsti (relazione illustrativa, report primo semestre 2014 organismi controllati comprensivo delle relazioni dei settori comunali competenti per i servizi affidati, bilancio consolidato 2014 ed adempimenti previsti dall'art. 87 c. 3 dello Statuto comunale, relazione concernente gli obiettivi gestionali assegnati agli enti controllati, relazione ad opera dei settori comunali competenti per i servizi comunali affidati per il secondo semestre, adempimenti ai sensi dell'art. 3 c. 5 quinquies del D.L. 90/2014, nota di verifica dei crediti e debiti reciproci tra Comune di Brescia e società partecipate). E' stato predisposto il rapporto semestrale di cui all'art. 10 c. 5 del regolamento, che comprende: la relazione illustrativa, il report bilanci semestrali organismi controllati, le relazioni sui servizi

affidati pervenute dai settori comunali, la rendicontazione degli obiettivi gestionali, il prospetto riepilogativo circa le risultanze semestrali e le eventuali previsioni di risultato d'esercizio. Al fine di evitare il sovrapporsi degli adempimenti e razionalizzare le attività calendarizzandole, in data 25.3.2016 si è provveduto ad inoltrare agli organismi controllati apposita e specifica nota relativa alla documentazione da inoltrare al settore Coordinamento partecipate ai fini dei seguenti adempimenti: approvazione bilancio d'esercizio, approvazione bilancio consolidato, verifica bilancio semestrale, assegnazione obiettivi gestionali, relazione concernente i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 c. 5 quinquies del D.L. 90/2014, verifica crediti e debiti, evidenziando le relative tempistiche.

Obiettivo operativo correlato 2: Attivazione nuova procedura per la nomina degli organi di governo delle società ed enti a partecipazione comunale

E' stata predisposta una prima bozza della procedura poi condivisa ed integrata con il settore Segreteria generale e trasparenza da ultimo in data 13.12.2017. A seguire, il settore Coordinamento Partecipate ha effettuato le verifiche e le attività previste a suo carico inviando in data 21.12.2017 l'elenco degli organi amministrativi in scadenza nel 2018.

Obiettivo operativo correlato 3: Adempimenti inerenti l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico di cui al D.Lgs. 175/2016

In occasione dell'assegnazione degli obiettivi gestionali 2017 sono stati individuati obiettivi relativi al D.Lgs. 175/2016, artt. 6 - 19 - 25, concernenti il personale e l'organizzazione e gestione delle società. In particolare è stato chiesto di dar conto già nei documenti di approvazione del bilancio 2016 dei contenuti dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 che prevede, tra l'altro, che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e da pubblicarsi contestualmente al bilancio di esercizio. Le stesse società sono chiamate ad integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale di impresa, un ufficio di controllo interno adeguatamente strutturato, dandone conto nella relazione di cui sopra, oppure motivandone la mancata adozione. Per quel che concerne le previsioni dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 in tema di ricognizione del personale si è provveduto alle attività di competenza nei confronti delle società a controllo comunale.

Obiettivo strategico: Rivisitazione della governance delle partecipate al fine di recepire gli indirizzi programmatici comunali

Obiettivo operativo correlato 1: Revisione della governance delle partecipate alla luce degli indirizzi programmatici

Nel corso del 2013 il Comune ha approvato uno specifico atto dando indicazioni circa le operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità al fine di eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e precisamente:

- fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A., ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti, con effetto a partire dal 1° gennaio 2013;
- modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;
- quantificazione dei compensi da assegnare agli amministratori delle società del Gruppo in misura non superiore al 70% dell'indennità annua del Sindaco e degli Assessori del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente/Amministratore Unico e Consiglieri di Amministrazione e comunque nei limiti di legge ove inferiori;
- quantificazione dei compensi da assegnare ai sindaci delle società del Gruppo in misura non superiore all'indennità annua del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente e componenti i Collegi sindacali;
- modifica statutaria di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'Assemblea, anche con riferimento al controllo analogo previsto per l'affidamento *in house providing* di servizi pubblici,

formalizzando la competenza assembleare in ordine all'approvazione dei piani programmatici annuali, del bilancio consolidato, alla concessione di fidejussioni per importi superiori ad euro 1.000.000, all'acquisizione e cessione di partecipazioni per importi superiori ad euro 500.000, all'assunzione di mutui di importo superiore a euro 3 milioni ciascuno, il superamento del meccanismo di nomina diretta degli amministratori ex art. 2449 - 2450 c.c. e la sua riconduzione all'Assemblea della società, nonché la soppressione della possibilità per il consiglio di amministrazione di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis. La modifica riguarda altresì l'oggetto sociale, sottoposto a riordino e semplificazione, nonché la precisazione che la fissazione dei compensi di amministratori e sindaci – di competenza assembleare – venga svolta a cadenza annuale;

- adeguamento degli statuti sociali alle normative di genere di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Nel 2014 sono state fornite le prime indicazioni per la modifica dello statuto di Fondazione del Teatro Grande in considerazione dei dettami del D.Lgs. 39/2013. Nel corso del 2015 si è collaborato alle modifiche statutarie della Fondazione, in particolare per ciò che concerne l'ampliamento dei poteri del sovrintendente nella gestione ordinaria. Nei primi mesi del 2016, a seguito di approfondimenti, è stata predisposta una bozza di modifica statutaria concernente l'introduzione della figura del presidente onorario da riservare al Sindaco di Brescia. E' stato adeguato lo statuto di CSMT Gestione al fine di dotare la società di una *governance* più snella e di un approccio più scientifico alle attività sociali. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13.2.2014 è stata approvata la modifica allo statuto della Fondazione Brescia Musei. Nel corso del 2015 si è provveduto a redigere indirizzi volti alla modifica dello statuto di Fondazione Brescia Musei (deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 20.11.2015), approvati contestualmente all'accordo, tra Comune e Fondazione, per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 175) e della convenzione per il conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili ed immobili (deliberazione del Consiglio Comunale n. 176). In data 14.1.2016 il consiglio direttivo della Fondazione ha approvato il nuovo testo di statuto. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 21.1.2014 è stato approvato il protocollo d'intesa per le attività preliminari alla valorizzazione della partecipazione detenuta dal Comune in Autostrade Centro Padane S.p.A.; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10.3.2014 sono state approvate modifiche allo statuto della società e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10.3.2014 si è stabilito di procedere all'alienazione della partecipazione e alla stipula di un patto parasociale con i soci sottoscrittori del protocollo. E' stato stipulato l'accordo tra il Comune e la Provincia per il funzionamento ed il finanziamento dell'Agenzia per il TPL del bacino di Brescia (con deliberazione della Giunta Comunale n. 819 del 30.12.2014).

Obiettivo operativo correlato 2: Adempimenti di cui allo schema di decreto legislativo recante "norme di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche" (Adeguamento degli statuti delle società controllate e partecipate alle novità normative introdotte dal nuovo testo unico)

Sono stati predisposti i provvedimenti relativi, inoltrati alla Giunta Comunale nel dicembre 2016. In data 25.7.2017 con provvedimento del Consiglio Comunale n. 58, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, sono stati approvati gli aggiornamenti degli statuti delle società a controllo pubblico.

Obiettivo strategico: Rivisitazione dei contratti di servizio in essere con organismi partecipati

Obiettivo operativo correlato 1: Revisione dei contratti di servizio degli organismi partecipati

Nel 2014 si è provveduto alla revisione dei contratti dei servizi di nettezza urbana e di pubblica illuminazione. Nel 2015 si è collaborato alla revisione del Contratto Programma in essere con Brescia Mobilità S.p.A., introducendo una nuova articolazione dei servizi pubblici comunali in ambito di mobilità. La collaborazione prestata è stata relativa alla relazione ex art. 34 del D.L. 179/2012, alla bozza della deliberazione del Consiglio Comunale e alla revisione della parte generale del contratto. Nel primo semestre 2016 si è provveduto alla predisposizione dell'atto di modifica del contratto di servizio in essere

con Fondazione Brescia Solidale, con l'obiettivo di adeguare alle nuove normative sopravvenute il perimetro operativo della Fondazione oltre all'assegnazione di nuove porzioni di immobili. In data 29.9.2016, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 95, è stato approvato il nuovo testo. Si è collaborato alla redazione di una relazione sulla congruità ed adeguatezza del corrispettivo di cui al vigente contratto di servizio di Centro Sportivo San Filippo S.p.A. Con riferimento all'ipotesi di affidamento *in house providing* della gestione del mercato all'ingrosso di via Orzinuovi a Consorzio Brescia Mercati S.p.A., si è provveduto a predisporre uno specifico patto di *governance* tra i soci pubblici, al fine di formalizzarne il controllo analogo sulla società. Per quanto attiene al servizio Metrobus, a valle della parziale rinegoziazione del contratto di mutuo tra Brescia Infrastrutture e Cassa Depositi e Prestiti, nel 2016 si è proceduto alla revisione del contratto di affitto della metropolitana tra il Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture, che ha da un lato meglio specificato le voci che compongono il canone di affitto e dall'altro anticipato al mese di settembre la comunicazione preventiva del canone di affitto da parte di Brescia Infrastrutture al Comune, prevedendo altresì che la stessa sia accompagnata da relazione illustrativa delle principali voci di spesa, con puntuale descrizione delle modalità di determinazione dei costi addebitati e analisi delle variazioni maggiormente rilevanti rispetto all'esercizio precedente. Nel 2017, anche al fine di consentire una più completa e corretta rappresentazione dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio Metrobus è stata deliberata la revisione del contratto di servizio in essere con Brescia Mobilità, che ha modificato il piano economico-finanziario di gestione, adeguando ai risultati positivi raggiunti le previsioni relative ai costi per l'energia elettrica e ai ricavi da tariffa ed aggiornando nel contempo il valore inerente al canone da corrispondere a Brescia Infrastrutture S.r.l. in forza del contratto d'affitto, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109/2016.

Obiettivo operativo correlato 2: Revisione delle carte di servizio degli organismi partecipati (Aggiornamento della carta dei servizi relativa alle Farmacie comunali)

Nei primi mesi del 2016 si sono tenuti i primi contatti con Farcom Brescia S.p.A. al fine di pervenire, nel corso del secondo semestre 2016, alla redazione dell'aggiornamento della carta dei servizi allegata al contratto di servizio in essere. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 826 del 30.12.2016 si è provveduto all'approvazione della carta della qualità dei servizi delle farmacie comunali avente valenza triennale.

AMBITO D'AZIONE: Stipendi dei manager e incarichi

Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali

Obiettivo operativo correlato 1: Contenimento del numero e degli emolumenti del personale dirigenziale

Tramite il contenimento delle assunzioni dei dirigenti a tempo determinato e la parziale sostituzione dei dirigenti a tempo indeterminato cessati, il numero dirigenti è passato dai 42 del 31.12.2012 ai 30 del 31.12.2017. Dal punto di vista degli emolumenti, tenuto conto dell'incomprimibilità dello stipendio tabellare, l'azione più incisiva si è verificata sulla parte accessoria del compenso, con il passaggio dai 2.267.000 euro del 2012 ai 1.740.000 euro del 2017 (lordo dipendenti).

AMBITO D'AZIONE: Tributi e tassazione

Obiettivo strategico: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

Obiettivo operativo correlato 1: Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale

Numerose sono state le agevolazioni deliberate in materia tributaria: per quanto concerne la TASI è stata deliberata una detrazione più elevata per abitazioni con rendita catastale bassa e sconti per le famiglie

numerose; con riguardo alla TARI sono state inserite delle riduzioni tariffarie per commercianti frutta e verdura, ristoranti, pizzerie, bar e mercatini dell'usato; esenzione di nuove attività, agevolazioni per recupero rifiuti speciali assimilati, agevolazioni per contrasto spreco alimentare.

Obiettivo operativo correlato 2: Valutazione di ipotesi di progressività per l'addizionale comunale all'Irpef

Nel 2013 è stata deliberata l'aliquota dello 0,80% con fascia di esenzione pari a 12.000,00 euro.

Nel corso del mandato è stata confermata l'aliquota, ma già dal 2014 la fascia di esenzione è stata innalzata a 13.000,00 euro.

Obiettivo operativo correlato 3: Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali

L'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate è continuata nel corso degli anni 2013/2017 ed è tutt'ora in corso. Dal 2013 al 2017 sono state inviate 303 segnalazioni. Il contributo dal Ministero complessivamente incassato è di 606.933 euro.

Obiettivo operativo correlato 4: Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza

L'attività di accertamento e riscossione, anche coattiva, delle entrate è stata affidata, a seguito di gara a evidenza pubblica, a soggetti esterni con risultati apprezzabili.

Obiettivo operativo correlato 5: Creare le condizioni di equità per l'accesso ai servizi pubblici tramite la presentazione dell'autocertificazione ISEE

Ogni anno sono stati effettuati controlli a campione sugli ISEE presentati da utenti del settore Diritto allo studio, sport, rapporti con università e ristorazione socio-scolastica. La Giunta comunale, con specifica deliberazione, ha disciplinato i criteri relativi ai controlli sugli ISEE.

Obiettivo operativo correlato 6: Revisione dei criteri di ripartizione della TARES/TARI nell'ottica di una maggiore equità di applicazione

La TARES ha trovato applicazione per il solo anno 2013 e dal 2014 è stata sostituita dalla TARI (tassa sui rifiuti).

Nel corso del mandato i coefficienti per la determinazione delle tariffe della TARI sono stati rideterminati e, in tali occasioni, sono state anche rimodulate le tariffe delle utenze non domestiche (in particolare le categorie ristoranti, bar, ortofrutta) e, nel dicembre 2017, è stata introdotta una norma regolamentare che consente di concedere agevolazioni per chi intraprende azioni dirette a contrastare lo spreco di generi alimentari.

Obiettivo operativo correlato 7: Invio bollettini pre-compilati TASI

Nel 2015 si è provveduto in via sperimentale all'invio ad un campione di possessori della sola abitazione principale degli avvisi con modello F24. Dal 2016 la normativa nazionale ha previsto l'esenzione TASI per tali fabbricati e pertanto l'invio non è più stato necessario.

AMBITO D'AZIONE: Partecipazione e trasparenza

Obiettivo strategico: Riorganizzazione del sistema di partecipazione decentrata mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione. Rispetto dei termini previsti dal Regolamento istitutivo dei Consigli di quartiere relativi alle risposte alle segnalazioni trasmesse dai Consigli di quartiere

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione sistema per trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale

E' stata garantita trasparenza e partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale mediante un sistema di trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio.

Obiettivo operativo correlato 2: Utilizzo tablet per la consultazione di documenti da parte dei consiglieri comunali

Mediante l'utilizzo di tablet, con l'invio dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale i consiglieri possono visionare anche le proposte di delibera inserite all'ordine del giorno, con i relativi allegati.

Obiettivo operativo correlato 3: Sviluppo comunicazione multicanale

Il social network facebook viene quotidianamente utilizzato per la comunicazione con i cittadini. Ad oggi 18.010 persone seguono l'attività del Comune di Brescia attraverso facebook e 2.961 sono i *follower* del canale Twitter. E' stato inoltre aperto il canale di comunicazione attraverso instagram con 5.398 registrati.

Obiettivo operativo correlato 4: Restyling grafico strutturale e contenutistico del sito internet istituzionale

Dal 2014 si è proceduto al *restyling* grafico e contenutistico del portale istituzionale. Tale operazione ha permesso una revisione dei contenuti organizzati in macroargomenti riferiti a specifici ambiti di intervento che individuano i servizi alla città, uno spazio dedicato alla struttura amministrativa dell'ente, un apposito portale dedicato ai servizi *on line* finalizzato ad agevolare l'espletamento di alcune attività che possono essere svolte in tutta comodità da casa garantendo *privacy* e sicurezza nella gestione delle informazioni. Di particolare importanza è la sezione dedicata alle "news" che garantisce un aggiornamento costante, puntuale e tempestivo circa le attività dell'Amministrazione comunale.

Obiettivo operativo correlato 5: Gestione delle segnalazioni dei cittadini

Le segnalazioni da parte dei cittadini giungono attraverso l'ormai tradizionale canale delle e-mail e soprattutto attraverso l'applicazione "aiutaci a migliorare Brescia", presente nella homepage del sito istituzionale. Tale applicazione permette la gestione tempestiva e puntuale delle segnalazioni che giungono dai cittadini, che attraverso tale strumento possono interagire direttamente con gli assessorati di riferimento.

Obiettivo operativo correlato 6: Revisione della struttura e del funzionamento dei nuovi organismi di partecipazione

Con riferimento alle attività poste in essere si segnala quanto segue: avvio della discussione all'interno della Commissione Consiliare competente; approvazione del regolamento dei Consigli di quartiere - estensione della partecipazione alla scelta dei propri rappresentanti in seno ai Consigli di quartiere ai cittadini italiani e comunitari con almeno 16 anni compiuti alla data della consultazione, definizione delle procedure di presentazione delle candidature e condivisione delle stesse all'interno di incontri pubblici organizzati a livello di quartiere; svolgimento delle consultazioni per l'elezione dei rappresentanti dei Consigli di quartiere; convocazione a cura dell'Assessore dei 33 Consigli di quartiere e nomina all'interno degli stessi dei presidenti; messa a regime delle attività dei Consigli di quartiere; costante supporto ai nuovi organismi sia da parte degli uffici che da parte dell'Assessore; surroghe dei membri dimissionari al fine di assicurare il normale funzionamento degli organismi; realizzazione scheda informativa sull'esistenza dei nuovi Consigli

di quartiere, che viene recapitata a tutti i nuovi residenti o a chi richiede il cambio di residenza all'interno del comune; realizzazione dei notiziari dei Consigli di quartiere.

Obiettivo operativo correlato 7: Modelli partecipativi a confronto

Realizzazione da parte di ciascun consiglio, in forma autonoma o coordinata, di incontri sul territorio quali sedute di consiglio, assemblee pubbliche, sportelli tematici; incontri di confronto con tutti i Consigli di quartiere divisi per zona per raccogliere elementi circa la gestione delle attività nel corso dell'anno e le problematiche emerse in vista della predisposizione della relazione annuale da parte dell'Assessore.

AMBITO D'AZIONE: Partecipazione metodologica

Obiettivo strategico: Ascolto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini singoli o associati

Obiettivo operativo correlato 1: Realizzazione di indagini di customer satisfaction

Dal novembre 2013 è stata realizzata l'indagine semestrale di *customer satisfaction* sugli indicatori di qualità del servizio di trasporto della metropolitana di Brescia, così come richiesto dal contratto di servizio. Tutte le fasi dell'indagine, dall'impostazione alla preparazione del report finale (ad eccezione delle interviste sul campo), sono realizzate internamente.

Obiettivo strategico: Apertura dell'istituzione comunale al contributo ed al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese ed altri soggetti presenti nei quartieri

Obiettivo operativo correlato 1: Dialogo sulle istanze dei cittadini singoli o associati

Realizzazione di incontri con la cittadinanza da parte dei singoli assessori per condivisione di progettualità o argomenti specifici (sia in ambito di programmazione che in ambito formativo); realizzazione di incontri tra Consigli di quartiere ed assessori/tecnici per compartecipazione alla realizzazione di percorsi condivisi che tengano conto delle esigenze emerse a livello locale decentrato.

AMBITO D'AZIONE: Decentramento partecipativo

Obiettivo strategico: Proposta e realizzazione di nuove forme di partecipazione decentrata, necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina

Obiettivo operativo correlato 1: Coordinamento intermedio tra cittadini ed amministrazione

Realizzazione di gruppi e commissioni tematiche nell'ambito dei Consigli di quartiere; supporto ai gruppi di lavoro e commissioni tematiche; condivisione in gruppi più ampi, anche sovra-quartiere, delle peculiarità e delle tematiche sviluppate all'interno di ciascun gruppo tematico; implementazione dei rapporti con le associazioni operanti sul territorio, condivisione di progetti, supporto e collaborazione alla nascita e operatività dei nuovi punti di comunità.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009:

(Fonte dati: settore Risorse umane)

Il Comune di Brescia, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale nei quale sono contenuti i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti; in particolare, la valutazione viene effettuata, previa assegnazione degli obiettivi ad inizio anno con il Piano della performance, dal direttore generale e dal Nucleo di valutazione (per quanto riguarda i dirigenti) e dai dirigenti (per quanto riguarda i titolari di posizione organizzativa/alta professionalità e il restante personale non dirigente) sulla base della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi. Annualmente, il direttore, con propria direttiva, chiarisce la percentuale di ponderazione di tali fattori per la valutazione, nonché fornisce istruzioni relative alla tempistica della performance e le concrete modalità attuative del Sistema per l'anno di riferimento. Al termine dell'esercizio, infine, la Giunta comunale approva la relazione della performance (validata dal Nucleo di valutazione) in cui sono riportati i risultati raggiunti.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

(Fonte dati: settore Coordinamento partecipate)

Con l'adozione del "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni", approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 22.3.2013, sono state introdotte a carico del settore Coordinamento Partecipate specifiche attività in tema di controlli sugli enti partecipati.

Il sistema delineato dal regolamento dei controlli interni del Comune è volto ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati annualmente dal comune agli enti partecipati di cui detiene il controllo.

La verifica è svolta nei confronti dei seguenti enti, se partecipati dal Comune di Brescia in misura tale da averne il controllo:

- a) società di capitali o di persone;
- b) fondazioni e associazioni;
- e) consorzi di diritto pubblico o privato.

Sono escluse dal controllo le società quotate nei mercati regolamentati e loro controllate

Al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, il dirigente del Settore Coordinamento Partecipate monitora l'attività dell'ente interessato tenendo conto di quanto evidenziato dalla seguente documentazione :

- a) deliberazioni assembleari;
- b) bilancio semestrale dell'organo amministrativo nel quale risultino evidenziati:
 - i saldi economici, con evidenza delle differenze rispetto alla semestrale dell'esercizio immediatamente precedente e con proiezione dei risultati di fine anno;
 - l'andamento generale;
 - l'attività dell'organo di amministrazione con riferimento alle operazioni di maggiore rilievo verificatesi nel periodo di riferimento;

- c) relazione semestrale dell'organo amministrativo dell'ente sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
- d) informative dei rappresentanti comunali negli organi dell'ente relative a fatti gestionali di particolare rilevanza;
- e) bilancio di esercizio.

La verifica svolta è documentata da un report semestrale contenenti almeno le seguenti informazioni:

- il generale andamento della gestione,
- le operazioni di maggior rilievo verificatesi nel periodo di riferimento,
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'ente,
- dati che comprovino il rispetto dei vincoli e degli obblighi di finanza pubblica a cui l'ente partecipato è assoggettato per normative specifiche,
- i rapporti finanziari tra il Comune e l'ente interessato,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati e indicazione degli eventuali scostamenti con possibili azioni correttive da attuare,
- la qualità dei servizi pubblici comunali eventualmente affidati, in raccordo con i dirigenti comunali competenti per le materie oggetto dei servizi stessi.

L'attività di verifica si conclude annualmente con un rapporto contenente, oltre agli elementi specificati nel rapporto semestrale, il complessivo resoconto dell'esercizio considerato.

Con riferimento agli enti nei quali il Comune detiene una partecipazione di minoranza, all'interno del rapporto annuale sono riportate le relative risultanze di esercizio corredate dalla evidenziazione dei principali fatti di gestione.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria ove non diversamente indicato)
 Gli importi riferiti all'esercizio 2017 sono dati tratti dallo schema di rendiconto.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	300.390.068,15	283.027.403,10	273.641.158,68	298.710.694,67	288.192.897,08	-4,06%
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	11.695.649,30	16.096.669,89	12.755.621,21	7.501.511,56	16.708.707,53	42,86%
Titolo 5 Entrate da riduzioni attività finanziaria	90.000,00	21.961.032,23	71.331.896,08	250.886,40	4.650.436,94	5.067,15%
Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	195.475.895,35 (*)	4.382.387,88	3.000.000,00	103.375.951,10 (*)	-
TOTALE	312.175.717,45	516.561.000,57	362.111.063,85	309.463.092,63	412.927.992,65	32,27%

(*) Importo comprensivo di accensione prestiti a finanziamento estinzione anticipata mutui

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	262.326.421,32	275.447.958,33	269.071.840,62	271.817.939,91	277.310.669,39	5,71%
Titolo 2 Spese in conto capitale	33.849.060,57	25.934.599,33	23.911.450,52	21.103.878,55	17.399.386,85	-48,60%
Titolo 3 Spese incremento attività finanziaria	13.000.000,00	0,00	4.255.387,88	0,00	4.649.396,19	-64,24%
Titolo 4 Rimborso di prestiti (compresa estinzione anticipata mutui)	6.073.395,17	214.547.318,92	62.575.225,92	4.374.218,33	101.512.910,83	1.571,44%
TOTALE	315.248.877,06	515.929.876,58	359.813.904,94	297.296.036,79	400.872.363,26	27,16%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	21.438.894,21	18.686.349,67	32.807.951,65	105.721.161,71	65.642.476,34	206,18%
Titolo 7 Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	21.438.894,21	18.686.349,67	32.807.951,65	105.721.161,71	65.642.476,34	206,18%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	3.765.064,44	3.932.978,81	7.886.895,39	5.817.272,06	6.583.486,87
Totale titoli (1+ 2 +3) delle entrate (+)	300.390.068,15	283.027.403,10	273.641.158,68	298.710.694,67	288.192.897,08
Spese titolo 1 (-)	262.326.421,32	275.447.958,33	269.071.840,62	271.817.939,91	277.310.669,39
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	4.398.850,26	8.009.591,68	5.936.913,45	6.712.456,42	7.247.810,44
Rimborso prestiti titolo 4 (-)	6.073.395,17	214.547.318,92	62.575.225,92	4.374.218,33	101.512.910,83
Somma finale	31.356.465,84	-211.044.487,02	-56.055.925,92	21.623.352,07	-91.295.006,71
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	-	21.272.554,43	3.326.033,64	4.562.327,05	2.229.866,18
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	3.600.000,00	24.766.481,71	63.408.078,38	-	4.350.731,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	13.000.000,00	5.164.187,01	1.140.862,10	6.263.688,63	1.232.815,40
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	-	188.169.563,08	-	-	98.726.554,91
Saldo di parte corrente	21.956.465,84	17.999.925,19	9.537.324,00	19.921.990,49	12.779.329,98

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese di investimento (+)	5.647.820,00	10.372.485,00	8.346.387,21	4.746.236,00	13.543.690,04
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	54.597.649,57	22.312.181,05	21.519.072,22	22.976.276,15	16.031.061,11
Entrate titolo 4, 5 (parte) e 6 (+)	11.785.649,30	233.533.597,47	84.214.517,29	10.752.397,96	120.085.699,38
Entrate di parte capitale applicate a parte corrente (-)	3.600.000,00	24.766.481,71	63.408.078,38	0,00	4.350.731,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)	13.000.000,00	5.164.187,01	1.140.862,10	6.263.688,63	1.232.815,40
Entrate da prestiti destinate ad estinzione anticipata prestiti (-)	-	188.169.563,08	-	-	98.726.554,91
Spese titolo 2 (-)	33.849.060,57	25.934.599,33	23.911.450,52	21.103.878,55	17.399.386,85
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa) (-)	23.981.068,87	22.636.558,21	24.840.276,12	17.953.889,60	24.406.174,84
Spese titolo 3 per acquisizioni attività finanziarie (-)	13.000.000,00	-	-	-	-
Equilibrio di parte capitale	10.600.989,43	9.875.248,20	3.061.033,80	5.680.830,59	6.010.418,33
Entrate titolo 5 per riscossioni di crediti di breve, medio-lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)	-	-	4.255.387,88	-	4.649.396,19
Spese titolo 3 per concessioni di crediti di breve e medio-lungo termine altre spese per incremento attività finanziarie (-)	-	-	4.255.387,88	-	4.649.396,19

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (di ogni anno del mandato)

2013		
Riscossioni	(+)	238.947.731,15
Pagamenti	(-)	261.939.370,41
Differenza		- 22.991.639,26
Residui attivi	(+)	94.666.880,51
Residui passivi	(-)	74.748.400,86
Differenza		19.918.479,65
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 76.725.112,58

2014		
Riscossioni	(+)	464.453.062,98
Pagamenti	(-)	472.318.080,05
Differenza		- 7.865.017,07
Residui attivi	(+)	70.794.287,26
Residui passivi	(-)	62.298.146,20
Differenza		8.496.141,06
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 64.861.420,98

2015		
Riscossioni	(+)	328.854.200,45
Pagamenti	(-)	327.405.793,68
Differenza		1.448.406,77
Residui attivi	(+)	66.064.815,05
Residui passivi	(-)	65.216.062,91
Differenza		848.752,14
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 67.323.978,95

2016		
Riscossioni	(+)	339.771.901,08
Pagamenti	(-)	339.814.215,94
Differenza		- 42.314,86
Residui attivi	(+)	75.412.353,26
Residui passivi	(-)	63.202.982,56
Differenza		12.209.370,70
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 86.586.865,97

2017		
Riscossioni	(+)	383.536.643,53
Pagamenti	(-)	393.809.303,30
Differenza		- 10.272.659,77
Residui attivi	(+)	95.033.825,46
Residui passivi	(-)	72.705.536,30
Differenza		22.328.289,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 91.891.510,42

Risultato di amministrazione, di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	37.434.782,51	14.462.766,65	10.078.647,43	10.724.263,47	7.928.124,81
Per spese in conto capitale	3.060.542,07	447.039,16	361.761,99	1.012.325,22	1.035.452,80
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Accantonato	36.229.788,00	49.951.615,17	56.883.569,53	70.018.008,73	82.908.731,26
Non vincolato (disponibile)	-	-	-	4.832.268,55	19.201,55
Totale	76.725.112,58	64.861.420,98	67.323.978,95	86.586.865,97	91.891.510,42

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	32.360.102,86	34.402.742,97	33.501.873,20	29.514.163,54	22.513.762,00
Totale residui attivi finali (+)	152.113.741,40	128.815.416,79	138.615.116,47	155.100.658,47	183.854.252,20
Totale residui passivi finali (-)	79.368.812,55	67.710.588,89	74.015.821,15	73.361.610,02	82.822.518,50
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale (-)	28.379.919,13	30.646.149,89	30.777.189,57	24.666.346,02	31.653.985,28
Risultato di amministrazione (+)	76.725.112,58	64.861.420,98	67.323.978,95	86.586.865,97	91.891.510,42
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione^(*)

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti	-	20.371.472,13	3.326.033,64	4.562.327,05	2.229.866,18
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	5.647.820,00	10.372.485,00	8.346.387,21	4.746.236,00	13.543.690,04
Estinzione anticipata di prestiti	-	901.082,00	-	-	-
Totale	5.647.820,00	31.645.039,43	11.672.420,85	9.308.563,05	15.773.556,22

(*) Stanziamenti definitivamente assestati di ciascun esercizio

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2013	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>b</i>	Maggiori (+)/Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 - Tributarie	19.020.031,15	17.474.678,72	-45.936,85	1.499.415,58	44.498.669,97	45.998.085,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.246.787,74	1.628.213,10	- 286.593,40	331.981,24	7.701.621,32	8.033.602,56
Titolo 3 - Extratributarie	57.070.397,00	23.170.203,29	- 648.889,89	33.251.303,82	39.048.470,93	72.299.774,75
Titolo 4 - In conto capitale	24.994.843,60	2.647.835,12	- 594.099,74	21.752.908,74	648.540,47	22.401.449,21
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.226.644,62	-	- 855.344,25	371.300,37	-	371.300,37

RESIDUI ATTIVI 2013	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>b</i>	Maggiori (+)/Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.199.915,22	1.862.855,07	-1.097.109,01	239.951,14	2.769.577,82	3.009.528,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	107.758.619,33	46.783.785,30	-3.527.973,14	57.446.860,89	94.666.880,51	152.113.741,40

RESIDUI PASSIVI 2013	Iniziali <i>a</i>	Pagati <i>b</i>	Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 – Spese correnti	58.774.692,33	54.830.928,30	-2.308.313,41	1.635.450,62	54.003.656,43	55.639.107,05
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.247.337,91	6.885.694,34	-124.552,62	2.237.090,95	5.735.392,65	7.972.483,60
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	140.681,10	140.681,10	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	8.099.153,77	6.195.625,02	-1.155.658,63	747.870,12	5.009.351,78	5.757.221,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	76.261.865,11	68.052.928,76	-3.588.524,66	4.620.411,69	74.748.400,86	79.368.812,55

RESIDUI ATTIVI 2017	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>b</i>	Maggiori (+)/Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 - Tributarie	42.441.200,53	25.011.173,25	-154.712,38	17.275.314,90	48.936.767,62	66.212.082,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.378.674,44	2.026.681,09	-1.602.400,67	4.749.592,68	5.599.716,32	10.349.309,00
Titolo 3 - Extratributarie	92.769.743,15	28.446.559,58	-1.013.509,14	63.309.674,43	33.029.915,11	96.339.589,54
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.142.908,89	1.920.771,19	-1.151.598,43	2.070.539,27	2.283.750,98	4.354.290,25
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	2.126.586,54	1.378.738,36	-	747.848,18	4.649.396,19	5.397.244,37
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.301.016,57	3.048.982,59	-29.961,62	222.072,36	-	222.072,36
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	940.528,35	487.332,67	-7.810,76	445.384,92	534.279,24	979.664,16
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	155.100.658,47	62.320.238,73	- 3.959.993,00	88.820.426,74	95.033.825,46	183.854.252,20

RESIDUI PASSIVI 2017	Iniziali <i>a</i>	Pagati <i>b</i>	Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 – Spese correnti	59.389.737,01	49.153.701,24	-2.789.823,74	7.446.212,03	56.695.112,33	64.141.324,36
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.093.137,92	3.508.555,48	- 1.397.044,02	1.187.538,42	6.037.428,78	7.224.967,20
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto di terzi	7.878.735,09	6.385.723,78	- 9.779,56	1.483.231,75	9.972.995,19	11.456.226,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	73.361.610,02	59.047.980,50	- 4.196.647,32	10.116.982,20	72.705.536,30	82.822.518,50

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
PARTE CORRENTE					
Titolo 1 - Tributarie	2.358.677,42	3.758.457,09	4.317.620,51	32.006.445,51	42.441.200,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.894.069,02	2.331.355,08	17.130,90	4.136.119,44	8.378.674,44
Titolo 3 - Extratributarie	35.443.152,83	9.910.895,86	12.461.020,74	34.954.673,72	92.769.743,15
Totale	39.695.899,27	16.000.708,03	16.795.772,15	71.097.238,67	143.589.618,12
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.067.452,68	113.569,83	178.610,69	783.275,69	5.142.908,89
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	-	-	2.126.586,54	-	2.126.586,54
Titolo 6 - Accensione prestiti	174.030,37	-	126.986,20	3.000.000,00	3.301.016,57
Totale	4.241.483,05	113.569,83	2.432.183,43	3.783.275,69	10.570.512,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	143.425,28	92.027,51	173.236,66	531.838,90	940.528,35
TOTALE GENERALE	44.080.807,60	16.206.305,37	19.401.192,24	75.412.353,26	155.100.658,47

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2016)
Titolo 1 – Spese correnti	1.261.918,57	937.089,04	4.412.636,50	52.778.092,90	59.389.092,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.172.139,61	439.984,12	612.122,32	3.868.891,87	6.093.137,92
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto di terzi	464.323,16	422.936,52	435.477,62	6.555.997,79	7.878.735,09
TOTALE GENERALE	2.898.381,34	1.800.009,68	5.460.236,44	63.202.982,56	73.361.610,02

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	46,46%	43,88%	48,80%	51,87%	64,60%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

per quanto riguarda il patto di stabilità l'ente è sempre risultato adempiente.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: ----

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

2013	2014	2015	2016	2017
0,00	195.475.895,35 (*)	4.382.387,88	3.000.000,00	103.375.951,10 (*)

(*) Importo comprensivo dell'accensione di mutui a finanziamento dell'estinzione anticipata di prestiti

Andamento del residuo debito al 31 dicembre di ciascun esercizio.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	198.167.012,46	179.096.528,77	120.898.694,98	119.524.476,65	121.387.516,92
Popolazione residente	198.091	196.678	196.829	197.957	198.937
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.000,38	910,61	614,23	603,79	610,18

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,83%	4,34%	4,49%	1,37%	1,20%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato:

l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2012	2013	2014	2015	2016
Tipo di operazione Data di stipulazione	---	---	---	---	---
Flussi positivi	---	---	---	---	---
Flussi negativi	---	---	---	---	---

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

(Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato).

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.269.492,13	Patrimonio netto	1.673.744.603,79
Immobilizzazioni materiali	754.022.504,02		
Immobilizzazioni finanziarie	1.028.401.043,82		
Rimanenze	0,00		
Crediti	109.165.038,12		
Attività finanziarie non immobilizzate	4.425,73	Fondi per rischi e oneri	26.239.916,60
Disponibilità liquide	76.622.959,10	Debiti	271.303.605,05
Ratei e risconti attivi	708.547,42	Ratei e risconti passivi	1.905.884,90
TOTALE	1.973.194.010,34	TOTALE	1.973.194.010,34

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.668.443,66	Patrimonio netto	1.308.532.112,79
Immobilizzazioni materiali	770.791.517,56		
Immobilizzazioni finanziarie	617.089.402,94		
Rimanenze	0,00		
Crediti	153.070.338,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	3.798,00	Fondi per rischi e oneri	69.460.200,05
Disponibilità liquide	31.642.811,99	Debiti	193.050.671,45
Ratei e risconti attivi	575.868,89	Ratei e risconti passivi	6.799.197,09
TOTALE	1.577.842.181,38	TOTALE	1.577.842.181,38

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		Rendiconto 2016
A	Componenti positivi della gestione	231.817.942,69
B	Componenti negativi della gestione	291.389.012,44
	RISULTATO DELLA GESTIONE	-59.571.069,75
C	Proventi ed oneri finanziari	43.191.947,28
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E	Proventi ed oneri straordinari	19.900.289,71
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.521.167,24
	IMPOSTE	3.377.415,12
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	143.752,12

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Da certificato al conto consuntivo 2016: nulla da segnalare.

8. Spesa per il personale.

(Fonte dati: settore Risorse umane)

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013 (confronto 2012)	Anno 2014 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2015 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2016 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2017 (confronto media 2011- 2013)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	72.951.649,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00
	62.036.412,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	70.935.714,00	68.556.755,00	67.203.603,00	65.688.502,00	64.986.769,00
	60.448.082,00	58.226.874,00	56.581.287,00	55.123.892,00	54.611.198,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,04%	24,89%	24,98%	24,17%	23,43%

Fonte dati: settore Risorse umane

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale</u> Abitanti	376,79	349,67	342,03	334,00	334,36

Fonte dati: settore Risorse umane.

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	110,51	114,38	120,09	124,08	122,73

Fonte dati: settore Risorse umane.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti di spesa sono stati rispettati.

(Fonte dati: settore Risorse umane)

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno	2009	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa sostenuta	€ 7.656.212	€ 3.066.506	€ 2.340.750	€ 3.206.852	€ 3.384.730	€ 3.974.574

Fonte dati: settore Risorse umane.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate dipendenti	€ 9.713.848,48	€ 9.553.432,84	€ 9.578.018,41	€ 9.390.399,45	€ 9.357.658,00
Fondo risorse decentrate dirigenti	€ 2.068.555,78	€ 1.737.400,05	€ 1.740.757,02	€ 1.740.368,03	€ 1.739.368,03

N.B.: Importi lordo dipendenti non comprensivi di incentivi alla progettazione e avvocatura.

Fonte dati: settore Risorse umane.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

(Fonte dati: settore Risorse umane)

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

Nel sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente > Controlli e Rilievi sull'Amministrazione> Corte dei conti" sono pubblicate le pronunce della Corte dei conti soggette a pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 33/2013.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel quinquennio del mandato amministrativo l'Ente ha sempre rispettato i limiti di contenimento delle spese correnti imposti agli enti locali dal legislatore nazionale.

In particolare sono stati rispettati i limiti stabiliti dal D.L. 78/2010 con riferimento alle tipologie di spesa indicate nella seguente tabella:

CONTENIMENTO SPESE LIMITI D.L. 78/2010

2013	RENDICONTO 2009 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2013
Studi e consulenze	796.343,29	80%	159.268,66	26.344,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.093.668,98	80%	818.733,80	25.927,78
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	142.104,00	50%	71.052,00	21.948,00
Formazione	96.000,00	50%	48.000,00	31.465,00

2014	RENDICONTO 2009 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2014
Studi e consulenze	796.343,29	84%	127.414,93	101.516,08
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.093.668,98	80%	818.733,80	69.342,38
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	142.104,00	50%	71.052,00	34.440,00
Formazione	96.000,00	50%	48.000,00	15.585,00

2015	RENDICONTO 2009 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2015
Studi e consulenze	796.343,29	88,00%	95.561,20	30.384,36
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.093.668,98	80%	818.733,80	48.157,38
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	142.104,00	50%	71.052,00	22.711,19
Formazione	96.000,00	50%	48.000,00	31.540,00

2016	RENDICONTO 2009 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2016
Studi e consulenze	796.343,29	88,00%	95.561,20	16.516,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.093.668,98	80%	818.733,80	34.066,43
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	142.104,00	50%	71.052,00	36.441,82
Formazione	96.000,00	50%	48.000,00	35.893,08

2017	RENDICONTO 2009 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2017
Studi e consulenze Limite abolito da art. 21 bis D.L. 50/2017	-	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza Limite abolito da art. 21 bis D.L. 50/2017 ad esclusione delle spese per mostre	4.093.668,98	80%	818.733,80	34.066,43
Sponsorizzazioni Limite abolito da art. 21 bis D.L. 50/2017	-	-	-	0,00
Missioni	142.104,00	50%	71.052,00	33.349,32
Formazione Limite abolito da art. 21 bis D.L. 50/2017	-	-	-	-

Parallelamente, sono stati rispettati i limiti di spesa stabiliti dal legislatore per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di mobili e arredi:

CONTENIMENTO SPESE AUTOVETTURE

2013	SPESA 2011	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	531.250,00	50%	265.625,00	253.651,00

2014	SPESA 2011	LIMITE DI SPESA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	531.250,00	30%	159.375,00	158.936,61

2015	SPESA 2011	LIMITE DI SPESA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	531.250,00	30%	159.375,00	102.600,00

2016	SPESA 2011	LIMITE DI SPESA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	531.250,00	30%	159.375,00	118.033,00

2017	SPESA 2011	LIMITE DI SPESA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	531.250,00	30%	159.375,00	133.886,48

CONTENIMENTO SPESE MOBILI E ARREDI

2013	SPESA MEDIA 2010-2011 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2013
Mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	796.715,18	80%	159.343,04	114.996,81

2014	SPESA MEDIA 2010-2011 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2014
Mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	796.715,18	80%	159.343,04	81.935,36

2015	SPESA MEDIA 2010-2011 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO 2015
Mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	796.715,18	80%	159.343,04	92.470,06

2016	SPEA MEDIA 2010-2011 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPEA	IMPEGNATO 2016
Mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	796.715,18	80%	159.343,04	91.502,79

2017	SPEA MEDIA 2010-2011 (IMPEGNI)	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPEA	IMPEGNATO 2017
Mobili e arredi non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	796.715,18	80%	159.343,04	67.988,56

Nell'arco del quinquennio del mandato amministrativo, sono state intraprese ulteriori politiche di contenimento delle spese correnti, orientate alla riduzione delle spese per il personale dipendente e delle spese per il costo del servizio del debito.

Per il contenimento delle spese per il personale dipendente si rimanda alle tabelle di cui al precedente punto 8.

Per quanto concerne la riduzione delle spese relative al costo del servizio al debito, le tabelle che seguono espongono le spese per interessi passivi impegnate sul bilancio comunale riferite al quinquennio 2013/2017 e l'andamento del debito residuo del Comune riferito ai mutui assunti o garantiti 2013/2017 (importi in migliaia di euro):

Spesa per interessi passivi impegnati sul bilancio comunale

2013	8.753
2014	5.731
2015	6.708
2016	4.038
2017	3.462

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria)

Debito residuo mutui assunti o garantiti dal Comune

12/6/2013 (=debito residuo al 31/12/2012)	350.121
31/12/2013	321.029
31/12/2014	299.348
31/12/2015	238.392
31/12/2016	234.667
31/12/2017	234.635

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria)

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

(Fonte dati: settore Coordinamento partecipate)

Nel programma amministrativo del Sindaco, nella sezione "La città partecipata e trasparente", vengono tra l'altro delineati obiettivi ed interventi riferiti alle aziende partecipate. Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati. Di seguito si riporta una sintesi delle attività di maggior rilievo, oltre ai compiti prettamente "ordinari", di cui il settore Coordinamento Partecipate si è occupato con riferimento agli Organismi controllati e partecipati dal Comune di Brescia, a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio e dalla Giunta e in ottemperanza alle previsioni contenute nelle linee programmatiche di mandato 2013/2018. Si rinvia per quel che concerne gli obiettivi strategici di DUP, specificamente rendicontati nella declinazione operativa, all'apposita sezione.

Sono state poste in essere azioni finalizzate alla riduzione e alla razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie. In questo ambito è da ricordare la ristrutturazione e razionalizzazione del gruppo Brescia Mobilità che ha portato, tra l'altro, alla fusione per incorporazione di Sintesi S.p.A. in Brescia Mobilità, modifiche allo statuto di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'assemblea anche in tema di controllo analogo, modifiche allo statuto di Brescia Trasporti S.p.A. al fine di sostituire l'organo amministrativo collegiale con l'Amministratore Unico, modifiche agli statuti di Brescia Trasporti e di Metro Brescia; sono poi stati approvati indirizzi a Brescia Mobilità in merito alla partecipazione detenuta in OMB International S.r.l. a seguito dei quali si è avuta la costituzione della nuova società OMB Technology, alla quale è stato conferito il ramo produttivo di OMB International, poi ceduta a Busi Group, ed è stata deliberata la messa in liquidazione della stessa OMB International.

Per quanto concerne A2A S.p.A. ci si è attivati al fine di modificarne la *governance*, di concerto con il Comune di Milano. Sono stati approvati indirizzi in materia di *governance* e di cessione di una quota della partecipazione detenuta: nello specifico è stato approvato il passaggio dal sistema duale al sistema tradizionale apportando le conseguenti modifiche allo statuto e approvando le linee guida per un nuovo patto parasociale; si è stabilito poi di cedere le azioni di proprietà dei comuni di Brescia e di Milano non sindacate attivando congiuntamente la complessa procedura di alienazione. Sia nel 2013 che nel 2016 si è provveduto alla stipula di patti parasociali con il Comune di Milano e ai conseguenti adempimenti nei confronti di CCIAA, Borsa Italiana, CONSOB e A2A.

Sempre relativamente alla riduzione e razionalizzazione delle partecipate comunali nel dicembre 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato di cedere una quota della partecipazione detenuta in Centrale del latte di Brescia S.p.A., apportando modifiche allo statuto sociale in vista dell'apertura della compagine azionaria a soci privati. E' stata attivata una procedura articolata su più bandi di gara che ha visto anche l'ingresso nella compagine sociale di dipendenti, ex dipendenti e collaboratori della Società.

E' stata ceduta la quota detenuta dal Comune in CSEAB S.c.a.r.l. e pari al 6,667% del capitale; ha avuto luogo la fusione per incorporazione di Brixia Expo in Immobiliare Fiera con conseguente adeguamento del pacchetto azionario del Comune in quest'ultima.

Nei primi mesi del 2015 è stato predisposto il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 1 commi 611 e ss L. 190/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.3.2015. Nell'ambito di tale piano è stata deliberata la cessione di Autostrade Lombarde, Autostrade Centro Padane, Funivie Maddalena e Immobiliare Fiera di Brescia, seppure con tempistiche diverse. Per quel che concerne le procedure relative alla gara per la cessione della quota detenuta in Funivie della Maddalena, dopo una prima procedura andata deserta, è stato deliberato l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 1 c. 559 L. 147/2013 e dell'art. 3 c. 29 L. 244/2007: l'Assemblea ha accettato di liquidare il Comune e in data 20.9.2016 è stato firmato l'atto di vendita. Anche in merito alla partecipazione in Autostrade Lombarde è stato deliberato l'esercizio del diritto di recesso dopo una procedura di gara andata deserta: l'Assemblea tenutasi l'8.3.2016 ha però espresso parere negativo e conseguentemente la Giunta Comunale con provvedimento n. 193 del 12.4.2016 ha manifestato la volontà di agire in giudizio nei confronti della società al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e il procedimento è ancora in corso. Relativamente ad Autostrade Centro Padane sono stati approvati un protocollo d'intesa per le attività preliminari alla valorizzazione della partecipazione e modifiche allo Statuto sociale, stabilendo altresì di procedere all'alienazione della partecipazione e alla stipula di un patto parasociale con i soci sottoscrittori del protocollo (Serenissima S.p.A., Provincia e CCIAA di Brescia per complessivo 55,561% del capitale sociale). La cessione non ha avuto luogo e i soci sottoscrittori hanno operato congiuntamente in occasione dell'assemblea che ha nominato i nuovi organi sociali. Una successiva procedura di gara per l'alienazione parziale della partecipazione detenuta (240.000 azioni su un totale di 329.321 azioni possedute, 53,70 % del capitale sociale) attivata congiuntamente ad altri soci e indetta dalla provincia di Cremona è andata deserta. L'art. 1, commi 611 e ss. della L. 190/2014 prevedeva a distanza di un anno la predisposizione di una relazione sui risultati conseguiti: tale relazione, approvata con provvedimento consiliare n° 37 del 23.3.2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti della Lombardia, e pubblicata sul sito istituzionale del Comune, entro la scadenza del 31 marzo 2016.

Sempre in ambito di riduzione e razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, sono da considerare le previsioni del nuovo D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016". Tale normativa ha introdotto numerose e rilevanti novità in tema di società pubbliche in particolare ha richiesto la revisione straordinaria delle partecipazioni entro il 30.9.2017, con l'individuazione delle società da mantenere e quelle da alienare, liquidare o fondere e l'avvio delle procedure di cessione e l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico da attuare entro il 31.7.2017. Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 58 del 25.7.2017 è stato approvato l'adeguamento degli statuti di 13 società a partecipazione comunale mentre la revisione straordinaria è stata approvata con provvedimento consiliare n. 77 in data 29.9.2017: al fine della predisposizione degli atti da portare all'approvazione del Consiglio Comunale sono state anche considerate le linee di indirizzo di cui alla deliberazione Corte dei Conti n. 19, così come le specifiche indicazioni emanate dal MEF, per cui la deliberazione, completa degli allegati, è stata trasmessa il 3.10.2017 alla sezione della Corte dei Conti competente e comunicata al MEF attraverso lo specifico portale in data 19.10.2017. Nel provvedimento di ricognizione il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione di Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A., CSMT Gestione S.c.a.r.l., Immobiliare Fiera S.p.A.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni, a decorrere dall'esercizio 2014 sono stati assegnati specifici obiettivi gestionali annuali agli organismi controllati, conformi agli indirizzi di mandato. L'importanza del monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle società pubbliche è ben evidenziata anche nel nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e conseguentemente si è provveduto, recependo le novità dello stesso decreto ed integrandole con quanto previsto dal regolamento comunale sulla disciplina dei controlli, a implementare via via sempre più adeguate modalità di assegnazione di specifici obiettivi e di verifica del grado di raggiungimento degli stessi. Annualmente, dopo incontri con gli Organismi e i relativi Assessori di partita, si è provveduto ad individuare gli obiettivi gestionali da assegnare per l'esercizio agli organismi stessi, poi approvati con provvedimento dalla Giunta Comunale e comunicati formalmente. Per ogni esercizio si è proceduto a predisporre un rapporto semestrale (art. 10 c.5 regolamento) ed un rapporto annuale (art. 14 regolamento) con i quali si è dato conto delle attività espletate e dell'articolato monitoraggio effettuato dal Settore sulla realtà dell'organismo controllato. Il rapporto annuale, che considera anche le risultanze di esercizio per gli enti nei quali il Comune detiene una partecipazione di minoranza ai sensi dell'art. 87 c.3 dello Statuto comunale, viene comunicato al Direttore Generale, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e pubblicato sul sito internet comunale.

Nell'ambito delle attività di riscontro circa gli organismi controllati sono da considerare anche i vincoli in materia di assunzioni e di contenimento dei costi del personale, a seguito dell'atto di indirizzo nei confronti delle società controllate (deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014): si è proceduto ad acquisire il piano programmatico delle assunzioni, a monitorare il contenimento della spesa del personale, a verificare in sede di approvazione del bilancio l'attestazione della conformità a quanto previsto nel piano programmatico delle assunzioni, ad autorizzare le richieste di assunzione pervenute, in quanto conformi al piano stesso. Ci si è attivati anche a seguito delle previsioni del nuovo d.lgs. 175/2016 - artt. 6 - 19 - 25 - concernenti il personale e l'organizzazione e gestione delle società: in particolare sono stati previsti obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle del personale (art. 19) ed è stato chiesto di dar conto già nei documenti di approvazione del bilancio 2016 dei contenuti dell'art. 6 che prevede, tra l'altro, che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e da pubblicarsi contestualmente al bilancio di esercizio. Le stesse società sono chiamate ad integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale di impresa, un ufficio di controllo interno adeguatamente strutturato, dandone conto nella relazione di cui sopra, oppure motivandone la mancata adozione. Per quel che concerne le previsioni dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 in tema di ricognizione del personale si è provveduto alle attività di competenza nei confronti delle società a controllo comunale.

In merito all'obiettivo strategico di rivisitazione della *governance* delle partecipate al fine di recepire gli indirizzi programmatici comunali, si è attivamente collaborato alle modifiche statutarie sia del CTB che della Fondazione del Teatro Grande. In particolare nel caso del CTB l'attività ha avuto riferimento al riconoscimento dell'Associazione quale TRIC e al peso degli enti fondatori negli organi associativi; nel caso della Fondazione del Teatro Grande si è collaborato a modifiche finalizzate all'ampliamento dei poteri del sovrintendente nella gestione ordinaria, all'introduzione della figura del presidente onorario da riservare al Sindaco di Brescia, alla ridefinizione della qualificazione dei partecipanti, alla previsione dell'obbligo di contribuzione annuale, ad adeguare lo statuto ai dettami del D.Lgs. 39/2013. In collaborazione con l'area Cultura Creatività e Innovazione si è provveduto a redigere indirizzi volti alla modifica dello statuto di Fondazione Brescia Musei, approvati contestualmente all'accordo, tra Comune e Fondazione, per

l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale comunale e della convenzione per il conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione gratuita di beni mobili ed immobili. Si è collaborato con il collegio sindacale della Fondazione Brescia Musei in occasione della decadenza del consiglio direttivo e della nomina del nuovo avvenuta in data 4.4.2016.

E' stato predisposto l'accordo tra il Comune e la Provincia per il funzionamento ed il finanziamento dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Brescia.

Come già ricordato, gli statuti delle società in cui il Comune detiene partecipazioni sono stati adeguati alle previsioni del D.Lgs. 175/2016

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si è collaborato con i settori competenti per la materia, individuati come da regolamento comunale dei controlli, alla revisione dei contratti di servizio in essere. Anzitutto il Settore, quando ha cessato di occuparsi direttamente dei servizi di illuminazione pubblica, nettezza urbana e attività ancillari al servizio di nettezza urbana, ha supportato nel passaggio delle consegne e nell'attività di revisione i settori Ambiente ed Ecologia e Strade. Nello specifico si è poi collaborato con i settori Vigilanza e Mobilità alla revisione del contratto introducendo una nuova articolazione dei servizi pubblici comunali in ambito di mobilità: la collaborazione prestata è stata relativa alla relazione art. 34 D.L. 179/2012, alla bozza della deliberazione del Consiglio Comunale e alla revisione della parte generale del Contratto. Di concerto con il settore Servizi Sociali è stato predisposto l'atto di modifica del contratto di servizio in essere con Fondazione Brescia Solidale, adeguando alle nuove normative sopravvenute il perimetro operativo della Fondazione oltre ad affidare nuove porzioni d'immobili. Si è ancora collaborato con il settore Protezione Ambientale e Protezione Civile alla revisione delle specifiche tecniche del contratto inerente la nettezza urbana: la collaborazione ha coinvolto il Settore Partecipate a luglio nell'esame complessivo dei provvedimenti e a dicembre, nell'esame delle nuove specifiche tecniche del servizio poi approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 832 del 30.12.16. Si è collaborato con il servizio Sport alla redazione di una relazione sulla congruità ed adeguatezza del corrispettivo di cui al vigente contratto di servizio di Centro Sportivo San Filippo S.p.A., rielaborando il conto economico 2016 della Società con riferimento alle principali voci di bilancio riferite alle tre aree operative proposte dalla stessa Società. Il risultato dell'approfondimento è stato comunicato alla Società con lettera in data 22.12.2017.

Sempre in ambito di servizi pubblici comunali, a seguito di stretta collaborazione con Farcom Brescia S.p.A. e con i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori, è stata predisposta la nuova carta dei servizi delle farmacie comunali di durata triennale.

Va segnalata la rilevante attività svolta al fine del rispetto delle normative sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e anticorruzione (L. 190/2012), anche a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 97/2016 e della deliberazione ANAC n.1134 dell'8.11.2017 relativa alle nuove linee guida per le società e gli organismi partecipati. Il settore è coinvolto in particolare in un'attività volta a supportare tali soggetti nell'applicazione delle normative e dei conseguenti aggiornamenti, nell'individuazione di specifici obiettivi gestionali in ambito di trasparenza e anticorruzione e in un'attività di controllo sull'effettivo rispetto delle norme specifiche effettuato attraverso periodiche verifiche semestrali. E' stata attivata la costituzione di tavoli tecnici con gli stessi organismi partecipati allo scopo anzitutto di delimitare l'ambito sia soggettivo che oggettivo di applicazione della norma, in particolare per quel che concerne l'attività di pubblico interesse svolta dagli organismi stessi. Si è dato corso ad incontri con Provincia di Brescia, Università e CCIAA di Brescia per giungere ad una strategia condivisa per la promozione delle norme anche verso i soggetti partecipati ma non in controllo pubblico, giungendo all'adozione di uno schema di Protocollo di legalità condiviso con gli altri Enti sopracitati.

Per quanto concerne il bilancio consolidato, è da rilevare che il Comune di Brescia, in quanto ente sperimentatore nell'ambito del processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili (Arconet), già con riferimento all'esercizio 2013 ha redatto il bilancio consolidato riferito al Gruppo comunale. Dopo aver individuato gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento in considerazione dei dettati dello specifico principio contabile, sono state attivate le necessarie operatività. Negli anni è stato poi svolto un puntuale lavoro di implementazione delle procedure, anche in considerazione delle messe a punto dei principi contabili via via succedutesi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di standardizzare ed informatizzare il più possibile le operazioni, sempre in stretto raccordo con gli enti da consolidare.

Ci si è attivamente occupati della convenzione con Consorzio Brescia Mercati S.p.A. per la gestione del mercato all'ingrosso di via Orzinuovi in scadenza al 31.12.2017. Nel provvedimento redatto ai fini dell'approvazione del Consiglio Comunale si evidenzia anzitutto come le previsioni normative regionali e autorevoli sentenze permettano di inquadrare la gestione della struttura mercatale quale servizio pubblico. Nell'ambito dell'ipotesi di affidamento del servizio secondo la modalità *in house providing* a Consorzio Brescia Mercati, ricorrendone le condizioni, sono state predisposte modifiche allo statuto sociale delineandone la specificità quale società *in house* e stringendo in un patto di *governance* i soci pubblici al fine di formalizzarne il controllo analogo sulla società. La previsione è di affidare la gestione per 10 anni e l'affidamento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'iscrizione del Comune di Brescia nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano affidamenti diretti, ai sensi delle linee guida ANAC n. 7 di attuazione del D.Lgs. 50/2016. Il provvedimento contiene anche una proposta di contratto volto a regolare l'affidamento considerando la proposta di piano di interventi sulla struttura avanzata dal consiglio di amministrazione della società. Il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche statutarie, il patto parasociale e l'affidamento *in house providing*, alle condizioni di cui sopra, il 26 marzo 2018 approvando altresì il piano di investimenti decennale. Analoghe deliberazioni, relativamente e limitatamente allo Statuto e ai Patti parasociali, sono state assunte nel mese di marzo dagli altri soci pubblici, CCIAA di Brescia, Provincia di Brescia e Comunità Montana della Valtrompia.

E' stata predisposta una prima comunicazione alla Giunta Comunale in merito alla ipotesi di *partnership* nel sistema del trasporto pubblico locale lombardo che coinvolge anche Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., ATB Mobilità S.p.A. e FNM S.p.A. In data 12.3.2018 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di aggregazione industriale che interessa FNM S.p.A., ATB Mobilità S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A. e le loro società operative FNMA S.p.A., ATB Servizi S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A. oltre a NTL S.r.l., progetto che vedrà l'ingresso di FNM in NTL e il conferimento nella stessa NTL di quote di minoranza di FNMA, ATB Servizi e Brescia Trasporti.

Per quel che concerne il rinnovo degli organi amministrativi e di controllo delle società ed enti a partecipazione comunale si è collaborato attivamente alle procedure di nomina, specie per quel che concerne la quotata. E' stata predisposta una nuova procedura relativa alla nomina degli organi di governo nelle società ed enti partecipati, condivisa con il settore Segreteria generale e trasparenza, già applicata relativamente alle scadenze previste per l'esercizio 2018.

Il settore, come di consueto, ha seguito le procedure necessarie alla partecipazione alle assemblee societarie, sia per quanto riguarda l'esame dei documenti ricevuti che per la predisposizione di note che per la partecipazione diretta su delega del Sindaco. Ulteriori impegnative attività routinarie sono costituite dalla compilazione dei diversi questionari predisposti da Ministeri e dalla Corte dei Conti, oltre alle risposte ai diversi quesiti ed interrogazioni consiliari che hanno richiesto contatti sia con i diversi settori comunali sia con i vertici delle organismi partecipati.

E' adempimento ormai routinario ma di rilevante impegno quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del DL 95/2012 e cioè la redazione di una nota informativa, da allegare al bilancio consuntivo, asseverata

dagli organi di revisione, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra il Comune e gli organismi partecipati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

L'art. 76, comma 7, del DL n. 112/2008, in ultimo abrogato dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto, n. 114, prevedeva, in vigore che "..... le spese di personale sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica ..." fossero ricomprese nel computo della percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti degli enti, in quanto se superiore al 50% vi era il divieto, nel caso specifico da parte del gruppo "Comune di Brescia" di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Di seguito la tabella riepilogativa per il gruppo "Comune di Brescia":

Spesa corrente del Comune di Brescia	Totale costo del personale "Gruppo Comune di Brescia"	Incidenza costo del personale sulla spesa corrente	Anno di riferimento
€ 246.021.933	€ 87.802.421	35,690%	Bilancio 2010
€ 249.958.474	€ 85.534.564	34,220%	Bilancio 2011
€ 244.297.915	€ 81.291.871	33,276%	Bilancio 2012

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014 è stato approvato l'atto di indirizzo nei confronti delle società controllate in materia di vincoli assunzionali e di contenimento dei costi del personale, come previsto dall'art. 3 comma 5-quinquies del DL 24.6.2014 n. 90. Con tale provvedimento sono state fornite alle società controllate precise indicazioni riguardo il contenimento del costo del personale e la possibilità di nuove assunzioni in precise circostanze, comunque assoggettate alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale. E' stata svolta attività di controllo ex post al fine di verificare il contenimento del costo del personale, attraverso la verifica dell'incidenza dello stesso sul totale dei costi di produzione, per gli esercizi 2013-2016. E' stata inoltre svolta attività di autorizzazione delle nuove assunzioni, comunque molto limitate, sempre giustificate da necessità di incremento del valore della produzione.

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:**

(Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A2A SPA	005	008	013	431.505.959,00	27,456	2.537.483.544,00	183.154.840,00
BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL	004			9.662.903,00	100,000	218.677.347,00	4.708,00
BRESCIA MOBILITA' SPA	004	008		18.791.548,00	99,749	64.669.138,00	110.519,00
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO SPA	003	013		2.480.509,00	100,000	6.684.354,00	7.381,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A2A SPA	005	008	013	2.760.894.571,00	25,000	2.316.484.378,00	274.049.714,00
BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL	004			41.509.074,00	100,000	201.160.443,00	7.600,00
BRESCIA MOBILITA' SPA	004	008		57.468.730,00	99,749	53.851.513,00	1.143.039,00
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO SPA	003	013		3.185.295,00	100,000	6.707.100,00	6.869,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FARCOM SPA	009			15.252.778,00	20,010	13.335.705,00	-101.107,00
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	002			3.118.907,00	92,000	1.244.578,00	-200.883,00
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	007			8.385.988,00	100,000	1.179.788,00	240.844,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FARCOM SPA	009			15.178.604,00	20,010	13.640.118,00	111.648,00
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	002			4.854.643,00	92,000	1.496.408,00	167.956,00
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	007			8.835.981,00	100,000	1.424.857,00	186.192,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r. l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

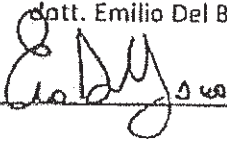
Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Cseab s.c.r.l.	Cessione dell'intero pacchetto azionario	Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 30.6.2014	Operazione conclusa il 4.12.2014 con la cessione dell'intera partecipazione
Società Funivie della Maddalena S.p.A.	Cessione dell'intero pacchetto azionario	Deliberazione della Giunta Comunale n. 773 del 22.12.2015	Operazione conclusa il 20.9.2016 con la cessione dell'intera partecipazione
Autostrade Lombarde S.p.A.	Esercizio del diritto di recesso dalla società	Deliberazione della Giunta Comunale n. 774 del 22.12.2015	L'esercizio del diritto di recesso sarà deciso in sede giudiziale nel corso del 2018
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cessione di parte del pacchetto azionario (8% su un totale del 10,977%)	Deliberazione della Giunta Comunale n. 626 del 17.11.2015	Gara deserta come da verbale del 4.12.2015
	----- ---- Cessione dell'intero pacchetto azionario	----- Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 10.3.2014	----- Gara deserta come da verbale del 30.5.2014
Consorzio Brescia Energia e Servizi	Liquidazione del Consorzio	Accertamento n. 2.785 del 27.12.2017 e Determinazione dirigenziale n. 76 del 12.1.2018	Il Consorzio ha cessato ogni attività in data 11.9.2017
A2A S.p.A.	Cessione di parte del pacchetto azionario (2,456% su un totale di 27,456%)	Deliberazione n. 716 del 1 dicembre 2014	Operazione conclusa nel febbraio 2015 con la cessione di quanto previsto nella deliberazione n. 716 del 1 dicembre 2014 e finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire
Centrale del latte di Brescia S.p.A.	Cessione di parte del pacchetto azionario (44% su una partecipazione totale del 96%)	Deliberazione Consiglio Comunale n. 193 del 19.12.2013	Operazione conclusa in data 21.4.2015 con la cessione della quota di partecipazione prevista nella Deliberazione Consiglio Comunale n. 193 del 19.12.2013 e finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire;
Centrale del latte di Brescia S.p.A.	Cessione di parte del pacchetto azionario (circa 1% su una partecipazione del 52,037%) riservata a dipendente e collaboratori della società	Deliberazione Consiglio Comunale n. 202 del 22.12.2015	Operazione conclusa in data 20.7.2016 con la cessione di parte delle quota prevista nella Deliberazione Consiglio Comunale n. 202 del 22.12.2015 lo 0,684% rispetto a circa l'1% previsto

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Brescia, che viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Brescia.

Li... 10 APR. 2018

IL SINDACO

dott. Emilio Del Bono



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

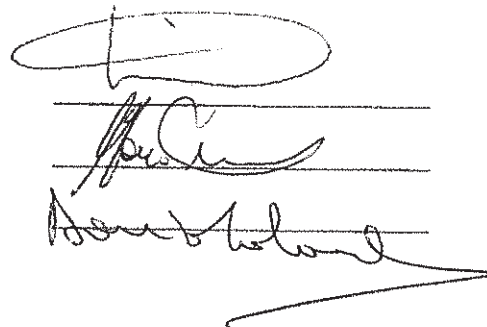
Li... 20 APR. 2018

L'organo di revisione economico finanziario ¹

dott.ssa Elisabetta Civetta

dott. Mauro Vivenzi

rag. Dario Colombo



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti